



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 25 novembre 2025



Prime Pagine

25/11/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 25/11/2025		
25/11/2025	MF	23
Prima pagina del 25/11/2025		

Primo Piano

24/11/2025	Huffington Post	24
Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate		

24/11/2025	Il Nautilus	26
Il Propeller in udienza dal Papa, per: " una conversione ecologica, che i cristiani non possono separare da quella inversione di rotta che seguire Gesù richiede loro" (Papa Leone XIV)		
24/11/2025	larepubblica.it	28
Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate		
24/11/2025	lastampa.it	30
Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate		
24/11/2025	Sentinella del Canavese Web	32
Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate		
24/11/2025	Shipping Italy	34
Aperte le iscrizioni per l'assemblea di Assoporti che torna il 3 Dicembre a Roma		

Trieste

24/11/2025	Agenparl	35
(ARC) Infrastrutture: Amirante, logistica Fvg facilita ampliamento Kronospan		
24/11/2025	Ansa.it	37
Fedriga 'no all'alta velocità errore importante per il Fvg'		
24/11/2025	La Gazzetta Marittima	38
L'Unione Europea vuol tornare alla cantieristica e Fincantieri è in prima fila		
24/11/2025	Shipping Italy	40
"Progetto con la Regione Fvg per defiscalizzare l'adozione di rese diverse dall'Ex Works"		
24/11/2025	Shipping Italy	41
Visita europea per lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone		

Venezia

24/11/2025	Informazioni Marittime	43
Porti, costituito a Venezia il comitato di gestione		
24/11/2025	Venezia Today	44
Anche oggi si alza il Mose, è la sesta volta in otto giorni		

Genova, Voltri

24/11/2025	Ansa.it	45
Comune Genova: bilancio previsionale, su Irpef e giù Imu		
24/11/2025	AskaNews.it	46
Genova, da giunta Salis ok a bilancio: aumenta Irpef ma cala Imu		
24/11/2025	BizJournal Liguria	47
Il Comune di Genova vara il bilancio previsionale da 2,1 miliardi: la crisi Amt incide per oltre 22 milioni		
24/11/2025	Italpress.it	51
Genova, ok dalla Giunta comunale al bilancio di previsione		

24/11/2025	PrimoCanale.it	55
Costa (Confindustria): "Terzo valico e piano regolatore portuale i grandi assenti"		
25/11/2025	Ship Mag	56
Riforma dei porti: un coro di dubbi, perplessità e un elenco di punti critici		
24/11/2025	Shipping Italy	58
Alfa Laval ha celebrato i suoi primi 40 anni a Genova e in Italia		

La Spezia

24/11/2025	Adnkronos.com	60
Violenza su donne, con campagna 'Cima rossa' Lega Navale si mobilita in tutta Italia		
24/11/2025	Citta della Spezia	62
Il Comune nomina Lazzini, Isolabella e Olivero nel consiglio di indirizzo di Promostudi		
24/11/2025	Citta della Spezia	63
Calata Paita, +Europa: "Un miraggio durato poco tempo. Per il waterfront serve un progetto organico"		
24/11/2025	Citta della Spezia	64
Franciosi: "Calata Paita, spazio infelice e senza visione: amministrazione affetta da immobilismo"		

Ravenna

24/11/2025	Ravenna Today	65
Nuova sede della Protezione Civile a Marina: "Un presidio strategico contro le emergenze"		
24/11/2025	Ravenna Today	66
Al via i lavori per un impianto fotovoltaico da 30 milioni per dare energia pulita al porto		
24/11/2025	Ravenna24Ore.it	67
Inaugurata la nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna		
24/11/2025	RavennaNotizie.it	68
A Marina di Ravenna inaugurata una nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna e sala radio della Guardia costiera ausiliaria		
24/11/2025	ravennawebtv.it	69
Inaugurata sabato una nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna e sala radio della Guardia costiera ausiliaria		
24/11/2025	ravennawebtv.it	70
A dicembre partono i lavori per il nuovo impianto fotovoltaico da 37,16 MWp al porto di Ravenna		

Livorno

24/11/2025	Corriere Marittimo	71
Resilienza e sostenibilità dei porti dell'Alto Tirreno, l'Autorità portuale consulta gli stakeholder		
24/11/2025	Corriere Marittimo	72
Porti Alto Tirreno, campagna contro la violenza sulle donne: "In porto nessuna voce resta sola"		
24/11/2025	Il Nautilus	73
AdSP MTS: In porto nessuna voce resta sola		

24/11/2025	Informazioni Marittime		74
Livorno, avviata nel porto una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne			
24/11/2025	La Gazzetta Marittima		75
Altolà alla violenza contro le donne, l'iniziativa dell'Authority livornese			
24/11/2025	La Gazzetta Marittima		77
Sostenibilità e resilienza, la comunità portuale in conclave a Livorno			
24/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Renato Roffi</i>	78
Livorno, 10 anni fa il primo cold ironing: 'in fumo' dai 4 ai 5 milioni			
24/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	79
"In porto nessuna voce resta sola": l'iniziativa dell'AdSp MTS			
24/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	80
Resilienza climatica e sostenibilità: l'AdSp labronico riunisce il cluster portuale			
24/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	81
Nasce il Comitato della Biennale del Mare e dell'Acqua - Blu Livorno			
24/11/2025	Port News		83
In porto nessuna voce resta sola			
24/11/2025	Shipping Italy		84
Patroni Griffi torna in campo al fianco di Gariglio a Livorno			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/11/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva		85
Lavormare, il primo evento nazionale si svolgerà ad Ostia, migliaia i posti di lavoro nell'Industria Marittima			
24/11/2025	CivOnline		87
La superstrada Civitavecchia-Orte sarà completata entro il 1969. State sereni!			
24/11/2025	Il Nautilus		88
LAVORMARE: NASCE IL PRIMO EVENTO NAZIONALE SULLE PROFESSIONI DEL MARE			
24/11/2025	La Provincia di Civitavecchia		89
La superstrada Civitavecchia-Orte sarà completata entro il 1969. State sereni!			

Napoli

24/11/2025	Napoli Village		90
Piano di Sorrento, inaugurato l'anno scolastico dell'Istituto Nautico "Nino Bixio"			

Brindisi

24/11/2025	Shipping Italy		91
Teo Titi riconfermato al vertice degli operatori portuali brindisini			
24/11/2025	Shipping Italy		92
Via alla ricerca di una imbarcazione per il Tpl nel porto di Brindisi			

Taranto

24/11/2025	Ship 2 Shore	93
24/11/2025	Transport Online	95
Porto di Taranto: Gugliotti presenta le linee guida per lo sviluppo 2025-2029		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

24/11/2025	TempoStretto	97
Porto di Tremestieri, via alla gara per il dragaggio preventivo		
24/11/2025	TempoStretto	98
Erosione Annunziata Est, terzo annullamento del Tar		
24/11/2025	TempoStretto	99
Porti di Milazzo e Reggio Calabria, via ai lavori di elettrificazione delle banchine		

Palermo, Termini Imerese

24/11/2025	La Gazzetta Marittima	100
L'Authority di Palermo in cerca di spazio ai tavoli di Bruxelles		

Focus

24/11/2025	La Gazzetta Marittima	101
In assemblea l'"Onu dei porti", l'Italia vuol rimanere nel consiglio		
24/11/2025	La Gazzetta Marittima	102
Capo Verde: la nuova frontiera africana della strategia marittima francese		
25/11/2025	La Gazzetta Marittima	104
La "politica estera" del mare col viceministro Rixi a caccia di alleati anti-Ets		
24/11/2025	L'agenzia di Viaggi	105
Mega Serena entra nella flotta di Corsica Sardinia Ferries		
24/11/2025	Transport Online	<i>Transportonline</i> 106
Terminal container italiani: traffico +3,4% e fatturato +8,1% nel 2024		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Eva e le violenze
«Costretta a sposare uno sconosciuto»
di **Amelia Esposito**
a pagina 27



Riccardo Muti
«Dirigerò per Leone in Vaticano»
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 31



Elezioni Meloni: i risultati confermano la nostra serietà. Schlein: uniti li battiamo. Conte: adesso non ballano più. Record di astensioni

Regionali, voto senza scosse

Campania e Puglia al centrosinistra con Fico e Decaro. In Veneto vince Stefani, risale la Lega con Zaia

URNE VUOTE, UN MALANNO

di **Massimo Franco**

È riduttivo limitarsi a una fotografia dei risultati. Anche perché erano abbastanza prevedibili: vittoria delle sinistre in Campania e Puglia, affermazione della destra in Veneto. La fine delle Regionali a tappe riconsegna un tre a tre che conferma i vecchi equilibri, aggiungendo Marche, Calabria e Toscana. Per questo il trionfalismo che tende a fare capolino soprattutto a sinistra appare esagerato. Il voto di ieri non legittima ma rischia di mostrare delegittimato l'intero sistema politico.

continua a pagina 46

UN QUADRO INVARIATO

di **Francesco Verderami**

Si rivedranno al referendum sulla giustizia, autentico spartiacque della legislatura, che potrebbe indirizzare l'esito del voto nel 2027. Centrodestra e centrosinistra ne sono consci, perché la sfida delle Regionali — chiusa in parità — consegna un quadro politico nazionale invariato. I risultati in Veneto, Campania e Puglia hanno evidenziato come l'Italia sia divisa in sovranismi territoriali che non vengono scalfiti dalla prova nelle urne.

continua a pagina 3



ALL'INTERNO

L'EX GOVERNATORE

Il successo del Doge: ora sono ricandidabile

di **Cesare Zapperi** a pagina 11

IL RACCONTO

L'ombra di De Luca (che non c'è alla festa)

di **Fabrizio Roncone** a pagina 9

IL CASO DEL CONSIGLIERE DEL COLLE

La Russa: Garofani lasci Poi arriva il dietrofront

di **Arachi e Guerzoni** a pagina 21

LO STATO DELL'ECONOMIA

Stipendi bassi e prezzi alti sono freni alla crescita

di **Francesco Giavazzi**

L'Italia continua ad essere, insieme alla Germania, uno degli ultimi Paesi dell'Ue per quanto riguarda la crescita dell'economia. Questi gli ultimi dati della Commissione europea sulla crescita del Pil nel terzo trimestre di quest'anno (prima cifra) e la stima per la crescita in tutto il 2025 (seconda cifra): Spagna +0,6, 2,9; Francia +0,5, 0,7; Paesi Bassi +0,4, 1,7; Italia +0,0, 0,4; Germania +0,0, 0,2. Tenere i conti in ordine mantenendo sotto controllo il deficit è una strada che certamente avvantaggia il Paese. Lo si vede nella riduzione dello spread che significa minor costo del debito per lo Stato e anche per le imprese.

continua a pagina 46

Milano I funerali dell'artista. I nipoti: «Nonnina grandiosa»



Il feretro di Ornella Vanoni, con un cuscino di fiori gialli, seguito dalla nipote Camilla che in chiesa, a Brera, ha intonato «Senza fine»

Fiori gialli e tanta musica L'addio a Ornella Vanoni

di **Guglielmini, Maffioletti e Visentin**

Nella chiesa di San Marco, a Brera, l'addio a Ornella Vanoni, regina della musica italiana. La bara coperta di fiori gialli, l'abbraccio di Milano, le note di Paolo Fresu e la nipote Camilla che intona *Senza fine*. alle pagine 24 e 25

La guerra Trump: ci sarà qualcosa di buono

Ucraina, nuovo piano Europa-Usa in 19 punti

Ma il Cremlino frena

di **Francesco Battistini**
Marco Galluzzo
Mara Gergolet
Marco Imarisio
e Viviana Mazza

Notte di trattative, la scorsa e l'altra ancora. E dagli Usa trapela che i negoziatori di Trump, i leader europei e l'Ucraina avrebbero elaborato un nuovo piano di pace che si sviluppa su 19 punti, fatti salvi i nodi più controversi su cui dovranno decidere lo stesso Trump e Zelensky. Sono ore di fibrillazione, e anche per questo l'ultimatum di Donald a Kiev è slittato di una settimana. Segnali non incoraggianti, però, dal Cremlino.

da pagina 14 a pagina 19
Basso, Fubini, Gressi

TORINO

Partorisce in casa Grave la neonata trovata nel water

di **Lopetti e Massenzio** a pagina 26

ROMA

Coppia aggredita di notte al parco, stupro di gruppo

di **Giulio De Santis** a pagina 26

TRE EDIZIONI IN UNA SETTIMANA

VITTORIO SGARBI

Il cielo più vicino

La montagna nell'arte



IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Un giorno gli storici, o gli psicanalisti, ci spiegheranno le ragioni per cui gli italiani del ventesimo secolo erano così bravi negli sport dove la palla deve oltrepassare la rete e molto meno in quelli come il calcio e il basket, dove la rete (o la retina) bisogna gonfiarla. Vorrà forse dire che siamo più adatti a scavalcare gli ostacoli che a centrare gli obiettivi? Ma tant'è: l'Italia si ritrova campione del mondo di tennis e di volley. E sia tra i maschietti sia tra le femmine, per usare il lessico familiare riportato di recente alla ribalta dal ministro Nordio. Non può essere una coincidenza e, durante le ore trascorse a palpitare davanti ai match di Coppa Davis, mi sono malamente appuntato alcune cose.

1) Le formule rappresentano scatole vuote, a riempirle sono sempre gli esseri umani.

Oltre la rete

ni. Tu puoi disegnare un Giro d'Italia con duecento salite mozzafiato, ma se poi i ciclisti le percorrono in fila indiana, chi li guarda morirà di noia. Al contrario, se dieci di loro scatenano la bagarre, renderanno memorabile persino una tappa pianeggiante.

2) Sulla Coppa Davis formato tascabile sono state scritte pagine di aspra riprovazione, grondanti nostalgia per i bei tempi andati, quando ogni sfida si disputava in casa di una delle due nazionali e durava tre giorni e cinque incontri. La memoria, si sa, opera in maniera selettiva. Trattiene il romanticismo di quelle partite, ma dimentica che spesso venivano giocate in posti assurdi, con arbitri sfacciatamente casalinghi e davanti a spettatori che non avrebbero sfiorato sugli spalti del Colosseo.

continua a pagina 58

Il bestseller da cui è tratto il rivoluzionario corso di negoziazione di Bridge Partners*



51125
0 771120 483008
Foto: Inaqua Spec. s.r.l. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art.1, c.1) OED Milano



La Russia: "È meglio che il consigliere Garofani lasci l'incarico". Poi precisa che non spetta a lui chiederlo. Tra la prima e la seconda frase, la chiamata del Colle



Martedì 25 novembre 2025 - Anno 17 - n° 325
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Anziché € 300 - € 1,50 con il libro "Verano a chiederli di Fabrizio De André"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DISAGI E INVESTIMENTI

**Treni, altri disastri
Salvini è ovunque
(non al ministero)**

◻ BORZI A PAG. 8 - 9

È NEL CDA, MA GRATIS

**Renzi d'Israele:
entra nella ditta
di criptovalute**



◻ GIARELLI A PAG. 6

GIORNATA NAZIONALE

**Donne: i centri
contro le violenze
sono senza soldi**

◻ GRASSO A PAG. 15

GLI STUDI NEOPAGANI

**Giulì ricercatore
su testi scientifici
del suo dicastero**

◻ BISON A PAG. 15

MANIFESTO IN FRANCIA

**"Respinta peggio
di una terrorista,
ma faccio fumetti"**

◻ Mario Natangelo

Respinta alla frontiera francese: non parliamo di un migrante a Ventimiglia ma di una fumettista. Elena Mistrello, brianzola, 35 anni e un curriculum tra Accademia di belle arti e corsi di grafica, a Macerata e poi a Milano. Tanti libri all'attivo, tutte storie impegnate. Venerdì scorso era arrivata a Tolosa, ma è stata respinta a casa con un foglio di via.

SEGUE A PAG. 6



UCRAINA In sospeso confini, truppe Nato, esercito e asset russi

**Sì di Kiev a 19 punti di Trump
Sugli altri 9 si negozia ancora**

■ Putin boccia il tentativo europeo e definisce "accettabile" quello Usa. Da Xi complimenti a Donald. Oggi videoconferenza dei Volenterosi. E Zelensky continua ad appoggiarsi a Yermak

◻ ANTONIUCCI, CARIDI E PARENTE A PAG. 10 - 11



REGIONALI LA DESTRA FALLISCE LA RIMONTA IN CAMPANIA

CHI NON SALTA VINCE LE ELEZIONI

2-1 AL CENTROSINISTRA ASTENUTI-RECORD: +14%. DILAGANO FICO, DECARO IN PUGLIA E STEFANI IN VENETO (MA QUI LA LEGA DOPPIA FDI)

◻ DE CAROLIS, MARRA, PIETROBELLI, ROSELLI E SALVINI DA PAG. 2 A 5

CASA, SCUOLA E SALUTE

**I bimbi del bosco:
perché la giudice
li toglie ai genitori**



◻ SANSA
A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Battaglione Azov-Parioli a pag. 11
- Orsini Ucraina: i piani di Trump e Ue a pag. 13
- D'Agostino Le toghe e i legal thriller a pag. 13
- Scanzi Un Tajani in fuga sul Ponte a pag. 13
- Zoja I russi sono la nostra "terapia" a pag. 17
- Gismondo Il vegano fa bene a tutti a pag. 20

IL NUOVO PAMPHLET

**"È un tormento
scrivere, vivere è
da sconsiderati"**

◻ TOMASSINI A PAG. 18

La cattiveria

Trump: "Limare l'esercito ucraino a 600 mila soldati". L'Ue: "No, siano 800 mila". Zelensky: "Ad averceli!"

LA PALESTRA/FILIPPO BARDAZZI



Salta che ti passa

◻ Marco Travaglio

La lunga partita delle sei Regionali del 2025 si chiude col 2-1 per il centrosinistra in Campania, Puglia e Veneto. Che, col precedente 2-1 per il centrodestra in Calabria, Marche e Toscana, porta il risultato finale sul 3-3 (l'autonomista Val d'Aosta fa storia a sé). Ogni schieramento mantiene le posizioni. Con una novità e una sorpresa: il centrosinistra in Campania vince con un candidato 5Stelle, Fico, dopo il lungo regno del pidino *sui generis* De Luca; e il centrodestra in Veneto vince col salviniano Stefani dopo il lungo regno del leghista *sui generis* Zaia, ma la Lega data in caduta libera doppia Fdi (che va malissimo anche in Campania). Trarre da questo quadro una "lezione nazionale" sul governo Meloni e i suoi oppositori è arduo, ma soprattutto inutile. I distacchi sono così abissali, anche nell'unica regione - la Campania - che i Melones ritenevano contendibile, da rendere ancor più ridicolo del solito l'agitarsi delle mosche cochie centriste per accreditarsi come decisive. Gli elettori (quei pochi che continuano a esserlo) cambiano testa a seconda che sia in ballo il Comune, la Regione o il Parlamento. E chi - in questo caso la Meloni in Campania - prova a nazionalizzare il voto con sei condoni edilizi per comprare voti *last minute* e di politicizzarlo con imbarazzanti balletti al grido di "chi non salta è comunista" e ridicole campagne sulla barchetta di Fico, ne esce scornato. Per il resto, i veneti confermano in gran parte il centrodestra per il buon ricordo che (almeno loro) hanno di Zaia. E la maggioranza dei pugliesi premia l'ex sindaco Decaro e anche il presidente uscente Emiliano.

Più interessante è l'esperimento campano: sia dal lato etico-antropologico, perché Fico è l'antitesi di De Luca; sia dal lato politico, perché lì il M5S era sempre stato all'opposizione del Pd deluciano, mentre ora s'è alleato con quel che ne resta. Si pensava che avrebbe pagato un prezzo altissimo sia per i sì sia per i no detti da Fico, e certo diversi voti li ha persi, soprattutto verso l'astensione. Ma, fra lista M5S e lista Fico, resta sopra il 15% in una delle regioni più "grilline" d'Italia. E la lista De Luca esce ridimensionata rispetto alle attese, confermando una regola aurea dell'italico trasformismo: quando il nas esce di scena, i topi ballano e si cercano altri nas. Ora starà a Fico selezionare i topi capaci e perbene da tenere con sé e quelli incapaci e perbene da mandare a casa. Ma è indubbio che il nuovo presidente, grillo della prima ora, parta rafforzato: molti dei voti della coalizione li ha portati lui, con i suoi sì e i suoi no, e adesso sarà più difficile per chiunque prenderlo in ostaggio. Se c'è un elemento che può tornare utile per le Politiche, è questo: per battere Meloni & C. servirà dire dei sì, ma anche dei no.



**LOMBARDIA CAPITALE DEL NUCLEARE:
ECCO I SITI DELLE CENTRALI A FUSIONE**

Fraschini a pagina 12

**REVOLUT SI VALUTA
65 MILIARDI
MA VIENE RIMANDATA
NEI TEST DELLA BCE**

Conti a pagina 28



**IL SAGGIO CLOONEY: «C'È SOLO UN CIAK»
LA VITA È COMMEDIA DA RECITARE BENE»**

Frisco a pagina 34



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 26-27
**Femministe
anti-Giorgia**



il Giornale

50
il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 il Giornale s.d. n. 25000-01

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 279 - 1,50 euro**

ELEZIONI REGIONALI

La sinistra s'inventa la spallata

Tutto come previsto: Veneto al centrodestra, in Campania e Puglia si conferma il campo largo. Ma Conte, Schlein e compagni sognano già la riscossa

■ Previsioni rispettate. L'ultima partita stagionale finisce con il successo del centrosinistra 2-1. In buona sostanza le tre regioni chiamate al voto non hanno espresso alcun cambiamento. Insomma nessuna «spallata».

Borgia, de Feo, Napolitano e Zurlò
da pagina 2 a pagina 5

Tanalisti PROSSIMA TAPPA IL REFERENDUM

di Augusto Minzolini

Tutto è andato secondo i pronostici: il Veneto al centrodestra; Campania e Puglia al «campo largo». La tornata di elezioni regionali non mette in discussione il quadro politico. Il governo può andare avanti tranquillo anche se ragionare su un voto che, vista l'astensione, rappresenta solo metà del Paese è un terno al lotto per tutti. Prossima tappa della corsa a ostacoli sarà il referendum sulla giustizia che con un Paese spaccato in due blocchi divisi da poche percentuali di voto inevitabilmente sarà politicizzato e, purtroppo, si trasformerà - com'è per ora nelle intenzioni di mezza sinistra - in un referendum su Giorgia Meloni. Sono le abitudini del Belpaese. Semmai ci sarà da ragionare sulla necessità o meno di dare una nuova legge elettorale visto (...)

segue a pagina 3

LA CARICA DEI BIG Trionfo di Zaia Vendola non molla

Domenico Di Sanzo

■ In una tornata elettorale con le previsioni rispettate, c'è anche la partita di big ed ex. Come Luca Zaia, Nicola Vendola e Genaro Sangiuliano.

a pagina 6

Parla Nordio

«La frase sul Dna maschile? In Europa l'hanno applaudita»

Hoara Borselli a pagina 8



L'AFFONDO Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

LE POLEMICHE SUL CONSIGLIERE DEL QUIRINALE

La Russa: «Garofani lasci», poi frena

Massimiliano Scafi a pagina 7

CASO DI CHIETI, IL MINISTERO INDAGA SUI GIUDICI

Degrado e niente istruzione ai figli Ma le famiglie rom sono impunte

Domenico Ferrara

■ Il bosco e il campo rom. Due luoghi differenti e molto distanti ma che nel caso della famiglia di Palmoli si ritrovano vicinissimi perché fotografano perfettamente come la giustizia possa valutare in modo differente. C'è chi lo chiama doppiopesismo, chi normale interpretazione del magistrato giudicante. Epperò, al netto delle disquisizioni terminologiche, c'è un caso di cronaca che vale la pena rammentare.

con Felice Manti a pagina 10

A TORINO

No Tav, striscione choc contro Ramelli

Nadia Muratore

a pagina 11

E MOSCA ACCUSA L'EUROPA

Ucraina, slitta l'ultimatum Usa I nodi da sciogliere per la pace

Francesco De Remigis e Valeria Rebocco

■ I negoziati sul piano di pace per l'Ucraina procedono, e Donald Trump sembra pronto a posticipare di una settimana la scadenza precedentemente fissata per giovedì 27 novembre (la festa del Ringraziamento negli Usa). Il presidente americano si mostra ottimista: «Qualcosa di buono potrebbe accadere», sostiene su Truth dopo i colloqui di Ginevra. Stati Uniti e Ucraina hanno redatto un nuovo piano di pace di 19 punti.

con Fabbri e Liconti da pagina 14 a pagina 16

L'UOMO DI PUTIN

«Ora Kiev via dal Donbass O sarà peggio»

Gian Micalessin

a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

GRAND BUDAPEST HOTEL

di Luigi Mascheroni

S e c'è una cosa che adoriamo - noi che siamo più consumisti che comunisti - sono i mercatini di Natale. Non c'è evento migliore per dimostrare quanto sia vero il falso buonismo. Il problema è che in Germania li hanno aboliti a causa dei costi delle misure di sicurezza dopo gli attacchi degli ultimi anni; in quello di Bruxelles domenica è scoppiata una rissa con immigrati islamici che contestavano le musiche di Natale; e tutti gli altri in giro per l'Europa cristiana sono troppo tristi: trovi più barriere di cemento che bancarelle.

Poi abbiamo visto il video promozionale che Viktor Orbán ha lanciato sui



social per invitare a visitare l'Ungheria durante le feste, qualcosa a metà fra un vecchio spot natalizio della Barilla e un videoclip di Wes Anderson. «Bruxelles ci vuole multare con un milione di euro al giorno per aver tenuto fuori i migranti illegali? E noi li paghiamo. Per la nostra sicurezza e la vostra. Meglio che vivere nella paura». E poi - su un carosello di immagini da sogno: mercatini di Natale sicuri, zero clandestini, niente dissuasori antiterrorismo né poliziotti in assetto antisommossa - ecco il claim: «Questo Natale, vivi l'Europa come dovrebbe essere: in Ungheria». Scommettiamo che rientrerà delle spese. Come trasformare, con un colpo di genio, una multa milionaria in un'opportunità. E la capacità di Bruxelles in una risorsa.

Non sappiamo se l'Europa abbia davvero bisogno di più Orbán. Di sicuro l'Ungheria non ha bisogno dell'Europa.

Ah. Noi intanto abbiamo prenotato un weekend.

VIVINDUO
FERBRE E CONGESTIONE NASALE
10 SOLI
15 MINUTI
FEBBRE E DOLORE INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti indurenti anche negli soggetti allergici. Leggere attentamente l'opuscolo. Autenticazione del 05/09/2025. TELEFONANDO A M. MURATORE

IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 25 novembre 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

Speciale

#QNxledonne

Speciale

CASA MI

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it





Culture
MOSTRE Alla Fondazione Merz di Torino le artiste internazionali s'interrogano su guerra e conflitti
Teresa Macri pagina 16



Visioni
JIMMY CLIFF Addio al cantante giamaicano, pioniere del reggae e icona in «The Harder They Come»
F. Brusco e A. Catacchio pagina 18



Visioni
HASAN KILANI Intervista all'autore queer palestinese, oggi a Napoli con la fanzine «I hear your silence»
Francesca Saturnino pagina 19

quotidiano comunista

il manifesto

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 279 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Fratolanni, Schlein, Conte e Bonelli festeggiano la vittoria elettorale di Roberto Fico a Napoli foto: Ciro Fusco/Ansa

Questione meridionale

Il campo largo vince le regionali in Campania e Puglia, mentre perde in Veneto. Tutto come previsto, ma nei numeri bene per il centrosinistra e male per Fratelli d'Italia. Che prende paura e subito vuol cambiare la legge elettorale delle politiche. Intanto l'astensione trionfa ovunque

pagine 2 e 3

La leader Pd
La festa di Schlein:
«Possiamo batterli»
ANDREA CARUGATTI
Schlein festeggia con Fico e Decaro. E guarda a palazzo Chigi.
— a pagina 2 —

La Campania
I 5s incassano
la seconda regione
GIULIANO SANTORO
C'erano diverse vertiche per il Movimento 5 Stelle alle regionali.
— a pagina 2 —

La sconfitta
Per Meloni suona
l'allarme 2027
ANDREA COLOMBO
Fidi sconfitta in Veneto e a sud. Parola d'ordine: nuova legge elettorale.
— a pagina 3 —



IL TESTO IN 28 PUNTI CHE AVEVA SORPRESO TUTTI È SCESO A 19 PUNTI, I NODI PEGGIORI SEMBRANO RINVIATI

Ucraina, il piano-Trump è già cambiato

■ ■ ■ Neanche due giorni di negoziato Usa-Ucraina a Ginevra, con un pugno di sherpa europei inviati in tutta fretta a fare la spola tra una delegazione e l'altra, e il clamoroso "piano americano in 28 punti" per la fine della guerra in Ucraina scende a 19 punti, le concessioni più clamorose alla Russia sembrano per ora accantonate e naturalmente il gradimento del Cremlino non è più scontato. Non si parla più di cedere territorio ucraino ancora non conquistato dai russi, non si parla più di quel fondo per la ricostruzione finanziato con soldi europei e asset russi congelati ma incassabile al 50% dagli Stati Uniti. Insomma i punti che sembravano fotocopiati dal programma di Putin sembrano molto annacquati. E sulla stampa americana crescono i sospetti: chi ha davvero redatto quei "28 punti"? È stata una fuga in avanti del "cerchio magico" del presidente Trump, che sembra non conoscesse personalmente i dettagli? Chi fa davvero la politica estera di Washington?

ANGIERI, BARRILE, CATUCCI, VALDAMBRINI PAGINE 10, 11

Il "peace plan" del tycoon e l'Ue
Vuoti di memoria e peso del non-detto
TOMMASO DI FRANCESCO

Proposta Usa in 28 punti, controproposta europea sì e no di 24 «ineludibili» - la sovranità territoriale ucraina, poi 19 a stravolgere le prime proposte. Soddisfatte "le parti" a Ginevra, come se la trattativa non fosse con la Russia ma tra ex alleati in cagnesco fra loro.
— segue a pagina 15 —

INDUSTRIA ALLO SFASCIO
Caporalato, la destra salva i grandi marchi

■ ■ ■ «Processare le imprese per fermare lo sfruttamento»: a Milano l'incontro di Md sul "metodo Storani" applicato alle filiere delle griffe di moda. Parte la campagna "Abiti puliti" contro l'emendamento della destra per salvare i marchi dall'accusa di caporalato. Lodi (Cgil): «Industria allo sfascio». DI VITTO, GAMBIRASI, CIMINO PAGINE 4, 5

NADIA MURAD
«Diritti universali per tutte le donne»

■ ■ ■ Intervista a Nadia Murad, Nobel per la pace, rapita nel 2014 dall'Isis con altre centinaia di ragazze eziende: «In tempo di guerra i diritti delle donne sono calpestati per primi. Serve un impegno internazionale». 11 anni dopo il genocidio, il lavoro per riportare a casa donne e bambine. DELLA SETA, CINAR, FARIDOOH A PAGINA 8

Nel bosco di Chieti
Autorità della famiglia, diritti dei bambini

FRANCESCO PALLANTE

La vicenda della famiglia rifugiata a vivere nel bosco interroga, oltre che i sentimenti personali, i fondamenti del vivere civile. È difficile essere pregiudizialmente ostili a chi, inorridito dalle quotidiane follie della società capitalista contemporanea, decide di sottrarsi.
— segue a pagina 7 —

ISRAELE
In fuga da Netanyahu
I numeri in aumento

■ ■ ■ Guerra, oppressione, riforma della giustizia: sempre più israeliani decidono di andarsene. Nel 2023 erano 82.800, circa lo stesso nel 2024. La percentuale di rientri è appena il 29% delle partenze. Un'attesa: «Solo un pensiero mi frena: se noi andiamo via, resteranno solo coloni, nazionalisti e religiosi». CRUCIATI A PAGINA 14

MAICOL & MIRCO
VOTARE O NON VOTARE

QUESTO È IL SISTEMA
FINE

Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
e 7702/25-2-193030



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 325
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Fondato nel 1892



Martedì 25 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" EURO 120

Stasera il Qarabag. Conte: vincere per onorare Maradona
Champions, vietato sbagliare
«Pronti per la battaglia»

Gennaro Arpaia e Pino Taormina da pag. 22 a 25



I BUONI SEGNALE DA CONFERMARE
di Francesco De Luca

Un'altra notte da Napoli. Quello vero, visto per un'ora contro l'Atalanta. Serve una squadra da combattimento, come piace a Conte, per conquistare la seconda vittoria in Champions e puntellare la posizione nella maxi-classifica che vede per ora gli azzurri collocati nell'ultimo piazzamento utile per qualificarsi agli spareggi.

Continua a pag. 50

IL VOTO PER LA REGIONE

Campania, Fico governatore

► Netta vittoria del candidato del campo largo (60,7%). In Puglia il centrosinistra con Decaro vola (64,1%). Nel Veneto record del centrodestra con Stefani (64,4%). Schlein e Conte a Napoli: «Uniti si vince». Meloni guarda avanti: «Ora la legge elettorale»

L'editoriale
PAROLE DI VERITÀ E COSE DA FARE

di Roberto Napolitano

Il risultato è stato netto. Roberto Fico e la sua coalizione di centrosinistra, nessuno escluso, hanno conseguito un obiettivo importante. A Napoli, soprattutto, questa coalizione ha avuto un risultato nettamente superiore alla media regionale. Si esprime paradossalmente in questo voto il cambiamento in profondità del territorio campano e della sua comunità dove anche le fragilità vengono vissute in modo diverso e l'assistenzialismo non fa più voti o, perlomeno, non li fa più come una volta.

Dico paradossalmente perché le riforme di struttura, a partire dalla macchina degli investimenti pubblici e privati, che hanno rimesso in moto il Mezzogiorno, le ha fatte il governo Meloni, ma a vincere la competizione per la guida della Regione Campania è un uomo delle istituzioni che appartiene a una storia politica che ha avuto nel reddito di cittadinanza il suo elemento fondativo. Senza contare che Fico si confrontava, a sua volta, con Edmondo Cirielli, viceministro degli Esteri, che ha improntato la sua campagna elettorale alla concretezza e alla moderazione.

Perché allora le cose sono andate in un questo modo? Perché c'è una tradizione di voto a sinistra, certo, perché la candidatura del centrodestra è arrivata troppo tardi, pure, ma soprattutto perché in questa Campania che cresce la campagna elettorale di Fico e del centrosinistra, con il leader Cinque Stelle, Giuseppe Conte, che è venuto sei volte, ha parlato molto di giovani, di lavoro produttivo, di innovazione, di dialogo costruttivo e di metodo della collaborazione istituzionale ispirandosi esplicitamente a ciò che ha fatto in questi anni il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. La sua grande abilità è stata quella di mantenere un dialogo sempre costruttivo con l'esecutivo, moltiplicare gli effetti positivi di ciò che veniva dato, e recuperare margini di efficienza dove si annidavano sonnolenze e opacità.

Continua a pag. 51

Le sfide Dati aggiornati ore 0.45 - Sez. 5526/5825



Fonte: Eligendo
Lorenzo Calò, Valerio Esca, Paolo Mainiero e servizi da pagg. 2 a 15

● **Il sindaco**
MANFREDI: «UNA NUOVA FASE, DIALOGO CON LA REGIONE»

Luigi Roano a pag. 8

● **L'ex governatore**
CON A TESTA ALTA DE LUCA HA LA SUA PATTUGLIA: «NON VADO IN PENSIONE»

Carmen Incisivo a pag. 8

● **Il centrosinistra**
PD PRIMO PARTITO M5S TIENE, BENE RIFORMISTI SOCIALISTI E MASTELLA

Valentino Di Giacomo e Carmen Incisivo a pag. 12

● **Il centrodestra**
TESTA A TESTA FDI-FORZA ITALIA LISTA CIRIELLI AL 4,5%

De Martino e Iovane a pag. 13

Le interviste del Mattino

Il vincitore

«Ora collaborazione istituzionale»

Laboratorio anche per vincere alle Politiche

Adolfo Pappalardo a pag. 3

Lo sconfitto

«Il centrodestra migliora ma dovevamo fare di più»

Il risultato della Campania non ha un valore politico nazionale

Dario De Martino a pag. 7

SARRACINO (PD):
«AL LAVORO PER MANTENERE LE PROMESSE»

Pappalardo in Cronaca

IANNONE (FDI):
«BATTAGLIA DIFFICILE MA VISTO TANTO ENTUSIASMO»

Nico Casale in Cronaca

GUBITOSA (M5S):
«LE ALLEANZE SI COSTRUISCONO SUI PROGETTI»

Mattia Iovane in Cronaca

MARTUSCIELLO (FI):
«HA VINTO IL SISTEMA DI CLIENTELE OPPOSIZIONE DURA»

Pappalardo in Cronaca

SPADA
BLACK FRIDAY
-50%
spadaroma.com

Nuovo piano Usa, gelo di Putin

La Ue fa muro con Zelensky
«No al diktat sui territori»

L'Ue fa muro con l'Ucraina: «No a diktat sui territori». Trattativa con Trump. In Angola la riunione dei leader europei. Merz avverte gli Usa: «Qualunque intesa andrà approvata da noi». Ma sia Meloni che il ministro degli Esteri Tajani tengono il punto: con Trump non si deve strappare. Entrambi sposano alcune delle preoccupazioni europee sul piano americano.

Bechis ed Evangelisti alle pagg. 16 e 17



€ 1,40* ANNO 147 - N° 325
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c) DDG RM

Il Messaggero

NAZIONALE



5 1 1 2 5
9 771129 622404

Martedì 25 Novembre 2025 • S. Caterina d'Alessandria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

I funerali di Vanoni
Milano si inchina a Ornella. E Fresu le dedica Senza fine
Marzi a pag. 24



La prima in classifica
Gasparini al centro del progetto: è lui il segreto della Roma
Carina nello Sport



Dopo il trionfo nella Davis
Cobolli, la Capitale accoglie il suo re «Oltre i miei sogni»
Mustica nello Sport



Modelli da ripensare
LE URNE DISERTATE E IL FUTURO DELLA POLITICA

Alessandro Campi

Nelle elezioni regionali in Veneto, Campania e Puglia erano chiamati alle urne 11 milioni e mezzo di elettori. Hanno votato in media meno del 45% degli aventi diritto. Nel solo Veneto l'astensionismo è cresciuto di 17 punti rispetto alle precedenti consultazioni regionali. A conferma di una tendenza sempre più accentuata a disertare le urne e che non riguarda solo l'Italia. E' questo il dato politico che merita di essere discusso. Siamo entrati evidentemente nell'epoca della democrazia delle minoranze attive. Non governano più le maggioranze, ma appunto le minoranze politicamente organizzate. Cosa che, se questa dovesse diventare la regola, porrà, sempre più, un serio problema di legittimità sostanziale, al di là della piena validità formale e procedurale delle consultazioni elettorali. Quando, in percentuale, si rappresenta il 50 o 60 per cento del 40 per cento - vale a dire il ventidue per cento della popolazione totale - quando, cioè, la maggioranza dei cittadini sceglie di non scegliere e di non partecipare al rito del voto, tu chiamala, se vuoi, democrazia, ma certo c'è qualcosa che non funziona. Di sicuro non funziona più la nostra visione, forse sin troppo idealizzata e romantica, della democrazia come partecipazione collettiva, come movimento di masse, come grande mobilitazione delle coscienze, come prova di maturità di un popolo. Tutto ciò sembra appartenere al passato.

Continua a pag. 18

Il Veneto al centrodestra Campania e Puglia a sinistra

► Regionali, vittorie nette: Stefani per il dopo Zaia al 64,4%, Fico vince col 60,8%, Decaro al 64,1%. Meloni: ora la riforma elettorale. Schlein: l'alternativa c'è. Ma crolla l'affluenza

Ajello, Bulleri, Damiani, Pappalardo, Pigliatelli, Sciarra e Vanzan da pag. 2 a pag. 7

La Ue: niente diktat- Telefonata Trump-Xi

Un nuovo piano Kiev-Usa in 19 punti
Gelo di Putin: la nostra idea è un'altra

Mauro Evangelisti

L'accordo di pace evolve ancora: dai 28 punti si passa



ora a un piano Kiev-Usa ridotto a 19 punti. Putin: «La nostra idea è un'altra». A pag. 8
Bechis a pag. 9

La Presidente Poggi: supporto alla crescita

Fondazione Crt, progetto triennale
«Oltre 600 milioni per i territori»

Umberto Mancini

La Fondazione Crt presenta un maxi piano triennale da



620 milioni per rafforzare innovazione, cultura e sviluppo territoriale tra Piemonte e Valle d'Aosta. A pag. 15

Da Tiziano Ferro ad Annalisa ed Ernia, pioggia di rifiuti per Conti



Sanremo, c'è chi dice no

Pioggia di "no" per Sanremo tra cui quelli di Ferro, Annalisa ed Ernia

Marzi a pag. 19

Roma, rapina in auto Poi lo stupro choc davanti al fidanzato

► Coppia di 20enni aggredita nel parco di Tor Tre Teste da una banda di nordafricani: 3 fermati

Michela Allegri

Una coppia di ventenni è stata aggredita nel parco romano di Tor Tre Teste. Il branco ha sfondato il finestrino dell'auto, li ha rapinati e uno degli uomini ha violentato la ragazza davanti al fidanzato immobilizzato. La Polizia ha fermato tre sospetti di origine marocchina. Si indaga perché potrebbero esserci altri complici.

A pag. 13

Giornata anti violenza

UNA DONNA
È DAVVERO LIBERA
SE PUÒ LAVORARE

Daniela Fumarola*

Il 25 novembre richiama ogni anno alla responsabilità di guardare (...)

Continua a pag. 18

Accertamenti sulle toghe



Bimbi del bosco,
il Ministero: obbligo scolastico rispettato

ROMA Il Ministero dell'Istruzione conferma che i tre bambini del bosco di Palmoli erano in regola con l'istruzione parentale.

Errante, Paglia e Pozzi
A pag. 13

SPADA

BLACK FRIDAY

-50%

spadaroma.com

Il Segno di LUCA

SCORPIONE
GIORNI DI CHARME

Oggi Mercurio e Venere sono in congiunzione esatta nel tuo segno, entrambi in aspetto armonioso con Saturno, Nettuno e Giove. Vengono così a creare una sorta di favoritismo astrale per te e gli altri segni d'acqua. Armonia, charme e vivacità mentale ti aiutano a sedurre e a persuadere con insolita facilità. L'amore stesso ti corteggia e sei tu a defilarti... Questo atteggiamento giocoso ti consente maggiore sottigliezza ed eleganza.

MANTRA DEL GIORNO
Baratta la fatica con l'eleganza.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)

-TRX 11:24/11/25 22:53-NOTE-

Quotidiano **QV** Nazionale

970.000 Lettori (dati Audicom Sistema Auditpress 2025/I)

Anno 140 - Numero 279

QV Anno 26 - Numero 325

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
 (*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 25 novembre 2025
 1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it





MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,00 € con TuttoSport ad AT, AL, CL, C2, D0 € con TuttoSport ad IM, SP, SV, coned, Levante) - Anno CXXXIX NUMERO 279 - COMMA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUEMEDAS.R.L. - Per info pubblicità sul IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL SENSO DEL 25 NOVEMBRE

QUELLO CHE LE DONNE OGGI DICONO

FRANCESCA PORLEO

I femminicidi, uno ogni tre giorni. Gli stupri, con l'insostituibile strascico di vittimizzazione secondaria di chi deve dimostrare la violenza subita. Lo stalking. La violenza domestica, di cui non si parla abbastanza "perché - spiegano le esperte - viene minimizzata perfino dalle istituzioni che la rubricano a litigio e non a vessazione, fisica e psicologica". E poi la violenza economica: nei confronti delle donne che non lavorano ma anche di quelle che lo fanno guadagnando, però, meno dei colleghi maschi. E, ancora, il cat calling: gli approcci molesti per la strada, un argomento che preme molto a donne e ragazze che non si sentono sicure a camminare da sole per le città. Mi fa venire in mente quello che dicono le femministe storiche: i diritti non vanno mai dati per scontati, vanno sempre presidiati e difesi. Io sono sempre uscita da sola, le amiche quindicenni di mia figlia non escono di casa senza lo spray al peperoncino nella borsetta.

I temi citati sino a qui sono emersi da un confronto tra noi giornaliste del Secolo XIX come imprescindibili in questa giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Una collega, che ha conosciuto la meritevole realtà di White Dove, associazione genovese che si occupa di curare i maschi violenti, ha proposto: chiediamo anche ai nostri colleghi uomini di scrivere cosa fanno loro contro la violenza. Un'altra ha obiettato: "Eh no, pure il 25 novembre sentirsi spiegare la violenza dai maschi no". Sensibilità diverse. Ma ogni aiuto è apprezzato, in questa rivoluzione culturale che non possiamo fare da sole: anche perché, e i maschi femministi lo sanno, sono essenzialmente loro il problema. "La colpa è anche mia", dicono i cartelli degli uomini che scendono in piazza contro la violenza che non smette di opprimerci e colpirci.

Va da sé che un cambio di passo culturale non può che cominciare a scuola, laddove certi principi di parità manichino in famiglia: non volete parlare di sesso e di genere ai bambini? Insegnategli almeno la gentilezza, la non sopraffazione, eliminate gli stereotipi e i due pesi e due misure diversi nell'educazione di bambine e bambini. E spiegate a ragazze e ragazzi che il controllo del cellulare dei fidanzati - un fenomeno in allarmante crescita - non è amore, non è cura, non è preoccupazione: è abuso. Perché anche chiamare le cose col proprio nome fa parte della rivoluzione necessaria. Che ha bisogno di tutte e tutti.

CONTRO LA JUVE STABIA DECIDE CODA: 1-0 ALLA SAMPDORIA BASTA UN RIGORE PRIMO SUCCESSO PER GREGUCCI-FOTI

DAMIANO BASSO, FRANCESCO GAMBARDI E FABIO MARSIGLIA / PAGINE 34 E 35



I SEGRETI DEL SUCCESSO Dalla C di Davis ai trionfi l'ascesa del tennis azzurro

PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 38

AFFLUENZA SOTTO IL 50%, 14 PUNTI PERCENTUALI IN MENO RISPETTO ALLE PRECEDENTI REGIONALI. DONZELLI (FDI): «SERVE UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE»

Elezioni, vince il non voto

Il centrodestra tiene il Veneto, il campo largo la Campania e la Puglia. Schlein: «Uniti vinciamo»

VENETO	CAMPANIA	PUGLIA
STEFANI C. DESTRA 64,3%	FICO C. SINISTRA 60,8%	DECARO C. SINISTRA 64,1%

Il Veneto resta al centrodestra, con Stefani. La Campania e la Puglia vanno al campo largo, con Fico e Decaro. Ma il primo partito è quello dell'astensione, che sale a livelli record, sopra il 50%.

PIERFRANCESCO DE ROBERTIS / PAGINE 2 E 3

LA LEGGE DI BILANCIO

Emanuele Rossi / PAGINA 5

Dall'it alle autostrade tutti gli emendamenti dei parlamentari liguri

I parlamentari liguri sono al lavoro per inserire nella manovra emendamenti correttivi. Iniziativa bipartisan per salvare i fondi per la ricerca lit, la Lega si occupa delle fuvie savonesi, il Pd del lavoro portuale, Iv dei pedaggi autostradali.

LE PROTESTE DEL PORTO

Coluccia e Palmesino / PAGINA 14

Aumento dell'Irpef e tassa sugli imbarchi Stangata a Genova

Aumenta l'addizionale comunale Irpef, arriva la nuova tassa sugli imbarchi portuali e diminuisce l'I-mu per le case affittate a canone concordato. Il Comune di Genova vara il bilancio di previsione. Protestano gli operatori portuali.

ROLLI



L'EPOPEA DI ANGELA BURLANDO NELLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

«Noi poliziotte genovesi del team anti-stupro»

Nella giornata contro la violenza sulle donne, Genova celebra due grandi personaggi della Polizia di Stato: Rosa Scafa, prima agente italiana e Angela Burlando, vicequestore che negli anni '90 creò a Genova la prima

squadra anti-stupro in Italia. «Ricordo ancora il primo caso - racconta l'ex agente Donatella Pistone - era una ragazzina che veniva molestata dal patrigno con la sorella».

SILVIA ISOLA E BRUNO VIANI / PAGINA 9

UCRAINA



Ue e Kiev cambiano il piano di pace Putin resta scettico

Bagnoli e Zancanato / PAGINE 6 E 7

I punti del piano di pace per l'Ucraina da 28 sono scesi a 19 dopo l'intervento di Ue e Kiev. Modifiche accolte con grande freddezza dalla Russia.

ROTTE PERICOLOSE



Mar Rosso a rischio Le navi giapponesi non passano da Suez

Simone Gallotti / PAGINA 11

Sono calati gli attacchi degli contro le navi ma non al punto da poter considerare sicuri il mar Rosso. E la giapponese Nyk continua a evitare Suez.



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

LA RACCOMANDAZIONE DELL'ORDINE AGLI AVVOCATI: «UTILIZZA SENTENZE FAKE, VERIFICATE SEMPRE»

La falsa testimonianza dell'intelligenza artificiale

TOMMASO FREGATTI

«Ogni giorno riceviamo segnalazioni di sentenze false generate dall'intelligenza artificiale», denuncia Stefano Savi, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Genova e penalista di fama. Allora i legali genovesi, tra i primi in Italia, corrono ai ripari per cercare di fare in modo che l'uso della IA sia corretto. E così il consiglio



presieduto da Savi e dal segretario Carlo Lavicoli ha elaborato un promemoria da diffondere a tutti gli iscritti sulle principali norme deontologiche da rispettare sull'uso dell'intelligenza artificiale. Nel documento si autorizza l'uso dell'algoritmo per fare le ricerche ma si pone al centro la figura dell'avvocato che, precisa Savi, non deve assolutamente essere sostituito dall'intelligenza artificiale.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A
€112/gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A
€1.300/kg

STERLINA €822

*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL PRIMO CORRISPONDENTE D'OLIO TALE SORSE INTERNAZIONALE

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agevolazioni
Bonus 4.0 e 5.0,
più poteri al Gse
per i controlli
sull'opzione



Roberto Lenzi
— a pag. 43

Terzo settore
Le Onlus
nel Registro unico
con bilanci
già adeguati

Ioannone e Sepio
— a pag. 44



FTSE MIB 42298,17 -0,85% | SPREAD BUND 10Y 74,59 -2,01 | SOLE24ESG MORN. 1589,63 +0,26% | SOLE40 MORN. 1592,30 -0,94% | Indici & Numeri → p. 49-53

Wall Street ancora in rally (+2,8%)

Lo scenario dei mercati

Torna la fiducia sul taglio dei tassi negli Usa: in Borsa si riaffaccia il rialzo

Balzo degli indici Nasdaq e S&P: previsti spiragli di ripresa dei titoli tech

I mercati tornano a credere su un taglio dei tassi negli Usa. Basta questo per ridare smalto a Wall Street e a rimettere il turbo al Nasdaq dopo le tensioni delle ultime settimane per l'eccessivo indebitamento legati agli investimenti nell'intelligenza artificiale. Piazza Affari chiude a -0,85% ma sul Ftse Mib pesa per l'1,13% lo stacco cedole di 12 big, senza il quale segnerebbe un rialzo dello 0,28%. Molto bene Wall Street (+2,6% il Nasdaq) che consolida il rally di venerdì scorso.

Morya Longo — a pag. 3

RISCHIO CRIPTO

Bitcoin, ecco le società più esposte sulla criptovaluta nei propri bilanci aziendali

Vito Lops — a pag. 3

OLTRE 10 MILIARDI PER SISTEMI BELlici



Armagenti. Un elicottero Apache dell'Agusta Westland

PANORAMA

SOLO IL 43,6% AL VOTO

Regionali: eletti Stefani in Veneto, Fico in Campania e Decaro in Puglia
Crolla l'affluenza

Come da copione, il centrosinistra vince le elezioni in Campania e Puglia con i candidati Roberto Fico e Antonio Decaro, mentre il centrodestra resta alla guida del Veneto con Alberto Stefani. Crollo dell'affluenza: al voto il 43,6% degli aventi diritto contro il 57,60% delle ultime consultazioni. A Napoli, in particolare, ha votato solo il 39,6% degli aventi diritto.

Gagliardi, Palmerini, Patta, Perrone — a pag. 11



Vincitori. Fico, Decaro e Stefani

STOP ALLA GUERRA

Ucraina, nuovo piano Usa-Kiev in 19 punti
Mosca: no alla Ue

Antonella Scotti — a pag. 8

AMPIA OFFERTA DI GNL

Gas sotto i 30 euro, ai minimi da maggio 2024

Il prezzo del gas in Europa continua a scivolare, portandosi sotto la soglia psicologica di 30 euro per Megawattora, su livelli che non si vedevano dal maggio del 2024.

— a pagina 37

Salva casa, svolta in arrivo Spunta il maxi sconto sulle sanzioni da versare

Legge di Bilancio

Possibile il ritorno dei bonus sugli acquisti di immobili da parte degli under 36

Tagliando in vista per il decreto salva casa. Un emendamento della maggioranza alla legge di Bilancio punta a cancellare la doppia conformità dell'intervento da sanare e di tagliare il conto: per le irregolarità più gravi la sanzione massima passerebbe da 10,328 a 2,068 euro. Possibile ritorno dei bonus sugli acquisti di immobili da parte di under 36.

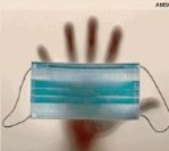
Giuseppe Latour — a pag. 5

CONTESTAZIONI BLOCCATE

Aiuti Covid, stop ai controlli del Fisco su imprese in perdita

Stop alle contestazioni del fisco sulle perdite per le imprese che hanno ottenuto aiuti Covid. La soluzione ha preso forma in uno degli emendamenti segnalati da Fdi e vuole introdurre una norma di interpretazione per sterilizzare le contestazioni del Fisco, basate sulla considerazione che gli aiuti percepiti vadano a defalcare le perdite riportabili per gli aiuti successivi.

Mobili e Parente — a pag. 6



Pandemia. Cinque anni fa il Covid

GRAZIE AL RALLY DI BORSA

Il tesoretto di Cdp: le plusvalenze sulle quote in Poste, Webuild e Fincantieri

Laura Galvagni — a pag. 36

ROUND DI FINANZIAMENTI

Revolut, entrano nuovi investitori: il gruppo fintech ora è valutato 75 miliardi

Biagio Simonetta — a pag. 40

INTERVISTA ALL'AD MONTI

«Enav assumerà 300 persone entro il 2027
Puntiamo sui giovani al Sud»

Laura Serafini — a pag. 19

Industria, la difesa assorbe il 41% dei fondi

Missili, caccia, elicotteri, fregate, blindati. Bisogna addentrarsi in decine di tabelle dei documenti di contabilità pubblica per scoprire che il ministero responsabile per l'industria è il canale privilegiato per finanziare investimenti nella difesa. Nelle tabelle della legge di Bilancio, la difesa assorbirà la metà dei finanziamenti (10,3 miliardi) che il Mimit indica per l'industria italiana.

Carmine Fotina — a pag. 9

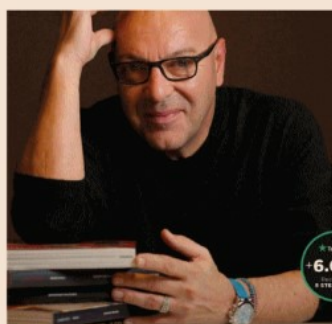
IMPRESE E GIUSTIZIA

PREVENZIONE TERAPEUTICA AD ALTO RISCHIO

di Vittorio Manes

Uno spettro si aggira nel sistema penale: quello dei nuovi modelli di prevenzione patrimoniale. Questo articolato strumentario parapoliziale spazia dalle misure interdittive antimafia sino ai più diversi settori imprenditoriali attraverso i nuovi strumenti della "prevenzione terapeutica", cioè il controllo o l'amministrazione giudiziaria dell'impresa "contaminata".

— pagina 17



Acquistiamo le tue Monete d'Oro



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.

Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 17.00. Sabato 9.00 - 13.00

6.000
MONETE D'ORO
E STELLE DA 10

Ambrosiano

VIA DEL BOLD 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 276 4040 TEL: +39 02 499 19 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

Speciale



Solo si e si

Leggi su consenso e femminicidio oggi al traguardo

— inserto estraibile a pag. 27-30

Salute 24

Lotta all'obesità
La rivoluzione del grasso beige

Gianluca Dotti — a pag. 35

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsolc24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



IL SOGNO GIALLOROSSO CONTINUA
Gasp si gode la Roma in vetta
Di Livio: lui come Ferguson

Pes alle pagine 26 e 27



IERI I FUNERALI DELLA CANTANTE
Commozione e le note di Fresu
Milano saluta Ornella Vanoni

Zonetti a pagina 25



DOMANI CONCERTO AL PALASPORT
Elisa torna nella Capitale
«Sarà una grande festa»

Guadalajara a pagina 25

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Mosè, sacerdote e martire

Martedì 25 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 326 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL BLUFF REGIONALI: MELONI-SCHLEIN 10-6

E questi ballano pure la...

TARANT ELLY

Stefani è il dopo Zaia. Lega prima in Veneto
Meloni: «Buon lavoro». Salvini: «Niente spallata»
Campania e Puglia restano alla sinistra



Adelai, Buzzelli
De Leo, Rosati
e Sirignano
da pagina 2 a 6



DI ROBERTO ARDITI

La democrazia
delle urne
è riservata
a pochi motivati

a pagina 2

DI LUIGI TIVELLI

Se l'astensione
rappresenta
silenzio assenso
verso Meloni

a pagina 5

IL NUOVO SCONTRO

I Giovani dem all'attacco di Fiano
«Sinistra per Israele non siamo noi»
Il Pd si spacca ed Elly resta in silenzio

Frasca a pagina 7



Le regionali che non cambiano niente E quell'affluenza fin troppo alta

DI TOMMASO CERNO

Non so più se su Marie ci vivono Elly Schlein e Giuseppe Conte o se ci sono finito io, mio malgrado, che sulla Terra sto benissimo. Ma a sentire i commenti sulle regionali c'è davvero da domandarsi perché ci si meraviglia se il Palazzo è lontano dalla gente. Partiamo dal risultato, festeggiato a sinistra come una spallata al governo (stavolta, va detto, le parole più sagge le hanno pronunciate i Cinquestelle) quando risultati elettorali più prevedibili di questi tre sono difficili da ritrovare nell'almanacco politico italiano. In Veneto il centrodestra vince da

quando il Signore l'ha mandato in Terra. In pratica una successione politica di Luca Zaia che non stupisce nessuno. Al Sud una successione perfino dinastica, costruita a tavolino da due Masaniello del calibro di Vincenzo De Luca e Michele Emiliano, che come monarchi borbonici hanno scelto i loro successori, distribuendoli fra Pd e M5s. L'altro commento surreale è quello sull'affluenza, che sarebbe bassa o addirittura un'emergenza. Per me è fin troppo alta. Quando tutti sanno chi vince, come in questo caso, a votare ci va solo chi fa politica. E non sono così tanti. UNIVERSITÀ DI BARI

SPECIALE DONNA



Oggi la giornata contro
la violenza di genere
Prima puntata del podcast
«Giovani Periferie»
Parla Giuseppe Delmonte

Bertoli da pagina 15 a 17

GUERRA IN UCRAINA

Due piani per la pace
tra Mosca e Kiev
Putin dà l'ok a Trump
e bocchia l'Europa

Dai 24 punti del piano di pace, saliti a 28 europei, ora si discute sui 19 punti da cui sono sparite le questioni più delicate. Temi su cui saranno Trump e Zelensky a decidere. È il compromesso trovato a Ginevra dalle delegazioni di Washington e Kiev.

Riccardi e Russo alle pagine 10 e 11

DI LUCIO MARTINO

I numeri dell'esercito ucraino
Quando i conti non tornano

a pagina 11

Il Tempo di Osho

Valditara e la famiglia del bosco
«Rispettato l'obbligo scolastico»
E scoppia la polemica sul Csm



Campigli a pagina 8

LE NUOVE REGOLE DELLA CURIA

Papa Leone sale in cattedra
«Il latino è la lingua della Chiesa»
E i cardinali tornano a scuola

Il latino è la lingua ufficiale della Chiesa. Papa Leone lo ha sancito nel nuovo «Regolamento Generale della Curia Romana». Corsi di recupero per i cardinali che non lo ricordano.

Capozza a pagina 9



*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
OPERE DI M. AR. PISTILLI - C. N. 25/2025 (DM 11.12.2024) 4.44.11 (C.M. 1.23.2024)



Falegnameria • Arredamento • Carpenteria metallica
Allestimenti scenici per cinema, teatro e televisione

Sede Operativa: Via Latina Snc • 00041 Albano Laziale
☎ 06 93162178 • ✉ ltcostruzioni.roma@gmail.com

BLITZ AL CAMPO DI VIA DEI GORDIANI

I carabinieri hanno arrestato 18 persone. Il boss detenuto a Regina Coeli gestiva gli «affari» dalla cella

Rapine, furti e sequestri dei rom
Anziani derubati e torturati in casa



Oroscopo
Le stelle di
Branko

a pagina 30

Blitz al campo di via dei Gordiani dove i carabinieri hanno arrestato 18 persone: contestati 46 colpi in sette mesi. Il capo della banda detenuto a Regina Coeli gestiva gli «affari» dalla cella. Anziani derubati e torturati in casa.

Sereni a pagina 20

I NUMERI DEL TURISMO

La Capitale verso
i 50 milioni di visitatori
È un altro record
Il 25% sono stranieri

Verucci a pagina 22



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**I giovani guadagnano molto meno degli adulti,
ma invece in percentuale risparmiano di più**

Filippo Buraschi a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IL DOSSIER SULLA
MANOVRA 2026 su**www.italiaooggi.it

La rottamazione 5 sana tutto

L'istanza di adesione del contribuente blocca le verifiche di inadempienza, anche se già effettuate dalla pubblica amministrazione prima di pagare i propri fornitori

L'istanza di adesione alla rottamazione 5 blocca le verifiche di inadempienza già effettuate dalla pubblica amministrazione prima di pagare i propri fornitori: anche se la verifica ha già avuto luogo e vi sono debiti del contribuente oltre i 5 mila euro, l'agenzia delle entrate riascolta, in caso di successiva adesione alla definizione agevolata, non sarà tenuta ad effettuare il pignoramento del pagamento effettuato dalla pubblica amministrazione.

Mandolosi a pag. 22

SOCIETÀ ISRAELIANA

**Criptovalute,
Matteo Renzi
nominato
nel cda
di Enliven**

a pag. 19

POLITICA AGRICOLA UE

**Dal primo
dicembre
gli agricoltori
italiani
inizieranno
ad incassare
i saldi
dei pagamenti
diretti della
PAC per il 2025**

Comegna a pag. 29

**Campania, la Regione passa dal Pd al M5s
e Roberto Fico diventa il n. 2 del suo partito**NIENTE PANICO, E' SOLO
UNA BANALE AFFLUENZA.

La Regione Campania passa dal Pd al M5s con la vittoria di Roberto Fico. Ma il Pd è comunque il primo partito: avrà un ruolo di primo piano nella futura giunta. Ma Fico sarà anche il politico di punta dell'alleanza Pd-M5s in vista delle politiche. Diventa, di fatto, il numero due del movimento, determinato a sviluppare la coabitazione, superando l'attuale incertezza di Costa. Dice: «In Campania ha vinto una coalizione salda, che non è mai stata contro ma per costruire, rispondendo agli insulti coi programmi e dando spazio ai contenuti. Con queste caratteristiche la coalizione diventa un'alternativa credibile per il Paese».

Valentini a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Il punto chiave della bozza di accordo di pace tra Russia e Ucraina è l'impegno americano a difendere l'Ucraina in caso di una futura aggressione russa: una sorta di articolo 5 del trattato Nato a favore di Kiev. Ci si può fidare di un impegno del genere? Con l'accordo di Budapest del 1994, Usa e GB si erano già impegnati a difendere l'Ucraina in caso di aggressione russa. Che fine ha fatto questo accordo? Se gli Usa non sono intervenuti oggi perché dovrebbero farlo domani? Inoltre, con questo accordo si rinnegano le regole basilari del diritto internazionale, che impongono il ritiro delle truppe russe, il disarmo dei donati di guerra e la condanna di Putin per i crimini commessi. Al loro posto un nuovo ordine dominato solo dalla forza bruta. Pragmatismo! Ma premiare lo stupratore offrendogli anche una medaglia, non lo incoraggerà a stuprare di nuovo!

N NOLEGGIOELETTRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire
delle auto elettriche nella tua flotta
ma hai bisogno di consulenza?

Con Credito facile per le PMI a € 9,50 in più. Con Credito alle professioni creative a € 2,50 in più.

**ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA****Formazione Dedicata**

Ogni EvCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educare su vari aspetti delle auto elettriche, dalle infrazioni alla ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

**Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile**

La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerà l'inquinamento acustico, azzererà le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

**EvCoach: l'esperto al tuo servizio**

La tua guida nel futuro sostenibile. L'EvCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com

LA NAZIONE

MARTEDÌ 25 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



IN REGALO CON REPUBBLICA

I gialli d'autore
Domani in edicola
l'ultimo romanzo

Rcultura

Sansal: vi racconto
le mie prigioni
di **THIRÉARD e TRÉMOLET DE VILLERS**
alle pagine **46 e 47**



Martedì
25 novembre 2025

Anno 50 - N° 279

Oggi con
Libro "I gialli di Natale - Malvaldi"
in Italia **€ 1,90**

Regionali, avviso a Meloni

Successo del campo largo con Fico in Campania e Decaro in Puglia. Pd primo partito. Conte: il governo non balla più. Stefani s'impone in Veneto, la Lega doppia Fratelli d'Italia. Allarme per la premier. Crollo dell'affluenza: sotto il 50%

Il campo largo vince in Campania e Puglia, il Veneto rimane alla destra. Roberto Fico (M5S), Antonio Decaro (Pd) e Alberto Stefani (Lega) sono i nuovi governatori. A Fratelli d'Italia non riesce il sorpasso sulla Lega in Veneto, anzi il partito di Giorgia Meloni è doppiato per l'effetto Zaia (finisce 36% a 18), e in Campania il candidato del centrodestra Edmondo Cirielli finisce per essere distaccato di venticinque punti da Fico. Crollo dell'affluenza sotto il 50%.

Il cantiere dell'alternativa

di **ANNALISA CUZZOCREA**

È un pareggio dentro cui guardare bene, questo delle Regionali 2025. Perché qualcosa si muove, nell'elettorato che ancora pensa abbia senso la fatica democratica del voto.

➔ i servizi da pagina 2 a pagina 15

➔ a pagina 15



L'INTERVISTA

di **GIOVANNA VITALE**

Schlein vince le sue primarie
"La coalizione non si cambia"

➔ a pagina 3

CAMPANIA



60,8%
Roberto Fico
Centrosinistra



35,4%
Edmondo Cirielli
Centrodestra

PUGLIA



64,1%
Antonio Decaro
Centrosinistra



34,9%
Luigi Lobo
Centrodestra

VENETO



64,4%
Alberto Stefani
Centrodestra



29%
Giovanni Manillo
Centrosinistra

Un piano in 19 punti accordo Usa-Ucraina Trump: siamo vicini

dal nostro inviato **CLAUDIO TITO** GINEVRA

Il piano di pace elaborato da Donald Trump non esiste più nella formulazione dei giorni scorsi. Ce n'è uno nuovo con tanti punti interrogativi che dovranno essere sciolti con una faccia a faccia tra il presidente americano e Volodymyr Zelensky. È il risultato dei colloqui di Ginevra tra la delegazione Usa, quella di Kiev e i rappresentanti europei.

➔ i servizi da pagina 16 a pagina 19

LE IDEE

Come difendere la democrazia

di **TIMOTHY GARTON ASH**

Come possiamo difendere le nostre democrazie da chi intende distruggerle? Si parla spesso di strategie per escludere dal potere i populisti nazionalisti e antiliberi, ma la furia demolitrice quotidiana di Donald Trump dimostra che è altrettanto importante rafforzare la democrazia per permetterle di resistere a una fase di populisti al governo. In Germania esiste il concetto di *wehrhafte Demokratie*, spesso tradotto come "democrazia militante", che in realtà indica una democrazia capace di difendersi.

➔ continua a pagina 21



**"Voleva uccidermi
ho sfidato il destino
e sono fuggita via"**

LA STORIA

di **MARIA NOVELLA DE LUCA**

Ricordo la prima notte nella casa rifugio. Guardavo i miei figli che dormivano. Ascoltavo il silenzio: né calci, né pugni, né urla, né sangue. Finalmente salvi. Quando vivi nel terrore le giornate hanno un solo scopo: non morire. Eravamo fuggiti nascosti in un'auto del centro antiviolenza: oltre il finestrino scorreva il futuro, alle spalle la nostra prigione.

➔ alle pagine 30 e 31. Servizio di **CARRA**



**La figlia di Totti
lasciata sola in casa
Bocchi indagata**

di **GIUSEPPE SCARPA**

➔ a pagina 35



**La tromba di Fresu
il canto della nipote
addio in stile Vanoni**

di **PAOLO BERIZZI**

➔ a pagina 51

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti 1, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admazzoni.it

La nostra carta presone
di esperti è
via a
la nostra carta presone
di esperti è
via a

NZ

1,90€ II ANNO 159 II N.325 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DGB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

CLOSE
THE GAP
Raccogli la tua storia
coop

LA STAMPA

CLOSE
THE GAP
Raccogli la tua storia
coop

25 novembre – Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

“L’amore vero non picchia non urla non uccide”

L'EDITORIALE

Così Giulia e Monica
mi hanno
fatto capire
il tempo che ho perso

GINO CECCHETTI

Per tanti anni ho creduto
che essere un uomo
significasse una cosa sola:
non cedere mai.

Non mostrare paura.
Non chiedere aiuto.
Essere quello che decide, che
regge tutto, che ha sempre
ragione.
Era un modello che non avevo
scelto. Semplicemente ci ero
cresciuto dentro.

Il mio cambiamento non è
iniziato quando la mia vita è
crollata.

È iniziato molto prima, quando
mi sono innamorato di Monica.
Anzi, non subito: è iniziato
quando ho cominciato a vivere
con lei, con una donna.

È lì che ho capito, giorno dopo
giorno, che quel modello non
funzionava nelle relazioni vere.

Che non puoi amare davvero
qualcuno e allo stesso tempo
voler vincere sempre.

Che la forza non è nel dominare il
confronto da soli, ma nel saperlo
attraversare insieme.

Eppure quel vecchio modello di
“maschio alfa” era duro da
lasciare.

Mi ha fatto perdere tanti secondi,
tante ore di vita con la persona
che amavo.

Quando c'erano attriti, quando si
discuteva, io non riuscivo a
vedere chiaramente: volevo solo
avere ragione.

Non scendevo a compromessi,
restavo rigido, chiuso, convinto
che cedere avrebbe significato
essere debole.

Quei minuti, quelle ore, quei
giorni passati con il muso duro e
la rabbia dentro...

CONTINUA A PAGINA 11

L'ANALISI

Solo un lavoro
e un reddito
ci rendono libere
e indipendenti

ELSA FORNERO

Nel romanzo *Jane Eyre*,
Charlotte Brontë fa dire
alla sua eroina, in un
colloquio con Mr.

Rochester: «Non sono un uccellino
e non sono caduta in nessuna rete;
sono un essere libero, con una
volontà indipendente». Frase forte
e fiera che Jane si poteva
permettere perché aveva
un'occupazione e un reddito:
come allora molte giovani di
origini modeste ma istruite faceva
l'istitutrice (della bimba francese,
Adèle, di cui Rochester era tutore,
forse padre). L'indipendenza
economica non è un dono ma
neppure può essere un privilegio,
legato alla posizione sociale o alla
ricchezza della famiglia d'origine.
È invece il presupposto per
l'esercizio della libertà di scelta, di
espressione del proprio pensiero,
della volontà di costruire un
percorso di vita libero da
sottomissioni, ricatti, violenze.
Soltanto il lavoro, nelle moderne
democrazie, dà accesso a questa
indipendenza, mentre tocca al
welfare state prendersi cura di chi
non è (o non più) in grado di vivere
del proprio lavoro o del proprio
risparmio (come accade nell'età
anziana, con il pensionamento). In
un mondo in cui solo una parte,
magari ristretta, della popolazione
gode di indipendenza economica,
il potere le è di fatto assegnato.
Poiché il lavoro è stato
tradizionalmente considerato una
prerogativa dell'uomo, mentre
alla donna la società ha riservato
compiti di riproduzione e cura
della famiglia, all'uomo
“spettava” di conseguenza un
potere sulla donna.

CONTINUA A PAGINA 11



L'amore è vita





Moneyfarm chiama Citi per trovare un socio al posto dei fondi

Gualtieri a pagina 9

Piazza Affari giù per effetto dell'acconto sui dividendi di 12 blue chip

Bichicchi a pagina 2



Zegna organizza la successione: Edoardo e Angelo co-ceo del brand
Gildo Zegna presidente esecutivo del gruppo, Tagliabue diventerà ceo

Migliaccio in MF Fashion

Anno XXXVII n. 231

Martedì 25 Novembre 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion € 125 e € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Guide facile per la PMA € 1,50 (€ 2,00 + € 0,50) - Con The Luxury Agenda € 12,00 (€ 2,00 + € 10,00) - Con Guida alle professioni creative € 4,50 (€ 2,00 + € 2,50) - Con The Italian Hospitality 2025 € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50)
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCB Milano - LA 2 L. 40 - C.R. 4.000 marca € 3,00
FTSE MIB -0,85% 42.298 DOW JONES +0,66% 46.548** NASDAQ +2,58% 22.849** DAX +0,64% 23.239 SPREAD 75 (-1) €/S 1,1544

IL RISPARMIO ANNUO PER L'ITALIA DOPO LA PROMOZIONE DI MOODY'S & C

Il rating vale 300 milioni

La riduzione del rischio di credito fa scendere lo spread Btp-Bund a 74 punti base e il rendimento dei Btp al 3,44%. Citi e Bbva prevedono altri miglioramenti nel 2026

ALLARME BCE, LE STABLECOIN POSSONO RIDURRE I DEPOSITI NELLE BANCHE

Gerosa e Ninfale alle pagine 3 e 7



LA MANOVRA DEL GOVERNO

**La Banca d'Italia difende il suo oro
E le assicurazioni criticano la stangata**

Messia e Valente alle pagine 4 e 5

OGGI IL CDA
Mediobanca tratta con Nagel sul patto di non concorrenza

Deageni e Gualtieri a pagina 8

POLITICA & AFFARI
Renzi entra nel cda della biotech Enlivex quotata al Nasdaq che punta alle crypto

Bussi a pagina 7



Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate

Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di **Assoporti**, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In

questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri alla conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina del 10-11 luglio 2025. Lo scalo, tra i più strategici del Mar Nero, prima della guerra gestiva oltre il 60% delle esportazioni ucraine di cereali. Nonostante più di 35 attacchi russi e danni a 400 impianti e 30 navi, il porto ha mantenuto un traffico superiore ai livelli prebellici: tra agosto 2024 e aprile 2025 sono transitate oltre 5.000 navi, e nel 2026 si prevedono 700 mila Teu movimentati. La sicurezza riguarda anche la digitalizzazione della logistica e delle operazioni portuali, diventate ormai una parte essenziale della competitività degli scali. In questo campo, si inserisce Fincantieri Ingenium: la piattaforma, realizzata da Fincantieri NexTech (70%) e Accenture (30%) dedicata all'integrazione dei processi logistici portuali, che consente di ottimizzare flussi, ridurre i tempi di movimentazione e migliorare la resilienza operativa. Ogni scalo utilizza infatti decine di piattaforme



Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di Assoporti, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri

Huffington Post

Primo Piano

diverse - quelle di Autorità portuali, Capitanerie, terminalisti, dogane, compagnie marittime e operatori del trasporto - che dialogano ancora poco tra loro. Ingenium punta a costruire la regia digitale che oggi manca. La piattaforma è di "secondo livello": non sostituisce i software esistenti, ma li collega in un unico ambiente interoperabile. Raccoglie i dati dai vari sistemi, li armonizza e li rende disponibili in tempo reale, offrendo per la prima volta una visione unificata dello scalo: arrivi, partenze, attracchi, capacità disponibili, congestioni e anomalie operative. Questa integrazione consente di coordinare meglio nave, banchina e trasporto a terra, ridurre i tempi morti, evitare sovraccarichi, rendere più prevedibili i servizi logistici e diminuire le emissioni grazie a processi più efficienti. Un tassello che coinvolge l'intera catena del valore marittima. L'insieme di queste iniziative mostra come il futuro dei porti non dipenda solo da nuovi moli o da maggiori capacità di carico, ma da un ecosistema integrato di sicurezza, tecnologia, digitalizzazione e capacità industriale.

Il Propeller in udienza dal Papa, per: " una conversione ecologica, che i cristiani non possono separare da quella inversione di rotta che seguire Gesù richiede loro" (Papa Leone XIV)

Il Propeller Club Port of Roma, associazione che da anni si impegna nella promozione e nello sviluppo del settore portuale, marittimo e della logistica, nonché nella valorizzazione del territorio romano e del fiume Tevere, nell'anno Giubilare 2025 si è impegnato per poter organizzare, come club che ha sede nella "città eterna", il Giubileo del Propeller e dei Marittimi, anche pensando alla logistica vs la "vita eterna" di ognuno degli appartenenti alle comunità marittime e portuali. Molti i propellerini (da Trieste a Palermo, da Napoli a Livorno e La Spezia, da Bari, Taranto e Brindisi a Ravenna e Conegliano Veneto etc.) ed amici del cluster marittimo (Assarmatori, **Assoport**, Uniport, Federagenti, Lega Navale, Federlogistica, Logista Italia, etc.) di poter partecipare, nella giornata di mercoledì 19 novembre al Giubileo del Propeller e dei marittimi, che è stato pensato in tre momenti: -Ore 10.00 Udienza Papale (prevista in Aula Paolo VI, ma poi spostata in piazza San Pietro) -Ore 12.00 attraversamento della Porta Santa -Ore 12.30 Santa Messa in San Pietro - Cappella del Coro Piazza San Pietro ha fatto da cornice pertanto al Giubileo promosso dal Propeller Club Port of Roma, ma allargato a tutti i propeller nazionali ed alle associazioni del cluster marittimo. La giornata ha visto la partecipazione entusiasta di propellerini/e ed amici provenienti da ogni parte d'Italia, uniti non solo dalla fede, ma anche dalla comune passione e impegno per il settore della marittimità, dei trasporti e della logistica; sentire Papa Leone XIV salutare: "I gruppi di PROPELLER club Italiani.." ha provocato un'emozione enorme ai diversi soci presenti in Piazza san Pietro. Il cuore della giornata è stato l'emozionante incontro in Piazza San Pietro per l'Udienza Generale con Papa Leone XIV. I partecipanti hanno ascoltato con attenzione le parole del Pontefice che ha sviluppato una profonda riflessione sul legame tra "spiritualità ed ecologia integrale". Nel suo discorso, Papa Leone XIV ha esortato tutti a una "conversione ecologica", sottolineando che l'essere umano deve essere il "custode del Creato, non devastatore". La conversione ecologica non può ridursi a risposte parziali, ma deve essere uno "sguardo diverso, un pensiero, un programma educativo, uno stile di vita e una spiritualità" che dia forma a una resistenza. Cristiani e uomini di buona volontà sono chiamati ad agire in solidarietà e ad "ascoltare la voce di chi non ha voce" (il grido dei poveri e della Terra). Questo appello alla custodia e al rispetto per il Creato ha risuonato in modo particolare tra gli uomini e le donne di mare, richiamandoli a una responsabilità che tocca da vicino l'ambiente marittimo e costiero. Dopo l'Udienza, l'intera delegazione ha compiuto il gesto centrale di ogni pellegrinaggio giubilare: l'attraversamento della Porta Santa della Basilica di San Pietro. Un momento di profonda spiritualità e riflessione, che ha simboleggiato l'impegno a percorrere un cammino di conversione e rinnovamento. Il gesto del Giubileo è culminato con la partecipazione alla Santa Messa, tenutasi



Il Nautilus

Primo Piano

nella suggestiva Cappella del Coro della Basilica, ed aperta esclusivamente per il Giubileo del Propeller. L'omelia di mons. Orazio Pepe, Segretario. Della Fabbrica di San Pietro, è stata particolarmente significativa per gli associati e amici del Propeller Club, poiché il celebrante ha saputo tessere un filo conduttore tra il Vangelo e la loro attività marinare. La giornata si è conclusa con un senso di rinnovato impegno spirituale e associativo, lasciando a tutti i partecipanti la consapevolezza di aver celebrato la forza e l'importanza del loro legame con il mare e con la loro fede. L'ing. Donato Caiulo, presidente del Propeller Club Port of Roma, consegna il CREST del Propeller a Papa Leone XIV Il Papa ascolta: "Il Propeller nasce a New York negli anni '20" Il Presidente Nazionale Umberto Masucci, legge durante la messa L'ing. Donato Caiulo e l'avv. Vincenzo Cellamare consegnano il crest del Propeller al segretario della Fabbrica di san Pietro, mons. Orazio Pepe, (di Salerno, con seminario e studi a Napoli, quindi , come ha spiegato nell'omelia, "marinaio" anche lui.) Il dott. Giovanni Consoli, vice direttore Assarmatori e Propeller Roma legge la Preghiera dei fedeli Il dott. Ignazio Messina, del gruppo Messina, legge la Preghiera dei fedeli Il dott. Pino Coccia, tesoriere del nazionale e del Propeller Napoli, legge la Preghiera dei fedeli.

Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate

Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di **Assoporti**, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri alla conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina del 10-11 luglio 2025. Lo scalo, tra i più strategici del Mar Nero, prima della guerra gestiva oltre il 60% delle esportazioni ucraine di cereali. Nonostante più di 35 attacchi russi e danni a 400 impianti e 30 navi, il porto ha mantenuto un traffico superiore ai livelli prebellici: tra agosto 2024 e aprile 2025 sono transitate oltre 5.000 navi, e nel 2026 si prevedono 700 mila Teu movimentati. La sicurezza riguarda anche la digitalizzazione della logistica e delle operazioni portuali, diventate ormai una parte essenziale della competitività degli scali. In questo campo, si inserisce Fincantieri Ingenium: la piattaforma, realizzata da Fincantieri NexTech (70%) e Accenture (30%) dedicata all'integrazione dei processi logistici portuali, che consente di ottimizzare flussi, ridurre i tempi di movimentazione e migliorare la resilienza operativa. Ogni scalo utilizza infatti decine di piattaforme



Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di Assoporti, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri

diverse - quelle di Autorità portuali, Capitanerie, terminalisti, dogane, compagnie marittime e operatori del trasporto - che dialogano ancora poco tra loro. Ingenium punta a costruire la regia digitale che oggi manca. La piattaforma è di "secondo livello": non sostituisce i software esistenti, ma li collega in un unico ambiente interoperabile. Raccoglie i dati dai vari sistemi, li armonizza e li rende disponibili in tempo reale, offrendo per la prima volta una visione unificata dello scalo: arrivi, partenze, attracchi, capacità disponibili, congestioni e anomalie operative. Questa integrazione consente di coordinare meglio nave, banchina e trasporto a terra, ridurre i tempi morti, evitare sovraccarichi, rendere più prevedibili i servizi logistici e diminuire le emissioni grazie a processi più efficienti. Un tassello che coinvolge l'intera catena del valore marittima. L'insieme di queste iniziative mostra come il futuro dei porti non dipenda solo da nuovi moli o da maggiori capacità di carico, ma da un ecosistema integrato di sicurezza, tecnologia, digitalizzazione e capacità industriale.

Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate

Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di **Assoporti**, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri alla conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina del 10-11 luglio 2025. Lo scalo, tra i più strategici del Mar Nero, prima della guerra gestiva oltre il 60% delle esportazioni ucraine di cereali. Nonostante più di 35 attacchi russi e danni a 400 impianti e 30 navi, il porto ha mantenuto un traffico superiore ai livelli prebellici: tra agosto 2024 e aprile 2025 sono transitate oltre 5.000 navi, e nel 2026 si prevedono 700 mila Teu movimentati. La sicurezza riguarda anche la digitalizzazione della logistica e delle operazioni portuali, diventate ormai una parte essenziale della competitività degli scali. In questo campo, si inserisce Fincantieri Ingenium: la piattaforma, realizzata da Fincantieri NexTech (70%) e Accenture (30%) dedicata all'integrazione dei processi logistici portuali, che consente di ottimizzare flussi, ridurre i tempi di movimentazione e migliorare la resilienza operativa. Ogni scalo utilizza infatti decine di piattaforme



Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di Assoporti, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri

diverse - quelle di Autorità portuali, Capitanerie, terminalisti, dogane, compagnie marittime e operatori del trasporto - che dialogano ancora poco tra loro. Ingenium punta a costruire la regia digitale che oggi manca. La piattaforma è di "secondo livello": non sostituisce i software esistenti, ma li collega in un unico ambiente interoperabile. Raccoglie i dati dai vari sistemi, li armonizza e li rende disponibili in tempo reale, offrendo per la prima volta una visione unificata dello scalo: arrivi, partenze, attracchi, capacità disponibili, congestioni e anomalie operative. Questa integrazione consente di coordinare meglio nave, banchina e trasporto a terra, ridurre i tempi morti, evitare sovraccarichi, rendere più prevedibili i servizi logistici e diminuire le emissioni grazie a processi più efficienti. Un tassello che coinvolge l'intera catena del valore marittima. L'insieme di queste iniziative mostra come il futuro dei porti non dipenda solo da nuovi moli o da maggiori capacità di carico, ma da un ecosistema integrato di sicurezza, tecnologia, digitalizzazione e capacità industriale.

Porti più sicuri con l'uso integrato di tecnologie avanzate

Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di **Assoporti**, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In

questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri alla conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina del 10-11 luglio 2025. Lo scalo, tra i più strategici del Mar Nero, prima della guerra gestiva oltre il 60% delle esportazioni ucraine di cereali. Nonostante più di 35 attacchi russi e danni a 400 impianti e 30 navi, il porto ha mantenuto un traffico superiore ai livelli prebellici: tra agosto 2024 e aprile 2025 sono transitate oltre 5.000 navi, e nel 2026 si prevedono 700 mila Teu movimentati. La sicurezza riguarda anche la digitalizzazione della logistica e delle operazioni portuali, diventate ormai una parte essenziale della competitività degli scali. In questo campo, si inserisce Fincantieri Ingenium: la piattaforma, realizzata da Fincantieri NexTech (70%) e Accenture (30%) dedicata all'integrazione dei processi logistici portuali, che consente di ottimizzare flussi, ridurre i tempi di movimentazione e migliorare la resilienza operativa. Ogni scalo utilizza infatti decine di piattaforme



Dal Polo subacqueo ai sistemi di sorveglianza intelligente, Fincantieri punta su una gamma di applicazioni innovative che rafforzano la sicurezza di scali, fondali e reti sottomarine. Un modello che trova conferma nel progetto di protezione del porto di Odessa. I porti sono nodi vitali dell'economia globale e nazionale. Secondo l'ultimo rapporto Unctad (2024) - la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo che monitora gli scambi internazionali - oltre l'80% del commercio mondiale in volume viaggia via mare. Mentre in Europa, rileva Eurostat, il 74% delle merci extra-Ue passa attraverso gli scali portuali. In Italia, i dati di Assoporti, l'associazione che riunisce le 16 Autorità di sistema portuale (Adsp), confermano questa centralità: 496 milioni di tonnellate di merci movimentate, quasi 11 milioni di container e 19 milioni di passeggeri transitano ogni anno dai nostri porti, che sono anche hub energetici e snodi per cavi sottomarini strategici, essenziali per la connettività digitale e la sicurezza nazionale. Con i traffici che aumentano, la minaccia cyber cresce e le infrastrutture diventano sempre più interdipendenti, la protezione delle aree portuali assume un ruolo cruciale. In questo ambito si colloca il lavoro di Fincantieri che, attraverso il suo Polo tecnologico della subacquea, si occupa della sicurezza di porti e infrastrutture critiche. Il polo sviluppa una gamma di sistemi integrati: radar 4D, sensori elettro-ottici ad alta definizione, barriere acustiche, idrofoni per il rilevamento subacqueo, sonar monostatici (che emettono e ricevono il segnale dalla stessa posizione, migliorando precisione e copertura), droni Usv (Uncrewed Surface Vehicles) per il pattugliamento in superficie e droni Uuv (Uncrewed Underwater Vehicles) per l'ispezione e la sorveglianza subacquea. A questi sistemi si aggiungono reti di comunicazione dedicate, stazioni di ricarica subacquee e centri di comando e controllo in grado di gestire in tempo reale situazioni operative e di rischio. In questo contesto, un esempio concreto è il progetto elaborato per la protezione del porto di Odessa, presentato da Fincantieri

Sentinella del Canavese Web

Primo Piano

diverse - quelle di Autorità portuali, Capitanerie, terminalisti, dogane, compagnie marittime e operatori del trasporto - che dialogano ancora poco tra loro. Ingenium punta a costruire la regia digitale che oggi manca. La piattaforma è di "secondo livello": non sostituisce i software esistenti, ma li collega in un unico ambiente interoperabile. Raccoglie i dati dai vari sistemi, li armonizza e li rende disponibili in tempo reale, offrendo per la prima volta una visione unificata dello scalo: arrivi, partenze, attracchi, capacità disponibili, congestioni e anomalie operative. Questa integrazione consente di coordinare meglio nave, banchina e trasporto a terra, ridurre i tempi morti, evitare sovraccarichi, rendere più prevedibili i servizi logistici e diminuire le emissioni grazie a processi più efficienti. Un tassello che coinvolge l'intera catena del valore marittima. L'insieme di queste iniziative mostra come il futuro dei porti non dipenda solo da nuovi moli o da maggiori capacità di carico, ma da un ecosistema integrato di sicurezza, tecnologia, digitalizzazione e capacità industriale.

Shipping Italy

Primo Piano

Aperte le iscrizioni per l'assemblea di Assoporti che torna il 3 Dicembre a Roma

Articolo pubbliredazionale Si svolgerà all'Anantara Palazzo Naiadi Hotel di Roma a partire dalle ore 9:30 e sarà dedicata al tema "Porti: una rete di valori" di Redazione SHIPPING ITALY SAVE THE DATE: <https://www.assoporti.it/it/associazione/assemblea-assoporti-2025/>

L'Associazione dei Porti Italiani - **Assoporti** terrà il prossimo 3 dicembre 2025 la sua Assemblea Pubblica, un appuntamento chiave per il settore infrastrutturale e logistico nazionale. L'evento, che si svolgerà all'Anantara Palazzo Naiadi Hotel di Roma a partire dalle ore 9:30, sarà dedicato al tema "Porti: una rete di valori", sottolineando il ruolo strategico dei porti come nodi centrali di una filiera integrata che collega economia, trasporti e sviluppo sostenibile. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, presenterà dati e risultati aggiornati sul sistema portuale italiano, offrendo uno sguardo sulle prospettive di crescita e sulle sfide in termini di competitività, digitalizzazione e sostenibilità ambientale. L'assemblea rappresenterà inoltre la prima uscita ufficiale dei neo-nominati presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP), figure chiave per il rilancio e la modernizzazione degli scali nazionali. Per il settore della logistica e dello shipping, l'appuntamento costituisce un'occasione di confronto su temi cruciali come l'efficienza delle filiere portuali, la riduzione dei tempi di sosta delle navi, l'innovazione tecnologica per il monitoraggio delle merci e l'integrazione con i corridoi europei di trasporto. Non meno rilevante è il focus sulla blue economy, con i porti italiani sempre più coinvolti in strategie di sviluppo sostenibile, gestione intelligente delle risorse marine e promozione di attività economiche a basso impatto ambientale. L'assemblea di **Assoporti** si inserisce in un contesto di crescente attenzione alle infrastrutture portuali italiane, considerate non solo motore del commercio estero, ma anche strumenti di valorizzazione del territorio e di transizione verso una logistica più verde e resiliente. In questa prospettiva, il network dei porti italiani viene promosso come una rete di valori, capace di coniugare efficienza economica, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale. Il programma dettagliato dell'evento sarà reso disponibile nei prossimi giorni, ma l'evento promette già di diventare un punto di riferimento per operatori portuali, istituzioni e stakeholder della filiera logistica. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Articolo pubbliredazionale Si svolgerà all'Anantara Palazzo Naiadi Hotel di Roma a partire dalle ore 9:30 e sarà dedicata al tema "Porti: una rete di valori" di Redazione SHIPPING ITALY SAVE THE DATE: <https://www.assoporti.it/it/associazione/assemblea-assoporti-2025/>
L'Associazione dei Porti Italiani - Assoporti terrà il prossimo 3 dicembre 2025 la sua Assemblea Pubblica, un appuntamento chiave per il settore infrastrutturale e logistico nazionale. L'evento, che si svolgerà all'Anantara Palazzo Naiadi Hotel di Roma a partire dalle ore 9:30, sarà dedicato al tema "Porti: una rete di valori", sottolineando il ruolo strategico dei porti come nodi centrali di una filiera integrata che collega economia, trasporti e sviluppo sostenibile. Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, presenterà dati e risultati aggiornati sul sistema portuale italiano, offrendo uno sguardo sulle prospettive di crescita e sulle sfide in termini di competitività, digitalizzazione e sostenibilità ambientale. L'assemblea rappresenterà inoltre la prima uscita ufficiale dei neo-nominati presidenti delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP), figure chiave per il rilancio e la modernizzazione degli scali nazionali. Per il settore della logistica e dello shipping, l'appuntamento costituisce un'occasione di confronto su temi cruciali come l'efficienza delle filiere portuali, la riduzione dei tempi di sosta delle navi, l'innovazione tecnologica per il monitoraggio delle merci e l'integrazione con i corridoi europei di trasporto. Non meno rilevante è il focus sulla blue economy, con i porti italiani sempre più coinvolti in strategie di sviluppo sostenibile, gestione intelligente delle risorse marine e promozione di attività economiche a basso impatto ambientale. L'assemblea di Assoporti si inserisce in un contesto di crescente attenzione alle infrastrutture portuali italiane, considerate non solo motore del commercio estero, ma anche strumenti di valorizzazione del territorio e di transizione verso una logistica più verde e resiliente. In questa prospettiva, il network dei porti italiani viene promosso come una rete di valori, capace di coniugare efficienza economica, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale. Il programma dettagliato dell'evento sarà reso disponibile nei prossimi giorni, ma l'evento promette già di diventare un punto di riferimento per operatori portuali, istituzioni e stakeholder della filiera logistica. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(ARC) Infrastrutture: Amirante, logistica Fvg facilita ampliamento Kronospan

(AGENPARL) - Mon 24 November 2025 L'assessore alla cerimonia di posa della prima pietra del nuovo capannone in Ponte Rosso San Vito al Tagliamento, 24 nov - "La posa della prima pietra di oggi non rappresenta soltanto l'avvio di un ampliamento produttivo, ma il consolidamento di una visione condivisa: quella di un Friuli Venezia Giulia capace di attrarre investimenti grazie a infrastrutture moderne, una logistica di eccellenza, servizi di qualità e un ecosistema economico coeso". Lo ha affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, intervenendo alla cerimonia per l'ampliamento dello stabilimento Kronospan nella zona industriale di Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento. Alla presenza dell'amministratore unico per l'Italia della multinazionale, Massimo Cenedella, e del presidente del consiglio Regionale Mauro Bordin, l'assessore ha evidenziato come il Friuli Venezia Giulia stia attraversando "un periodo di investimenti e sviluppo, nonostante la complessità del contesto internazionale". Un risultato che, ha sottolineato, nasce dall'azione congiunta tra Governo regionale e nazionale, sistema produttivo, Confindustria e consorzi di sviluppo economico, sostenuta dall'impegno degli imprenditori che continuano a investire nel territorio. Amirante ha richiamato il valore della scelta localizzativa compiuta da Kronospan, definendola "una decisione lungimirante" perché orientata a un'area dotata di raccordo ferroviario e integrata con la rete logistica regionale. "La nostra regione - ha spiegato - può contare su tre porti, un articolato sistema di interporti e una rete ferroviaria estesa, oltre a un sistema viario in costante potenziamento: elementi che costituiscono un vantaggio competitivo per le imprese". L'assessore ha anche ricordato i servizi presenti nell'area di Ponte Rosso, come l'asilo nido, la mensa e le dotazioni realizzate dal Consorzio di sviluppo economico, sottolineando come tali infrastrutture contribuiscano a rendere più attrattivo l'insediamento. "Stiamo lavorando anche sul tema della residenzialità - ha aggiunto - per sostenere le esigenze delle aziende e dei lavoratori". Nel ripercorrere la portata dell'intervento, Amirante ha evidenziato il ruolo centrale della logistica regionale. "L'azienda ha scelto il Ponte Rosso anche per sviluppare ulteriormente la connessione con il raccordo ferroviario del Consorzio e movimentare via ferrovia materie prime e prodotto finito, in collegamento con i porti regionali per l'export. Questa operazione - ha concluso l'assessore - conferma la solidità dell'integrazione logistica del Friuli Venezia Giulia. Il lavoro sul potenziamento infrastrutturale e sulla piena integrazione modale tra porti, ferrovie, interporti e rete autostradale sta dando risultati significativi, rafforzando l'attrattività del territorio. L'ampliamento di Kronospan ne è una testimonianza concreta". ARC/AL/ep 241446 NOV 25 Save my name, email, and website in this browser



Agenparl

Trieste

for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Fedriga 'no all'alta velocità errore importante per il Fvg'

Sul **porto** di **Trieste** serve guardare anche all'India "Sui collegamenti ferroviari, 7-8 anni fa si è fatta una scelta, di non volere l'alta velocità e quindi l'alta capacità in Friuli Venezia Giulia, ed è stato un errore importante. Tagliamo un corridoio fondamentale, che è quello di Lisbona-Kiev, e mi auguro che qualcuno possa ripensare a questa scelta". Lo ha detto il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga a margine del convegno promosso dal gruppo Nem a **Trieste**, sullo sviluppo di traffici, infrastrutture e investimenti legati al territorio. Quanto ai collegamenti che interessano il **porto** di **Trieste**, Fedriga ha sottolineato che "non possiamo non guardare al Far East, mentre la parte atlantica ovviamente ha altri punti di approdo. Dobbiamo avere la consapevolezza che dobbiamo lavorare con partner che guardino ai nostri collegamenti come unica alternativa forte ai commerci con l'Europa e con l'Occidente e su questo per me l'India - ha precisato - può essere veramente un Paese strategico, così come tutti i Paesi dall'India fino al **porto** di **Trieste**".



L'Unione Europea vuol tornare alla cantieristica e Fincantieri è in prima fila

L'euro-commissario Tzitzikostas in visita allo stabilimento di Monfalcone MONFALCONE (Gorizia). Nella prossima "Strategia industriale marittima dell'Unione Europea", che presenterò all'inizio del prossimo anno, la Commissione europea definirà azioni per rafforzare la competitività, la resilienza, l'innovazione e la leadership tecnologica del settore». Le parole del commissario europeo Apostolos Tzitzikostas (con delega per i trasporti sostenibili e il turismo) durante il sopralluogo allo stabilimento Fincantieri di Monfalcone dicono esplicitamente che la sua non era semplicemente una visita di cortesia a uno dei principali siti produttivi del colosso industriale pubblico italiano e polo strategico per la cantieristica europea («è impressionante ciò di cui è capace la nostra industria marittima in Europa, nonostante le sfide che sta affrontando», dice l'euro-commissario). Dopo la stagione in cui il Vecchio Continente ha di fatto lasciato campo libero allo spostamento della cantieristica in area asiatica, ecco che l'incontro ha fatto emergere invece il bisogno di «rafforzare ulteriormente la competitività della cantieristica europea». E se forse non sarà possibile far fronte agli standard di

costi nella fascia più bassa delle produzioni, torna sotto i riflettori una certa qual intenzione dell'industria europea di riprendersi «la leadership nelle navi ad alto valore aggiunto e recuperare segmenti strategici, in risposta alla concorrenza asiatica». Non è un particolare secondario il fatto che sia stata ribadita «la dimensione duale dell'industria», cioè sia civile che militare: è «fondamentale per la difesa e la sicurezza europee, con particolare attenzione al dominio della subacquea e alla protezione delle infrastrutture critiche». Questa sottolineatura dell'attenzione a tutto ciò che si muove sott'acqua è un aspetto strategico essenziale: è il controllo dei mari che consente la protezione del commercio internazionale (quasi il 90% delle merci viaggiano via mare) e la difesa dei cavi sottomarini che consentono a internet di funzionare (e ai flussi finanziari di viaggiare da una parte all'altra del pianeta). La visita - viene sottolineato nella nota di Fincantieri - ha rappresentato «un'occasione per illustrare le capacità industriali del gruppo, le competenze distintive nella costruzione di navi ad alta complessità tecnologica e l'impegno verso una transizione sostenibile e digitale del comparto marittimo». Al commissario è stata mostrata «l'eccellenza del sito, punto di riferimento internazionale per qualità, innovazione ed efficienza produttiva». All'incontro hanno preso parte l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della divisione navi mercantili, Luigi Matarazzo, e Davide Cucino, vicepresidente senior per gli affari Ue e Nato. L'agenda della visita ha previsto un confronto con Marine Interiors e Fincantieri Ingenium, seguito da un focus sul cantiere presentato dal direttore Cristiano Bazzara. La delegazione ha poi visitato le aree produttive e una nave in costruzione, soffermandosi anche con



L'euro-commissario Tzitzikostas in visita allo stabilimento di Monfalcone MONFALCONE (Gorizia). Nella prossima "Strategia industriale marittima dell'Unione Europea", che presenterò all'inizio del prossimo anno, la Commissione europea definirà azioni per rafforzare la competitività, la resilienza, l'innovazione e la leadership tecnologica del settore». Le parole del commissario europeo Apostolos Tzitzikostas (con delega per i trasporti sostenibili e il turismo) durante il sopralluogo allo stabilimento Fincantieri di Monfalcone dicono esplicitamente che la sua non era semplicemente una visita di cortesia a uno dei principali siti produttivi del colosso industriale pubblico italiano e polo strategico per la cantieristica europea («è impressionante ciò di cui è capace la nostra industria marittima in Europa, nonostante le sfide che sta affrontando», dice l'euro-commissario). Dopo la stagione in cui il Vecchio Continente ha di fatto lasciato campo libero allo spostamento della cantieristica in area asiatica, ecco che l'incontro ha fatto emergere invece il bisogno di «rafforzare ulteriormente la competitività della cantieristica europea». E se forse non sarà possibile far fronte agli standard di costi nella fascia più bassa delle produzioni, torna sotto i riflettori una certa qual intenzione dell'industria europea di riprendersi «la leadership nelle navi ad alto valore aggiunto e recuperare segmenti strategici, in risposta alla concorrenza asiatica». Non è un particolare secondario il fatto che sia stata ribadita «la dimensione duale dell'industria», cioè sia civile che militare: è «fondamentale per la difesa e la sicurezza europee, con particolare attenzione al dominio della subacquea e alla protezione delle infrastrutture critiche». Questa sottolineatura dell'attenzione a tutto ciò che si muove sott'acqua è un aspetto strategico essenziale: è il controllo dei mari che consente la protezione del commercio internazionale (quasi il 90% delle merci viaggiano via mare) e la difesa dei cavi

La Gazzetta Marittima

Trieste

le maestranze. Centrale anche il ruolo dell'innovazione nella transizione sostenibile e digitale, con focus sulle tecnologie di decarbonizzazione - incluse soluzioni di lungo periodo come idrogeno e nucleare - e sulle iniziative in ambito digitale: tutti temi che rappresentano pilastri della futura "Strategia industriale marittima dell'Unione Europea" attesa per il 2026. Vale la pena di ricordare non solo che Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo («l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia») ma anche che il cantiere di Monfalcone ha una lunga tradizione alle spalle: è stato fondato nel 1908 dai fratelli Cosulich, viene presentato come «il cuore produttivo di Fincantieri per le navi da crociera di nuova generazione e il più grande del gruppo, con una filiera che coinvolge 600 aziende del Friuli-Venezia Giulia, oltre 23mila lavoratori e più di 40 unità consegnate dal 1990». Queste le parole di Pierroberto Folgiero, numero uno di Fincantieri: «Accogliere il commissario Tzitzikostas nel nostro cantiere di Monfalcone è un riconoscimento del ruolo che Fincantieri svolge per l'intera cantieristica europea e per il rilancio dell'economia marittima nel nostro continente. La visita ci ha permesso di condividere le nostre priorità: rafforzare la competitività industriale dell'Europa, investire in innovazione, digitalizzazione e decarbonizzazione (anche attraverso tecnologie di lungo periodo) e recuperare segmenti di mercato strategici. Sono temi chiave della futura "Strategia industriale marittima dell'Unione Europea" alla quale siamo pronti a contribuire con la forza della nostra filiera e delle nostre competenze».

Shipping Italy

Trieste

"Progetto con la Regione Fvg per defiscalizzare l'adozione di rese diverse dall'Ex Works"

Spedizioni Zollia (Trieste Marine Terminal) fa appello anche al Governo perché si faccia promotore di una azione di coordinamento a livello nazionale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Milano - Tra le aziende italiane esportatrici l'utilizzo di rese diverse dalla ex works non riesce a farsi strada. A scegliere questa clausola Incoterms - che sostanzialmente lascia in mano all'acquirente tutte le responsabilità e decisioni in materia di logistica e formalità doganali - è infatti ancora il 58% del totale (a fronte di un 24% che opta per le Cif e un 12% per la Fob), secondo i numeri ricordati da Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy di Srm nel corso del Business Meeting CONTAINER ITALY che si è svolto venerdì a Milano. Ad avere fatto passi avanti però negli anni è il livello di consapevolezza che le stesse imprese hanno sviluppato sul tema e sui vantaggi che altre rese potrebbero garantire loro. Lo ha rilevato Marco Zollia, Director of sales & marketing di Trieste Marine Terminal, durante il convegno, il quale per favorire questa evoluzione ha innanzitutto suggerito agli spedizionieri di trasformarsi da semplici "organizzatori del trasporto" a veri e propri "consulenti d'azienda", con una strutturazione diversa anche della retribuzione dei servizi offerti. Questo nella consapevolezza, però, che per generare una trasformazione è necessaria una spinta a livello più alto. "Non è facile per una azienda fare questo passaggio, anche per quelle che portano i marchi italiani nel mondo ma sono poi di medie dimensioni" ha sottolineato il manager, in riferimento agli interventi ascoltati in precedenza. "Ci deve essere qualcuno che ha interesse a livello nazionale a farlo. Confindustria, e dall'altra parte Confetra, ma ci deve essere un soggetto che possa fare il coordinamento, come il Ministero". Un esperimento su scala ridotta è però invece già allo studio in Friuli Venezia Giulia, dove gli operatori - ha spiegato - sotto l'egida della locale Confetra e di Aspt-Astra, l'associazione degli spedizionieri - presenteranno una richiesta formale alla Regione affinché defiscalizzi - "in quanta parte vedremo" - il passaggio ad altre rese. "Senza questo tipo di incentivi è difficile pensare che le aziende si assumano questo onere". Insomma, la palla su questo tema così centrale per la logistica italiana, deve passare al pubblico. "Anche perché altrimenti cosa investe a fare lo Stato in logistica e infrastrutture, se non sono poi le aziende italiane a beneficiare di questi investimenti?". F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ex-works, intermodalità ferroviaria, noli e dazi: gli ostacoli principali per chi spedisce container.



11/24/2025 13:14

Nicola Capuzzo

Spedizioni Zollia (Trieste Marine Terminal) fa appello anche al Governo perché si faccia promotore di una azione di coordinamento a livello nazionale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Milano - Tra le aziende italiane esportatrici l'utilizzo di rese diverse dalla ex works non riesce a farsi strada. A scegliere questa clausola Incoterms - che sostanzialmente lascia in mano all'acquirente tutte le responsabilità e decisioni in materia di logistica e formalità doganali - è infatti ancora il 58% del totale (a fronte di un 24% che opta per le Cif e un 12% per la Fob), secondo i numeri ricordati da Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy di Srm nel corso del Business Meeting CONTAINER ITALY che si è svolto venerdì a Milano. Ad avere fatto passi avanti però negli anni è il livello di consapevolezza che le stesse imprese hanno sviluppato sul tema e sui vantaggi che altre rese potrebbero garantire loro. Lo ha rilevato Marco Zollia, Director of sales & marketing di Trieste Marine Terminal, durante il convegno, il quale per favorire questa evoluzione ha innanzitutto suggerito agli spedizionieri di trasformarsi da semplici "organizzatori del trasporto" a veri e propri "consulenti d'azienda", con una strutturazione diversa anche della retribuzione dei servizi offerti. Questo nella consapevolezza, però, che per generare una trasformazione è necessaria una spinta a livello più alto. "Non è facile per una azienda fare questo passaggio, anche per quelle che portano i marchi italiani nel mondo ma sono poi di medie dimensioni" ha sottolineato il manager, in riferimento agli interventi ascoltati in precedenza. "Ci deve essere qualcuno che ha interesse a livello nazionale a farlo. Confindustria, e dall'altra parte Confetra, ma ci deve essere un soggetto che possa fare il coordinamento, come il Ministero". Un esperimento su scala ridotta è però invece già allo studio in Friuli Venezia Giulia, dove gli operatori - ha spiegato - sotto l'egida della locale Confetra e di Aspt-Astra, l'associazione degli spedizionieri - presenteranno una richiesta formale alla Regione affinché defiscalizzi - "in quanta parte vedremo" - il passaggio ad altre rese. "Senza questo tipo di incentivi è difficile pensare che le aziende si assumano questo onere". Insomma, la palla su questo tema così centrale per la logistica italiana, deve passare al pubblico. "Anche perché altrimenti cosa investe a fare lo Stato in logistica e infrastrutture, se non sono poi le aziende italiane a beneficiare di questi investimenti?". F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ex-works, intermodalità ferroviaria, noli e dazi: gli ostacoli principali per chi spedisce container.

Shipping Italy

Trieste

Visita europea per lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone

Cantieri Il Commissario Tzitzikostas ha preannunciato azioni per rafforzare la competitività, la resilienza, l'innovazione e la leadership tecnologica del settore. di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo, Apostolos Tzitzikostas, ha visitato lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, uno dei principali siti produttivi del gruppo e polo strategico per la cantieristica europea. Una nota spiega che la visita ha rappresentato un'occasione per illustrare le capacità industriali del gruppo, le competenze distintive nella costruzione di navi ad alta complessità tecnologica e l'impegno verso una transizione sostenibile e digitale del comparto marittimo. Il Commissario ha potuto approfondire l'eccellenza del sito, punto di riferimento internazionale per qualità, innovazione ed efficienza produttiva. All'incontro hanno preso parte l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della Divisione navi mercantili, Luigi Matarazzo, e Davide Cucino, Svp Eu & Nato Affairs. L'agenda della visita ha previsto un confronto con Marine Interiors e Fincantieri Ingenium, seguito da un focus sul cantiere presentato dal direttore Cristiano Bazzara. La delegazione ha poi visitato le aree produttive e una nave in costruzione, soffermandosi anche con le maestranze, a conferma del ruolo centrale delle persone nella competitività del settore. Nel corso dell'incontro è emersa la necessità di rafforzare ulteriormente la competitività della cantieristica europea, consolidandone la leadership nelle navi ad alto valore aggiunto e recuperando segmenti strategici, in risposta alla concorrenza asiatica. È stata inoltre ribadita la dimensione duale dell'industria, fondamentale per la difesa e la sicurezza europee, con particolare attenzione al dominio della subacquea e alla protezione delle infrastrutture critiche. Centrale anche il ruolo dell'innovazione nella transizione sostenibile e digitale, con focus sulle tecnologie di decarbonizzazione - incluse soluzioni di lungo periodo come idrogeno e nucleare - e sulle iniziative in ambito digitale. Tutti questi temi rappresentano pilastri della futura Strategia industriale marittima dell'UE attesa per il 2026. Folgiero ha dichiarato: "Accogliere il Commissario Tzitzikostas nel nostro cantiere di Monfalcone è un riconoscimento del ruolo che Fincantieri svolge per l'intera cantieristica europea e per il rilancio dell'economia marittima nel nostro continente. La visita ci ha permesso di condividere le nostre priorità: rafforzare la competitività industriale dell'Europa, investire in innovazione, digitalizzazione e decarbonizzazione - anche attraverso tecnologie di lungo periodo - e recuperare segmenti di mercato strategici. Sono temi chiave della futura Strategia industriale marittima dell'UE, alla quale siamo pronti a contribuire con la forza della nostra filiera e delle nostre competenze". Il Commissario Tzitzikostas ha aggiunto: "È stato davvero stimolante visitare il cantiere navale di Fincantieri a Monfalcone. È impressionante ciò di cui è capace la nostra



Shipping Italy
Visita europea per lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone
11/24/2025 22:43 Nicola Capuzzo

Cantieri Il Commissario Tzitzikostas ha preannunciato azioni per rafforzare la competitività, la resilienza, l'innovazione e la leadership tecnologica del settore. di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Commissario europeo per i Trasporti sostenibili e il Turismo, Apostolos Tzitzikostas, ha visitato lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, uno dei principali siti produttivi del gruppo e polo strategico per la cantieristica europea. Una nota spiega che la visita ha rappresentato un'occasione per illustrare le capacità industriali del gruppo, le competenze distintive nella costruzione di navi ad alta complessità tecnologica e l'impegno verso una transizione sostenibile e digitale del comparto marittimo. Il Commissario ha potuto approfondire l'eccellenza del sito, punto di riferimento internazionale per qualità, innovazione ed efficienza produttiva. All'incontro hanno preso parte l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, il direttore generale della Divisione navi mercantili, Luigi Matarazzo, e Davide Cucino, Svp Eu & Nato Affairs. L'agenda della visita ha previsto un confronto con Marine Interiors e Fincantieri Ingenium, seguito da un focus sul cantiere presentato dal direttore Cristiano Bazzara. La delegazione ha poi visitato le aree produttive e una nave in costruzione, soffermandosi anche con le maestranze, a conferma del ruolo centrale delle persone nella competitività del settore. Nel corso dell'incontro è emersa la necessità di rafforzare ulteriormente la competitività della cantieristica europea, consolidandone la leadership nelle navi ad alto valore aggiunto e recuperando segmenti strategici, in risposta alla concorrenza asiatica. È stata inoltre ribadita la dimensione duale dell'industria, fondamentale per la difesa e la sicurezza europee, con particolare attenzione al dominio della subacquea e alla protezione delle infrastrutture critiche. Centrale anche il ruolo dell'innovazione nella transizione sostenibile e digitale, con focus sulle tecnologie di decarbonizzazione - incluse soluzioni di lungo periodo come idrogeno e nucleare - e sulle iniziative in ambito digitale. Tutti questi temi rappresentano pilastri della futura Strategia industriale marittima dell'UE attesa per il 2026. Folgiero ha dichiarato: "Accogliere il Commissario Tzitzikostas nel nostro cantiere di Monfalcone è un riconoscimento del ruolo che Fincantieri svolge per l'intera cantieristica europea e per il rilancio dell'economia marittima nel nostro continente. La visita ci ha permesso di condividere le nostre priorità: rafforzare la competitività industriale dell'Europa, investire in innovazione, digitalizzazione e decarbonizzazione - anche attraverso tecnologie di lungo periodo - e recuperare segmenti di mercato strategici. Sono temi chiave della futura Strategia industriale marittima dell'UE, alla quale siamo pronti a contribuire con la forza della nostra filiera e delle nostre competenze". Il Commissario Tzitzikostas ha aggiunto: "È stato davvero stimolante visitare il cantiere navale di Fincantieri a Monfalcone. È impressionante ciò di cui è capace la nostra

Shipping Italy

Trieste

industria marittima in Europa, nonostante le sfide che sta affrontando. Nella prossima Strategia industriale marittima dell'Ue, che presenterò all'inizio del 2026, la Commissione europea definirà azioni per rafforzare la competitività, la resilienza, l'innovazione e la leadership tecnologica del settore". Il cantiere di Monfalcone, fondato nel 1908 dai fratelli Cosulich, è il cuore produttivo di Fincantieri per le navi da crociera di nuova generazione e il più grande del gruppo, con una filiera che coinvolge 600 aziende del Friuli-Venezia Giulia, oltre 23.000 lavoratori e più di 40 unità consegnate dal 1990. Negli ultimi anni il sito ha beneficiato di significativi investimenti per infrastrutture, sicurezza e benessere delle persone, ed è al centro di un percorso di innovazione che introduce robotica, digital twin, real-time tracking, physical AI, realtà aumentata e additive manufacturing, confermandolo come riferimento internazionale per qualità, efficienza e sostenibilità. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Informazioni Marittime

Venezia

Porti, costituito a Venezia il comitato di gestione

L'organo collegiale concorre alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. È stato ufficialmente costituito il comitato di gestione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, organo collegiale che concorre alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica del **sistema portuale** di Venezia e Chioggia. Il neopresidente dell'AdSP **Matteo Gasparato** ha espresso la volontà dell'ente "di proseguire, insieme ai rappresentanti designati dalla Città Metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, e dalla Regione del Veneto, Giuseppe Fasiol, in un percorso di traduzione degli indirizzi strategici in azioni concrete. Un lavoro che si fonda, necessariamente, su un rapporto di leale collaborazione istituzionale e riconoscimento reciproco, base indispensabile per costruire un **sistema portuale** moderno, competitivo e capace di generare valore per l'intero territorio". Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Porti, costituito a Venezia il comitato di gestione



11/24/2025 08:31

L'organo collegiale concorre alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. È stato ufficialmente costituito il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, organo collegiale che concorre alla definizione delle politiche di sviluppo e alla programmazione strategica del sistema portuale di Venezia e Chioggia. Il neopresidente dell'AdSP Matteo Gasparato ha espresso la volontà dell'ente "di proseguire, insieme ai rappresentanti designati dalla Città Metropolitana di Venezia, Dennis Wellington, e dalla Regione del Veneto, Giuseppe Fasiol, in un percorso di traduzione degli indirizzi strategici in azioni concrete. Un lavoro che si fonda, necessariamente, su un rapporto di leale collaborazione istituzionale e riconoscimento reciproco, base indispensabile per costruire un sistema portuale moderno, competitivo e capace di generare valore per l'intero territorio". Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

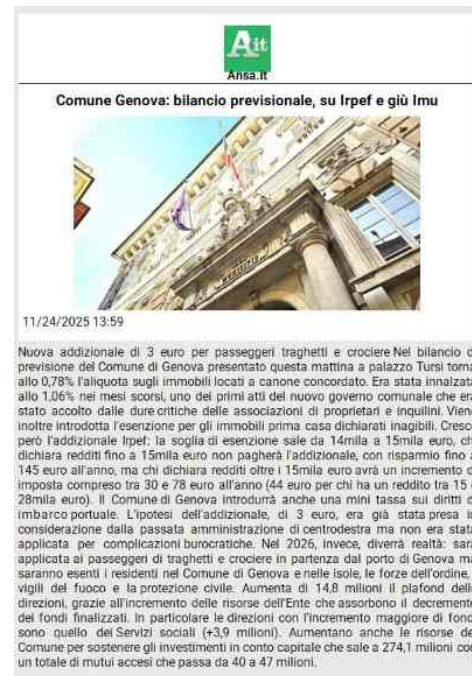
Anche oggi si alza il Mose, è la sesta volta in otto giorni

Probabile sollevamento anche domani, la sequenza di maree tra i 100 e i 115 centimetri iniziata il 17 novembre Mose attivo in tutte le bocche di **porto** anche questa mattina, 24 novembre. Alle 11.30 era prevista una marea di 105 centimetri, che con le paratoie alzate scenderà, in città, a 90 centimetri. Si tratta della sesta volta in 8 giorni (dal 17 novembre) che il sistema di paratoie mobili viene alzato, seppur in un caso si sia scelto di alzarlo solo alla bocca di **porto** del Lido, per evitare di bloccare le attività portuali. Tutto nella norma, che attualmente prevede di sollevare il Mose con maree di 110 centimetri, considerando una soglia di errore di 5. Una sequenza di sollevamenti che dovrebbe interrompersi domani, 25 novembre: è prevista una marea di 100 centimetri alle 12.



Comune Genova: bilancio previsionale, su Irpef e giù Imu

Nuova addizionale di 3 euro per passeggeri traghetti e crociere Nel bilancio di previsione del Comune di **Genova** presentato questa mattina a palazzo Tursi torna allo 0,78% l'aliquota sugli immobili locati a canone concordato. Era stata innalzata allo 1,06% nei mesi scorsi, uno dei primi atti del nuovo governo comunale che era stato accolto dalle dure critiche delle associazioni di proprietari e inquilini. Viene inoltre introdotta l'esenzione per gli immobili prima casa dichiarati inagibili. Cresce però l'addizionale Irpef: la soglia di esenzione sale da 14mila a 15mila euro, chi dichiara redditi fino a 15mila euro non pagherà l'addizionale, con risparmio fino a 145 euro all'anno, ma chi dichiara redditi oltre i 15mila euro avrà un incremento di imposta compreso tra 30 e 78 euro all'anno (44 euro per chi ha un reddito tra 15 e 28mila euro). Il Comune di **Genova** introdurrà anche una mini tassa sui diritti di imbarco portuale. L'ipotesi dell'addizionale, di 3 euro, era già stata presa in considerazione dalla passata amministrazione di centrodestra ma non era stata applicata per complicazioni burocratiche. Nel 2026, invece, diverrà realtà: sarà applicata ai passeggeri di traghetti e crociere in partenza dal **porto** di **Genova** ma saranno esenti i residenti nel Comune di **Genova** e nelle isole, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione civile. Aumenta di 14,8 milioni il plafond delle direzioni, grazie all'incremento delle risorse dell'Ente che assorbono il decremento dei fondi finalizzati. In particolare le direzioni con l'incremento maggiore di fondi sono quello dei Servizi sociali (+3,9 milioni). Aumentano anche le risorse del Comune per sostenere gli investimenti in conto capitale che sale a 274,1 milioni con un totale di mutui accesi che passa da 40 a 47 milioni.



Genova, da giunta Salis ok a bilancio: aumenta Irpef ma cala Imu

Cresce parte corrente e diminuisce debito. Altri 15 mln a Amt **Genova**, 24 nov. (askanews) - La giunta comunale di **Genova** ha approvato i documenti previsionali programmatici 2026-28. Il bilancio preventivo del Comune di

Genova cuba 2,159 miliardi di euro, di cui 882 milioni di euro di parte corrente e 274 milioni di investimenti in conto capitale. La parte corrente cresce sensibilmente: nel 2025 il totale è di 163 milioni, di cui 88,3 milioni di risorse comunali e 74,7 di fondi finalizzati, nel 2026 il totale salirà a 164,7 milioni, di cui 103,2 milioni di risorse comunali e 61,5 di fondi finalizzati. Sul fronte debito continua il trend di flessione: dai 953 milioni del 2024 ai 923 milioni previsti per il 31 dicembre di quest'anno fino agli 876 milioni previsti per la fine del 2026. Il plafond per le direzioni è incrementato di 14,8 milioni di euro, al netto dei fondi finalizzati. I servizi sociali aumentano di 3,9 milioni di euro, le scuole di 1 milione di euro, la cultura di 800.000 euro, la manutenzione del verde di 500.000 euro, manutenzione delle strade di 1,3 milione di euro, la protezione civile di 500.000 euro, il demanio e il patrimonio di 800.000 euro. La crisi Amt incide sul bilancio di palazzo Tursi per 22,1 milioni di euro, oltre alle normali previsioni di bilancio: per la parte corrente per il 2026 è previsto infatti un accantonamento straordinario di 15 milioni di euro e a novembre il Comune di **Genova** ha versato 7,1 milioni di euro oltre al contributo ordinario di 27 milioni più 4 milioni di euro per la vigilanza delle corsie riservate. Per quanto riguarda l'Imu, l'aliquota sugli immobili locati a canone concordato viene riportata dall'1,06 allo 0,78% e viene introdotta esenzione per gli immobili prima casa dichiarati inagibili. In forza dell'accordo Stato-Comune, per i Comuni sovraindebitati viene rimodulata l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e viene introdotta l'addizionale comunale di 3 euro sui diritti di imbarco portuale: si applica a traghetti e crociere in partenza dal **porto** di **Genova**. Sono esenti i residenti nel Comune di **Genova** e nelle isole, oltre a forze armate, vigili del fuoco e protezione civile. L'addizionale Irpef passa per tutti i redditi superiori ai 15.000 euro all'1,2%. L'esenzione del versamento è estesa ai redditi fino a 15.000 (la precedente soglia era di 14.000). Chi dichiara redditi oltre 15.000 euro avrà un incremento di imposta compreso in una forbice tra 30 e 78 euro all'anno. (segue).



Genova, da giunta Salis ok a bilancio: aumenta Irpef ma cala Imu

11/24/2025 17:02

Cresce parte corrente e diminuisce debito. Altri 15 mln a Amt Genova, 24 nov. (askanews) - La giunta comunale di Genova ha approvato i documenti previsionali programmatici 2026-28. Il bilancio preventivo del Comune di Genova cuba 2,159 miliardi di euro, di cui 882 milioni di euro di parte corrente e 274 milioni di investimenti in conto capitale. La parte corrente cresce sensibilmente: nel 2025 il totale è di 163 milioni, di cui 88,3 milioni di risorse comunali e 74,7 di fondi finalizzati, nel 2026 il totale salirà a 164,7 milioni, di cui 103,2 milioni di risorse comunali e 61,5 di fondi finalizzati. Sul fronte debito continua il trend di flessione: dai 953 milioni del 2024 ai 923 milioni previsti per il 31 dicembre di quest'anno fino agli 876 milioni previsti per la fine del 2026. Il plafond per le direzioni è incrementato di 14,8 milioni di euro, al netto dei fondi finalizzati. I servizi sociali aumentano di 3,9 milioni di euro, le scuole di 1 milione di euro, la cultura di 800.000 euro, la manutenzione del verde di 500.000 euro, manutenzione delle strade di 1,3 milione di euro, la protezione civile di 500.000 euro, il demanio e il patrimonio di 800.000 euro. La crisi Amt incide sul bilancio di palazzo Tursi per 22,1 milioni di euro, oltre alle normali previsioni di bilancio: per la parte corrente per il 2026 è previsto infatti un accantonamento straordinario di 15 milioni di euro e a novembre il Comune di Genova ha versato 7,1 milioni di euro oltre al contributo ordinario di 27 milioni più 4 milioni di euro per la vigilanza delle corsie riservate. Per quanto riguarda l'Imu, l'aliquota sugli immobili locati a canone concordato viene riportata dall'1,06 allo 0,78% e viene introdotta esenzione per gli immobili prima casa dichiarati inagibili. In forza dell'accordo Stato-Comune, per i Comuni sovraindebitati viene rimodulata l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e viene introdotta l'addizionale comunale di 3 euro sui diritti di imbarco portuale: si applica a traghetti e crociere in partenza dal porto di Genova. Sono esenti i residenti nel Comune di Genova e nelle isole, oltre a forze armate, vigili del fuoco e protezione civile. L'addizionale Irpef passa per tutti i redditi superiori ai 15.000 euro all'1,2%. L'esenzione del versamento è estesa ai redditi fino a 15.000 (la precedente soglia era di 14.000). Chi dichiara redditi oltre 15.000 euro avrà un incremento di imposta compreso in una forbice tra 30 e 78 euro all'anno. (segue).

Il Comune di Genova vara il bilancio previsionale da 2,1 miliardi: la crisi Amt incide per oltre 22 milioni

Approvati dalla giunta comunale i documenti previsionali programmatici 2026-28. Il bilancio preventivo del Comune di Genova cuba 2,159 miliardi di euro, di cui 882 milioni di euro di parte corrente e 274 milioni di investimenti in conto capitale. La parte corrente cresce sensibilmente: nel 2025 su un totale di 163 milioni, 88,3 milioni sono risorse comunali e 74,7 fondi finalizzati; nel 2026 sale a 164,7 milioni di cui 103,2 milioni di risorse comunali e 61,5 di fondi finalizzati. Sul fronte debito, continua il trend di flessione: dai 953 milioni del 2024 ai 923 milioni previsti per il 31 dicembre di quest'anno fino agli 876 milioni previsti per la fine del 2026. Il plafond per le direzioni è incrementato di 14,8 milioni di euro, al netto dei fondi finalizzati. Aumentano, in particolare: i servizi sociali + 3,9 milioni di euro scuole + 1 milione di euro cultura + 800 mila euro manutenzione del verde + 500 mila euro manutenzione strade + 1,3 milione di euro protezione civile + 500 mila euro demanio e patrimonio + 800 mila euro «È un bilancio su cui impatta fortemente la responsabilità di salvare Amt: ci era stata presentata una situazione rosea che rosea non era, tanto che la procura ha aperto un fascicolo sulla gestione degli anni precedenti.

Nonostante questo, abbiamo aumentato di 14 milioni la spesa del Comune sulle varie direzioni, abbiamo previsto un incremento delle assunzioni e continuiamo a ridurre il debito». Così la sindaca di Genova, Silvia Salis, ha commentato i numeri del bilancio preventivo presentato oggi nella sala Giunta Nuova di Palazzo Tursi. «Documenti alla mano ha aggiunto Salis abbiamo dimostrato che la destra aveva già pianificato l'aumento dell'Irpef al massimo, ma senza prevedere l'incremento di soglia per le esenzioni che, invece, abbiamo inserito noi per i redditi inferiori ai 15 mila euro: significa un risparmio di 145 euro all'anno. Per i redditi superiori, l'aumento comporterà una spesa compresa tra i 30 e i 78 euro all'anno. Si eviti di fare del populismo perché si tratta di una misura già richiesta dalla destra, abbiamo letto le interlocuzioni con il Ministero. Noi abbiamo salvaguardato le fasce di reddito più deboli, dando una risposta alle esigenze della città, tutelando i servizi essenziali e mantenendo sempre l'attenzione a chi può meno: è un principio che dovrebbe guidare ogni scelta di un'amministrazione». La crisi Amt incide sul bilancio di palazzo Tursi per 22,1 milioni di euro, oltre alle normali previsioni di bilancio: per parte corrente per il 2026 è previsto un accantonamento straordinario di 15 milioni di euro, a novembre il Comune di Genova ha versato 7,1 milioni di euro oltre al contributo ordinario di 27 milioni più 4 milioni di euro per la vigilanza delle corsie riservate. «Ringrazio la giunta, la sindaca e tutti gli uffici per il grande lavoro fatto, anche di contenimento e di miglioramento della spesa - ha detto il vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile è stato fatto un grande lavoro per individuare le azioni sulle quali



Approvati dalla giunta comunale i documenti previsionali programmatici 2026-28. Il bilancio preventivo del Comune di Genova cuba 2,159 miliardi di euro, di cui 882 milioni di euro di parte corrente e 274 milioni di investimenti in conto capitale. La parte corrente cresce sensibilmente: nel 2025 su un totale di 163 milioni, 88,3 milioni sono risorse comunali e 74,7 fondi finalizzati; nel 2026 sale a 164,7 milioni di cui 103,2 milioni di risorse comunali e 61,5 di fondi finalizzati. Sul fronte debito, continua il trend di flessione: dai 953 milioni del 2024 ai 923 milioni previsti per il 31 dicembre di quest'anno fino agli 876 milioni previsti per la fine del 2026. Il plafond per le direzioni è incrementato di 14,8 milioni di euro, al netto dei fondi finalizzati. Aumentano, in particolare: i servizi sociali + 3,9 milioni di euro scuole + 1 milione di euro cultura + 800 mila euro manutenzione del verde + 500 mila euro manutenzione strade + 1,3 milione di euro protezione civile + 500 mila euro demanio e patrimonio + 800 mila euro «È un bilancio su cui impatta fortemente la responsabilità di salvare Amt: ci era stata presentata una situazione rosea che rosea non era, tanto che la procura ha aperto un fascicolo sulla gestione degli anni precedenti. Nonostante questo, abbiamo aumentato di 14 milioni la spesa del Comune sulle varie direzioni, abbiamo previsto un incremento delle assunzioni e continuiamo a ridurre il debito». Così la sindaca di Genova, Silvia Salis, ha commentato i numeri del bilancio preventivo presentato oggi nella sala Giunta Nuova di Palazzo Tursi. «Documenti alla mano - ha aggiunto Salis - abbiamo dimostrato che la destra aveva già pianificato l'aumento dell'Irpef al massimo, ma senza prevedere l'incremento di soglia per le esenzioni che, invece, abbiamo inserito noi per i redditi inferiori ai 15 mila euro: significa un risparmio di 145 euro all'anno. Per i redditi superiori, l'aumento comporterà una spesa compresa tra i 30 e i 78 euro all'anno. Si eviti di fare del populismo perché si tratta di una misura già richiesta

poter mettere risorse che possano avere un'immediata ricaduta sulla città. Purtroppo la spesa aumenta molto di più delle entrate dei Comuni, insieme all'inflazione e il costo delle materie prime non solo per i lavori pubblici. È in aumento anche la parte corrente, quindi bisogna fare un grande sforzo per mettere le mani alla spesa e cercare di rimodularla. Abbiamo fatto e siamo soddisfatti che questo bilancio attribuisca ancora più risorse rispetto alla variazione di luglio a settori centrali per la qualità dei servizi, della vita dei cittadini: i servizi sociali avranno 3,9 milioni in più in partenza, 1 milione per le scuole e non stiamo parlando di parte corrente». Il vicesindaco ha ricordato che "la manutenzione delle scuole avrà 300mila euro in più risposto all'anno scorso». Il vicesindaco, soffermandosi sulla scuola, spiega: «Purtroppo la popolazione scolastica non è in grande aumento per ragioni demografiche, è però esploso il numero di ore degli insegnanti di sostegno che il Comune assicura a tutti. Anche per i servizi sociali sono stati inseriti finanziamenti finalizzati a progetti per sostenere una spesa che non è spot, ma strutturale: quello che fa il bilancio di quest'anno è sostituire la fine dei fondi Pon Metro, per i quali siamo alla coda, con i fondi dell'ente che sono in aumento di 14,8 milioni rispetto al passato. Con questo bilancio abbiamo fatto molto e molto si potrà fare in corso d'anno. Il tema Amt sarà però centrale: quelle che noi abbiamo fatto sulle risorse dell'ente ha un impatto quasi drammatico, perché 22 milioni tra il mese di novembre e il preventivo del 2026 sono una cifra che è praticamente un quarto della quota che lo scorso anno era quella di partenza. Si è appreso che lo scorso anno si partiva con 88 milioni di parte corrente e quest'anno noi ne abbiamo messi a disposizione di Amt 22, ma sappiamo anche che non basteranno». La crisi Amt incide sul bilancio di palazzo Tursi per 22,1 milioni di euro, oltre alle normali previsioni di bilancio: per parte corrente per il 2026 è previsto un accantonamento straordinario di 15 milioni di euro, a novembre il Comune di Genova ha versato 7,1 milioni di euro oltre al contributo ordinario di 27 milioni più 4 milioni di euro per la vigilanza delle corsie riservate. Oggi, la giunta, oltre ai documenti previsionali e programmatici, ha approvato una decisione che formalizza il sostegno ad Amt nel percorso di risanamento con l'individuazione dell'immobile che potrà essere conferito ad Amt: il deposito della metropolitana di via Adua, sotto via Milano, che Amt ha attualmente in affitto (una locazione che l'azienda non sta pagando dal 2019), un credito sul quale il Comune valuterà se tenere rinunciando alle entrate e rafforzando Amt. Il programma triennale dei lavori pubblici cuba nel triennio complessivamente 496 milioni di euro (nel 2026 180 milioni di euro con gare partite): 13,9 milioni di euro per interventi diffusi di manutenzione straordinaria; 20,3 milioni di euro per manutenzione straordinaria del territorio; 23,1 milioni di euro per interventi di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico degli immobili comunali anche finanziati nell'ambito del Pon Metro 2021-2027; 11,3 milioni di euro di interventi di messa in sicurezza idrogeologica; 4,1 milioni di euro per la prosecuzione del programma manutentivo degli edifici scolastici; 300.000 euro a Municipio per interventi diffusi sul territorio; 101 milioni di euro per potenziamento trasporto pubblico (metropolitana e collegamento aeroporto); 1,3 milioni di euro su impianto sportivo Arnaldi del Lagaccio

(Hockey); 3,9 milioni di euro su impianto sportivo Ceravolo del Lagaccio (Calcio); 20 milioni di euro per la ristrutturazione dello Stadio Carlini (termine progetto 2026). «Il piano triennale delle opere pubbliche ci vede portare a termine col 2026 le risorse europee con la conclusione del Pnrr - ha puntualizzato l' assessore ai Lavori pubblici e Manutenzioni Massimo Ferrante - dal 2026 saremo chiamati a trovare risorse in autonomia per portare avanti le opere pubbliche, anche se già abbiamo attinto dal bilancio comunale per fare fronte a extra costi delle opere ereditate. Nello specifico delle manutenzioni diffuse - ha sottolineato Ferrante - abbiamo aumentato le risorse da 10 milioni a 13,9 milioni per recuperare il decoro, tenendo insieme le grandi opere pubbliche. Dopo la variazione di luglio, quando abbiamo dato a ciascun municipio 285.000 euro per le manutenzioni in conto capitale, le risorse saliranno a 300.000 euro in conto capitale per ogni Municipio». L'assessore Ferrante ha poi ricordato che è stata inserita una voce ad hoc per impianti sportivi, che non c'era nel 2025, da 5,9 milioni. Gli interventi puntuali aumentano di 13 milioni, aumenta la manutenzione diffusa e diamo la possibilità ai Municipi di intervenire. «Abbiamo aumentato risorse ad Aster per i marciapiedi, oltre ad avere alcuni accordi quadro su strade e mercati . Il milione e 3 sulle strade ci servirà per i primi interventi, che emergeranno dalle prime ispezioni che dovranno terminare entro il prossimo giugno, su ponti, impalcati e viadotti - ha dichiarato Ferrante - il parco di via Ardoino nel 2026 ha la certezza di cifra allocata di circa 16 milioni di euro per la sua realizzazione sulla galleria artificiale, un risultato non scontato. Nel 2026 partiranno interventi al Pala Figoi, Ceravolo e Arnaldi. Per il Waterfront, abbiamo approvato 7,5 milioni per il parco intorno all'arena, di cui inizieranno i lavori nel secondo semestre 2026. Vogliamo firmare entro fine anno con le imprese esecutrici per la ripartenza dei lavori della tratta di metropolitana, coprendo gli extra costi che si sono generati, non coperti dai fondi ministeriali. Abbiamo allocato i 29 milioni per la procedura di gara per il collegamento Aeroporto-Stazione Erzelli. Stiamo procedendo per lo scolmatore del Rovare Noce , per l'anno prossimo, con i 30 milioni allocati». Sul Welfare, l' assessora Cristina Lodi ha inoltre ricordato che «c'è stato un disinvestimento importante negli ultimi 8 anni passando da 42 milioni a 36 milioni all'anno. L'amministrazione precedente ha inoltre utilizzato i fondi strutturali, che avevano una programmazione fino al 2027, senza suddivisione annuale, utilizzandoli e lasciando scoperti praticamente 2 anni. Facendo un grande sforzo garantiremo i servizi per fare fronte a quanto non è stato fatto, fino al 2028 quando ripartirà la programmazione di Fondo Povertà, Pon Metro e Pon Plus». Aumentano le risorse del Comune per sostenere gli investimenti in conto capitale: per il 2026 il totale delle spese di investimento in conto capitale è di 274,1 milioni di euro, il totale dei mutui accesi sale da 40 a 47 milioni. Nel 2026, rispetto al 2025 incrementano, in particolare le manutenzioni diffuse + 3,9 milioni), manutenzioni di edifici scolastici (+ 0,3 milioni euro), manutenzioni impianti sportivi + 5,8 milioni di euro), interventi puntuali (+ 13,1 milioni), messa in sicurezza dei torrenti (+ 5,7 milioni). Nel 2026 il Comune sono previste 185 nuove assunzioni a tempo indeterminato: 109 assunzioni in sostituzione di personale in quiescenza (turnover), 10 assunzioni di insegnanti scuola

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

infanzia, 44 altre nuove assunzioni per aumentare l'organico delle direzioni e 18 assunzioni per aumentare l'organico dei Municipi, 4 dirigenti. Entrate: Imu allo 0,78%, introdotta la tassa d'imbarco per traghetti e crociere Per quanto riguarda l' Imu , l'aliquota sugli immobili locati a canone concordato viene riportata dall'1,06 allo 0,78% e viene introdotta esenzione per gli immobili prima casa dichiarati inagibili. In forza dell'accordo Stato-Comune per i Comuni sovraindebitati (di cui all'art. 43 del D.L. 50/2022) viene rimodulata l'aliquota dell' addizionale comunale Irpef e viene introdotta l' addizionale comunale di 3 euro sui diritti di imbarco portuale: si applica a traghetti e crociere in partenza dal porto di Genova. Sono esenti i residenti nel Comune di Genova e nelle isole - continuità territoriale - oltre alle forze armate, vigili del fuoco e protezione civile. La richiesta di rimodulazione dell' addizionale Irpef era stata inviata a marzo 2025 dalla precedente amministrazione insieme alla previsione di introduzione della tassa d'imbarco per traghetti e crociere, che era stata prevista fin dal 2022 ed era stata oggetto di una specifica delibera nel 2025. L'addizionale Irpef passa per tutti i redditi superiori ai 15.000 euro all'1,2% . L'esenzione del versamento è estesa ai redditi fino a 15.000 - la precedente soglia era di 14.000 - chi dichiara redditi fino a 15.000 euro non pagherà l'addizionale , con risparmio fino a 145 euro/anno . Chi dichiara redditi oltre 15.000 euro avrà un incremento di imposta compreso in una forbice tra 30 e 78 euro/anno Dalla manovra fiscale, sono previste entrate di 3,5 milioni di euro dalla tassa di imbarco portuale (che non entrerà subito a regime, ma dovrà essere condivisa con Adsp e operatori portuali, in particolare sulle modalità di riscossione) e 14,3 milioni di euro dall'addizionale Irpef . Il bilancio di previsione inizierà mercoledì il suo iter nelle commissioni per poi approdare in consiglio comunale martedì 16 dicembre.

Genova, ok dalla Giunta comunale al bilancio di previsione

GENOVA (ITALPRESS) - Approvati dalla giunta comunale i documenti previsionali programmatici 2026-28. Il bilancio preventivo del Comune di **Genova** cuba 2,159 miliardi di euro , di cui 882 milioni di euro di parte corrente e 274 milioni di investimenti in conto capitale. La parte corrente cresce sensibilmente: nel 2025 su un totale di 163 milioni, 88,3 milioni sono risorse comunali e 74,7 fondi finalizzati; nel 2026 sale a 164,7 milioni di cui 103,2 milioni di risorse comunali e 61,5 di fondi finalizzati. Sul fronte debito, continua il trend di flessione: dai 953 milioni del 2024 ai 923 milioni previsti per il 31 dicembre di quest'anno fino agli 876 milioni previsti per la fine del 2026. Il plafond per le direzioni è incrementato di 14,8 milioni di euro, al netto dei fondi finalizzati. Aumentano, in particolare: i servizi sociali + 3,9 milioni di euro; scuole + 1 milione di euro; cultura + 800.000 euro; manutenzione del verde + 500.000 euro; manutenzione strade + 1,3 milioni di euro; protezione civile + 500.000 euro; demanio e patrimonio + 800.000 euro. "È un bilancio su cui impatta fortemente la responsabilità di salvare Amt: ci era stata presentata una situazione rosea che rosea non era, tanto che la Procura ha aperto un fascicolo sulla gestione degli anni precedenti. Nonostante questo, abbiamo aumentato di 14 milioni la spesa del Comune sulle varie direzioni, abbiamo previsto un incremento delle assunzioni e continuiamo a ridurre il debito". Così la sindaca di **Genova**, Silvia Salis, ha commentato i numeri del bilancio preventivo presentato oggi nella sala Giunta Nuova di Palazzo Tursi. "Documenti alla mano - ha aggiunto Salis - a bbiamo dimostrato che la destra aveva già pianificato l'aumento dell'Irpef al massimo, ma senza prevedere l'incremento di soglia per le esenzioni che, invece, abbiamo inserito noi per i redditi inferiori ai 15 mila euro: significa un risparmio di 145 euro all'anno. Per i redditi superiori, l'aumento comporterà una spesa compresa tra i 30 e i 78 euro all'anno". "Si eviti di fare del populismo - ha concluso - perché si tratta di una misura già richiesta dalla destra, abbiamo letto le interlocuzioni con il Ministero. Noi abbiamo salvaguardato le fasce di reddito più deboli, dando una risposta alle esigenze della città, tutelando i servizi essenziali e mantenendo sempre l'attenzione a chi può meno: è un principio che dovrebbe guidare ogni scelta di un'amministrazione" La crisi Amt incide sul bilancio di palazzo Tursi per 22,1 milioni di euro, oltre alle normali previsioni di bilancio: per parte corrente per il 2026 è previsto un accantonamento straordinario di 15 milioni di euro, a novembre il Comune di **Genova** ha versato 7,1 milioni di euro oltre al contributo ordinario di 27 milioni più 4 milioni di euro per la vigilanza delle corsie riservate. "Ringrazio la giunta, la sindaca e tutti gli uffici per il grande lavoro fatto, anche di contenimento e di miglioramento della spesa - ha detto il vicesindaco e assessore al Bilancio Alessandro Terrile - È stato fatto un grande lavoro per individuare



le azioni sulle quali poter mettere risorse che possano avere un'immediata ricaduta sulla città. Purtroppo, la spesa aumenta molto di più delle entrate dei Comuni, insieme all'inflazione e il costo delle materie prime non solo per i lavori pubblici. È in aumento anche la parte corrente, quindi bisogna fare un grande sforzo per mettere le mani alla spesa e cercare di rimodularla. Abbiamo fatto e siamo soddisfatti che questo bilancio attribuisca ancora più risorse rispetto alla variazione di luglio a settori centrali per la qualità dei servizi, della vita dei cittadini: i servizi sociali avranno 3,9 milioni in più in partenza, 1 milione per le scuole e non stiamo parlando di parte corrente". Il vicesindaco ha ricordato che "la manutenzione delle scuole avrà 300mila euro in più rispetto all'anno scorso" "Sul settore della scuola - ha sottolineato il vicesindaco - dove purtroppo la popolazione scolastica non è in grande aumento per ragioni demografiche, è però esploso il numero di ore degli insegnanti di sostegno che il Comune assicura a tutti. Anche per i servizi sociali, sono stati inseriti finanziamenti finalizzati a progetti per sostenere una spesa che non è spot, ma strutturale: quello che fa il bilancio di quest'anno è sostituire la fine dei fondi Pon Metro, per i quali siamo alla coda, con i fondi dell'ente che sono in aumento di 14,8 milioni rispetto al passato". "Con questo bilancio abbiamo fatto molto e molto si potrà fare in corso d'anno - ha concluso Terrile - Il tema Amt sarà però centrale: quelle che noi abbiamo fatto sulle risorse dell'ente ha un impatto quasi drammatico, perché 22 milioni tra il mese di novembre e il preventivo del 2026 sono una cifra che è praticamente un quarto della quota che lo scorso anno era quella di partenza. Si è appreso che lo scorso anno si partiva con 88 milioni di parte corrente e quest'anno noi ne abbiamo messi a disposizione di Amt 22, ma sappiamo anche che non basteranno". La crisi Amt incide sul bilancio di palazzo Tursi per 22,1 milioni di euro, oltre alle normali previsioni di bilancio: per parte corrente per il 2026 è previsto un accantonamento straordinario di 15 milioni di euro, a novembre il Comune di **Genova** ha versato 7,1 milioni di euro oltre al contributo ordinario di 27 milioni più 4 milioni di euro per la vigilanza delle corsie riservate. Oggi, la giunta, oltre ai documenti previsionali e programmatici, ha approvato una decisione che formalizza il sostegno ad Amt nel percorso di risanamento con l'individuazione dell'immobile che potrà essere conferito ad Amt: il deposito della metropolitana di via Adua, sotto via Milano, che Amt ha attualmente in affitto (una locazione che l'azienda non sta pagando dal 2019), un credito sul quale il Comune valuterà se tenere rinunciando alle entrate e rafforzando Amt. Il programma triennale dei lavori pubblici cuba nel triennio complessivamente 496 milioni di euro (nel 2026 180 milioni di euro con gare partite): 13,9 milioni di euro per interventi diffusi di manutenzione straordinaria; 20,3 milioni di euro per manutenzione straordinaria del territorio; 23,1 milioni di euro per interventi di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico degli immobili comunali anche finanziati nell'ambito del PON Metro 2021-2027; 11,3 milioni di euro di interventi di messa in sicurezza idrogeologica; 4,1 milioni di euro per la prosecuzione del programma manutentivo degli edifici scolastici; 300.000 euro a Municipio per interventi diffusi sul territorio; 101 milioni di euro per potenziamento trasporto pubblico (metropolitana e collegamento aeroporto); 1,3 milioni di

euro su impianto sportivo Arnaldi del Lagaccio (Hockey); 3,9 milioni di euro su impianto sportivo Ceravolo del Lagaccio (Calcio); 20 milioni di euro per la ristrutturazione dello Stadio Carlini (termine progetto 2026). "Il piano triennale delle opere pubbliche ci vede portare a termine col 2026 le risorse europee con la conclusione del Pnrr - ha puntualizzato l'assessore ai Lavori pubblici e Manutenzioni Massimo Ferrante - dal 2026 saremo chiamati a trovare risorse in autonomia per portare avanti le opere pubbliche, anche se già abbiamo attinto dal bilancio comunale per fare fronte a extra costi delle opere ereditate. Nello specifico delle manutenzioni diffuse - ha sottolineato Ferrante - abbiamo aumentato le risorse da 10 milioni a 13,9 milioni per recuperare il decoro, tenendo insieme le grandi opere pubbliche. Dopo la variazione di luglio, quando abbiamo dato a ciascun municipio 285.000 euro per le manutenzioni in conto capitale, le risorse saliranno a 300.000 euro in conto capitale per ogni Municipio". L'assessore Ferrante ha poi ricordato che "inseriamo una voce ad hoc per impianti sportivi, che non c'era nel 2025, da 5,9 milioni. Gli interventi puntuali aumentano di 13 milioni, aumenta la manutenzione diffusa e diamo la possibilità ai Municipi di intervenire. Abbiamo aumentato risorse ad Aster per i marciapiedi, oltre ad avere alcuni accordi quadro su strade e mercati". "Il milione e 3 sulle strade ci servirà per i primi interventi, che emergeranno dalle prime ispezioni che dovranno terminare entro il prossimo giugno, su ponti, impalcati e viadotti - ha dichiarato Ferrante - Il parco di via Ardoino nel 2026 ha la certezza di cifra allocata di circa 16 milioni di euro per la sua realizzazione sulla galleria artificiale, un risultato non scontato. Nel 2026 partiranno interventi al Pala Figoi, Ceravolo e Arnaldi. Per il Waterfront, abbiamo approvato 7,5 milioni per il parco intorno all'arena, di cui inizieranno i lavori nel secondo semestre 2026. Vogliamo firmare entro fine anno con le imprese esecutrici per la ripartenza dei lavori della tratta di metropolitana, coprendo gli extra costi che si sono generati, non coperti dai fondi ministeriali. Abbiamo allocato i 29 milioni per la procedura di gara per il collegamento Aeroporto-Stazione Erzelli. Stiamo procedendo per lo scolmatore del Rovare Noce, per l'anno prossimo, con i 30 milioni allocati". Sul Welfare, l'assessora Cristina Lodi ha inoltre ricordato che "c'è stato un disinvestimento importante negli ultimi 8 anni passando da 42 milioni a 36 milioni all'anno - ha detto - L'amministrazione precedente ha inoltre utilizzato i fondi strutturali, che avevano una programmazione fino al 2027, senza suddivisione annuale, utilizzandoli e lasciando scoperti praticamente 2 anni. Facendo un grande sforzo garantiremo i servizi per fare fronte a quanto non è stato fatto, fino al 2028 quando ripartirà la programmazione di Fondo Povertà, Pon Metro e Pon Plus". Aumentano le risorse del Comune per sostenere gli investimenti in conto capitale: per il 2026 il totale delle spese di investimento in conto capitale è di 274,1 milioni di euro, il totale dei mutui accessi sale da 40 a 47 milioni. Nel 2026, rispetto al 2025 incrementano, in particolare le manutenzioni diffuse (+ 3,9 milioni), manutenzioni di edifici scolastici (+ 0,3 milioni euro), manutenzioni impianti sportivi (+ 5,8 milioni di euro), interventi puntuali (+ 13,1 milioni), messa in sicurezza dei torrenti (+ 5,7 milioni). Nel 2026 il Comune sono previste 185 nuove assunzioni a tempo indeterminato: 109 assunzioni in sostituzione di personale in quiescenza (turnover), 10 assunzioni

di insegnanti scuola infanzia, 44 altre nuove assunzioni per aumentare l'organico delle direzioni e 18 assunzioni per aumentare l'organico dei Municipi, 4 dirigenti. Entrate. Per quanto riguarda l'Imu, l'aliquota sugli immobili locati a canone concordato viene riportata dall'1,06 allo 0,78% e viene introdotta esenzione per gli immobili prima casa dichiarati inagibili. In forza dell'accordo Stato-Comune per i Comuni sovraindebitati (di cui all'art. 43 del D.L. 50/2022) viene rimodulata l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef e viene introdotta l'addizionale comunale di 3 euro sui diritti di imbarco portuale: si applica a traghetti e crociere in partenza dal porto di Genova. Sono esenti i residenti nel Comune di Genova e nelle isole - continuità territoriale-, oltre alle forze armate, vigili del fuoco e protezione civile. La richiesta di rimodulazione dell'addizionale Irpef era stata inviata a marzo 2025 dalla precedente amministrazione insieme alla previsione di introduzione della tassa d'imbarco per traghetti e crociere, che era stata prevista fin dal 2022 ed era stata oggetto di una specifica delibera nel 2025. L'addizionale Irpef passa per tutti i redditi superiori ai 15.000 euro all'1,2%. L'esenzione del versamento è estesa ai redditi fino a 15.000 - la precedente soglia era di 14.000 -. Chi dichiara redditi fino a 15.000 euro non pagherà l'addizionale, con risparmio fino a 145 euro/anno. Chi dichiara redditi oltre 15.000 euro avrà un incremento di imposta compreso in una forbice tra 30 e 78 euro/anno. Dalla manovra fiscale, sono previste entrate di 3,5 milioni di euro dalla tassa di imbarco portuale (che non entrerà subito a regime, ma dovrà essere condivisa con Adsp e operatori portuali, in particolare sulle modalità di riscossione) e 14,3 milioni di euro dall'addizionale Irpef. Il bilancio di previsione inizierà mercoledì il suo iter nelle commissioni per poi approdare in consiglio comunale martedì 16 dicembre. - foto ufficio stampa Comune di Genova - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Costa (Confindustria): "Terzo valico e piano regolatore portuale i grandi assenti"

Il vice presidente di Confindustria con delega a porti e logistica affronta i temi caldi, partendo dal Terzo valico e dal piano regolatore **portuale**. Prosegue il nostro viaggio attraverso le tematiche legate a porto e città, mentre la fine dell'anno si avvicina, tempo di tirare le somme del 2025. Oggi incontriamo Beppe Costa, vicepresidente di Confindustria Genova con delega a porti e logistica. Sul Terzo valico mancano certezze sui tempi. In questo quasi finire di anno quali sono, secondo lei, le priorità del porto e della logistica? "Purtroppo le priorità continuano ad essere sempre le stesse. Uno, il piano regolatore e poi i temi di logistica, sapere come e quando verranno completate le opere ferroviarie, tra cui non ultimo il Terzo valico, del quale non si parla più granché, in teoria si diceva che doveva essere inaugurato nel 2026. Il 2026 comincia tra un mese e ha 365 giorni e si porta dietro anche tutti i collegamenti con la rete ferroviaria **portuale**, il parco della Rugna per esempio, il Fuorimuro, il Campasso, sono tutti elementi che hanno a che vedere alcuni di questi con la viabilità e con la cittadinanza che giustamente fa le sue osservazioni perché attraversano, alcune di queste linee, le case e dovremmo sapere a che punto siamo. Siamo sempre disponibili al dialogo, ovviamente, ma con qualche certezza sui tempi. Terzo Valico, Commissario Mauceri: "Entro Natale giù il diaframma Val Lemme-Castagnola" Piano regolatore **portuale** grande assente. Altro tema il piano regolatore **portuale**, un mese e mezzo fa circa c'eravamo visti, aveva lanciato un appello, nulla si è mosso, è un altro grande assente? Assolutamente, noi non abbiamo avuto nessuna notizia, abbiamo solo saputo che c'era il segretario generale, che ci sarà un altro incarico interno all'**Autorità** di **sistema portuale**, però diciamo il presidente non ci ha detto quando e che giorno inizieremo a dialogare. Ormai sono passati diversi mesi e sembra quasi che si possa parlare in eterno di questo tema, mentre invece è fondamentale per fare tutti i nostri piani di impresa. Costa: "Dove è finito il nuovo piano regolatore **portuale**?" Beppe Costa, vice presidente di Confindustria Genova con delega a porti e logistica. Nuove nomine in Authority? "L'importante è che lavorino" E sulle nomine vuol dire qualcosa? Sulle nomine (N.d.r. Tito Vespasiani segretario generale e Silvio Fremura come capo di gabinetto), come dire, l'importante è che lavorino e che producano e siano rispettosi anche delle controparti che siamo noi, ma non solo come terminalisti, ma proprio come logistica della città e tutto il movimento che ne consegue". Porto Genova, Vespasiani nuovo segretario generale. Paroli: "Scelta di merito e competenza".



Ship Mag

Genova, Voltri

Riforma dei porti: un coro di dubbi, perplessità e un elenco di punti critici

Operatori, sindacalisti e professionisti del comparto discutono a **Genova** della bozza di disegno di legge sulla Porti spa e bocchiano il provvedimento **Genova** - Colpita e quasi affondata fra dubbi, perplessità e un elenco infinito di punti critici che proprio non vanno. La bozza del disegno di legge di riforma portuale, che non è ancora mai stata presentata ufficialmente, ma circola da settimane (dovrebbe approdare in consiglio dei ministri prima di Natale), ancora con molti punti da chiarire, esce con una bocciatura dall'incontro organizzato a **Genova**, al club Fratellanza e progresso fra carbonai, dalle Officine Sampierdarenesi Gianfranco Angusti. Al massimo si salva l'idea di un coordinamento centrale dei porti, ma il resto non piace. Il console della Culmv, Antonio Benvenuti, dice chiaramente che ci vorrebbe un intervento delle istituzioni liguri e genovesi per portare all'attenzione a livello nazionale il modello **Genova**, che funziona, di organizzazione del lavoro in **porto**. Un modello con una centralizzazione a Roma, rischia invece di perdere forza visto che non sono tanti i parlamentari del territorio nella capitale. "Mi aspetto che si muovano le istituzioni, un presidente dalla Regione Liguria e una sindaca di **Genova** sulla questione portuale non possono aspettare la bozza di Roma - dice - Non è un problema di appartenenza". Il capitolo lavoro dentro la bozza non c'è, è un capitolo delicato, aveva detto il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, che va trattato a parte. "Ma se non c'è nulla nella bozza vuol dire che bisogna occuparsi di questo tema - sottolinea Benvenuti - Un dipendente di un'Autorità portuale si deve porre il problema di cosa farà in un'Autorità che cambia e che probabilmente viene ridimensionata. Noi di che cosa facciamo rispetto al lavoro temporaneo che non è minimamente definito e rimane nell'ambito della vecchia legge, che stanno cambiando. Nel 2027 ci sarà la gara per la fornitura del lavoro temporaneo nel **porto** di **Genova** per 8 anni più 2. La faremo prima della riforma? E la riforma confermerà lo stesso arco di tempo, o ci toglierà o ridimensionerà?". Luigi Robba, ex direttore di Assiterminal e Davide Maresca, avvocato e professore all'Università di **Genova** di Diritto della concorrenza, analizzano e smontano la bozza. Robba evidenzia "almeno 30 punti critici", sottolinea che il fulcro sarà l'istituzione della Porti d'Italia spa che si frapperà fra il ministero delle Infrastrutture e Trasporti e le Adsp e parla di un "primo scippo" per le risorse finanziarie che drencherà dai singoli porti, oltre al distacco di personale pescato dalle singole Adsp. E spiega che si porranno anche questioni giuridico-costituzionali. Maresca avverte che ci sono ancora margini per intervenire sul testo e iniziare una trattativa, ma di fare attenzione. "Bisogna tenere conto che questa tecnica legislativa utilizzata per creare una società centrale di investimento non è una cosa nuova in questa legislatura - dice - è qualcosa che il governo sta facendo in modo abbastanza



Operatori, sindacalisti e professionisti del comparto discutono a Genova della bozza di disegno di legge sulla Porti spa e bocchiano il provvedimento Genova - Colpita e quasi affondata fra dubbi, perplessità e un elenco infinito di punti critici che proprio non vanno. La bozza del disegno di legge di riforma portuale, che non è ancora mai stata presentata ufficialmente, ma circola da settimane (dovrebbe approdare in consiglio dei ministri prima di Natale), ancora con molti punti da chiarire, esce con una bocciatura dall'incontro organizzato a Genova, al club Fratellanza e progresso fra carbonai, dalle Officine Sampierdarenesi Gianfranco Angusti. Al massimo si salva l'idea di un coordinamento centrale dei porti, ma il resto non piace. Il console della Culmv, Antonio Benvenuti, dice chiaramente che ci vorrebbe un intervento delle istituzioni liguri e genovesi per portare all'attenzione a livello nazionale il modello Genova, che funziona, di organizzazione del lavoro in porto. Un modello con una centralizzazione a Roma, rischia invece di perdere forza visto che non sono tanti i parlamentari del territorio nella capitale. "Mi aspetto che si muovano le istituzioni, un presidente dalla Regione Liguria e una sindaca di Genova sulla questione portuale non possono aspettare la bozza di Roma - dice - Non è un problema di appartenenza". Il capitolo lavoro dentro la bozza non c'è, è un capitolo delicato, aveva detto il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, che va trattato a parte. "Ma se non c'è nulla nella bozza vuol dire che bisogna occuparsi di questo tema - sottolinea Benvenuti - Un dipendente di un'Autorità portuale si deve porre il problema di cosa farà in un'Autorità che cambia e che probabilmente viene ridimensionata. Noi di che cosa facciamo rispetto al lavoro temporaneo che non è minimamente definito e rimane nell'ambito della vecchia legge, che stanno cambiando. Nel 2027 ci sarà la gara per la fornitura del lavoro temporaneo nel porto di Genova per 8 anni più 2. La faremo prima della riforma? E

Ship Mag

Genova, Voltri

sistematico, anche su altri fronti, e che potrebbe avere anche finalità che non c'entrano nulla con il mondo portuale, tipo mettere a posto i conti del Mef, societarizzare il debito, ridurre i problemi di fiscal compact, ed è una cosa di cui tenere conto perché su questi aspetti verosimilmente la trattativa, la discussione, il livello di confronto non è esclusivamente su ciò che interessa il **porto** o meno". La Porti d'Italia spa, può anche andare bene, ma la perplessità è sullo scopo. "Avevamo bisogno di un investitore? Quale è il servizio di interesse economico generale oggetto della riforma? - continua Maresca - La realizzazione di opere portuali e la manutenzione straordinaria? Ma in Italia la maggior parte delle opere portuali sono già previste e finanziate". Le domande e le perplessità sono tante. Per Gian Enzo Duci, professore presso l'Università di **Genova**, esperto di shipping, che definisce la bozza come "l'araba fenice", ci sono ancora molti aspetti da chiarire e "dall'essere un disegno di legge che teoricamente nel ministero che dovrebbe essere più federalista in assoluto, è oggettivamente una riforma che è più centralista di quello che avrebbe previsto il partito comunista bulgaro". La scelta di costituire una Porti d'Italia spa, quale ne sia la forma, "tutto sommato può anche essere accettabile" commenta Duci. "C'è però da capire come si finanzia, perché se dovesse essere finanziata in maniera esclusiva o semi esclusiva dai canoni che arrivano dalle varie Autorità di sistema portuale potrebbe creare problematiche nella gestione dei singoli porti. E c'è un tema del personale, di quanto dovrebbe essere "pescato" dalle singole Adsp". Anche per i segretari di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, che chiedono tutti di essere chiamati a un tavolo per discutere la riforma, ci sono ancora tante cose che la bozza non chiarisce. "La cosa da approfondire e da capire sarà il rapporto tra il centro e la periferia, quindi che rapporto ci sarà tra questa società e le singole Autorità di sistema portuale - dice Marco Pietrasanta della Filt-Cgil -, capire bene il ruolo che rimarrà alle singole autorità di sistema portuale. Anche per i dipendenti". Per quanto riguarda il lavoro in banchina, se oggi non è all'ordine del giorno, la discussione va affrontata. "E va affrontata con una visuale magari più "genovese", con la necessità di un rafforzamento di quello che è il modello genovese: quindi il lavoro dei dipendenti dei terminal e poi quello della Compagnia portuale" aggiunge Pietrasanta. "La portualità ligure vale quasi un terzo dei contenitori italiani, quindi non è possibile che questa legge ci venga calata dall'alto senza un minimo di discussione sociale", completa Stefano Degli Innocenti della UilTrasporti. E sottolinea la centralità del **porto** di **Genova** nel quadro nazionale anche Mauro Scognamiglio della Fit-Cisl che aggiunge "Credo che sia fondamentale per tutti che sia la parte datoriale che quella sindacale si trovino a un tavolo e discutano con il governo le modifiche di una bozza che è oggi troppo lacunosa". Se non sarà così, "se la legge va contro gli interessi dei porti italiani - chiude - una bella mobilitazione potrebbe anche far cambiare idea a qualcuno che pensa che i porti siano una mucca da mungere".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Alfa Laval ha celebrato i suoi primi 40 anni a Genova e in Italia

Economia L'azienda svedese era entrata nel mercato italiano nel 1985 tramite l'acquisizione della società De Martini Srl e creando la sua prima filiale commerciale nel paese di Redazione SHIPPING ITALY. Alla presenza anche di tutto il management della regione 'Adriatic' oltre che al personale locale (circa 50 persone), Alfa Laval ha festeggiato i primi 50 anni di presenza a **Genova** e in Italia. Negli uffici rinnovati proprio lo scorso anno a San Benigno presso la Torre Shipping, è stata ripercorsa la storia di una presenza sul mercato locale iniziata nel 1985 tramite l'acquisizione di De Martini Srl e la creazione della società commerciale locale. L'espansione negli anni '90 è proseguita con l'apertura di nuove sedi operative a Borzoli e Campi per l'ampliamento dell'attività; altro step importante nel 2011 è stato il trasferimento della sede e l'espansione degli uffici a San Benigno potendo migliorare infrastrutture e spazi. Anche grazie alla crescita dell'attività nel settore marittimo e alla supervisione del mercato della Grecia, nel 2015 c'è stato un ulteriore ampliamento della sede che oggi occupa 450 mq nella cosiddetta Torre Shipping. L'anno scorso l'ultima tappa con un rinnovamento degli spazi di lavoro puntando su ergonomia e sostenibilità negli ambienti professionali. Oltre a **Genova**, Alfa Laval oggi in Italia è presente anche a Monza, Suisio e San Boni. Alle celebrazioni per i primi 40 anni dell'azienda in Italia erano presenti, fra gli altri, Renata Vachova (Cluster President South Europe), Walter Ciccio (Cfo), Barbara Gioannini (HR Partner), Dimitris Poulos (Marine Division), Tom de Jong (Energy Division), Massimo Bressan (Food&Water Division) e Christian Callegari (Service Division). Oltre a loro alcuni storici colleghi oggi in pensione come Luca Gardonio (pilastro di Alfa Laval a **Genova** e precedente site manager), Elisabetta De Martini (e suo figlio Luigi) in qualità di rappresentanti della famiglia De Martini che era stata acquisita da Alfa Laval nel 1985, Antonio Zaccagnino (storico HR partner di Alfa Laval Adriatic), Gabriele Campi (Rspg) e Mauro Rodello (ex Real Estate Manager Alfa Laval Adriatic). Stefano Barla, Division manager marine capital sales Italy, riferisce che "il mood è stato proprio ricordare da dove siamo venuti e avere in testa dove vogliamo andare. Siamo cresciuti molto e vogliamo crescere ancora mantenendo un clima familiare in azienda e sempre tenendo ottime e ben salde relazioni con la sede principale di Monza e la casa madre in Svezia, per respirare quotidianamente un clima internazionale nella nostra splendida **Genova**. nel settore marine Alfa Laval, dopo anni dedicati soprattutto alla vendita di scrubber e sistemi per il trattamento delle acque di zavorra, è sempre più impegnata a proporre nuove tecnologie e macchinari coerenti con lo sviluppo futuro del trasporto marittimo dettato dai nuovi carburanti e dalla ricerca delle società armatoriali di minimizzare le emissioni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP:



Shipping Italy

Genova, Voltri

BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Violenza su donne, con campagna 'Cima rossa' Lega Navale si mobilita in tutta Italia

Marzano: "Il mare e la nautica strumenti educativi per i giovani e di indipendenza per le donne" 'Lega Navale, porto sicuro contro ogni genere di violenza'. Con questo obiettivo parte la terza edizione di 'Cima rossa', la campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere promossa su tutto il territorio nazionale dalla Lega Navale Italiana, il principale ente pubblico associativo no profit che si occupa di mare e acque interne in Italia dal 1897.

"La Lega Navale - afferma l'ammiraglio Donato Marzano, presidente della Lni - insieme al mondo delle istituzioni, della scuola, delle associazioni della magistratura e delle forze dell'ordine, vuole dare il suo contributo per contrastare il drammatico e inaccettabile fenomeno della violenza sulle donne che non è solo fisica o psicologica, ma spesso anche economica e sociale.

Siamo convinti che il mare e la nautica siano degli straordinari strumenti per fare rete, sensibilizzare, creare opportunità di indipendenza per le donne ed educare, in particolare i giovani, ai valori del rispetto e della solidarietà. Il mare ci insegna che siamo tutti uguali e non dobbiamo lasciare indietro nessuno. Le nostre strutture periferiche - aggiunge il presidente Marzano - stanno aderendo

anche quest'anno con entusiasmo ed impegno alla campagna 'Cima rossa' e la nostra associazione, dal primo Statuto del 1899, riconosce pari diritti e doveri alle socie e ai soci, mezzo secolo prima del diritto di voto alle donne in Italia". Dal 21 novembre al 5 dicembre le Sezioni e Delegazioni della Lni aprono le proprie sedi e basi nautiche per lanciare una 'cima rossa' contro la violenza sulle donne attraverso la promozione di conferenze con studenti, concerti e manifestazioni artistiche, seminari con esperti, attività sportive di canoa, canottaggio e vela, anche a bordo delle 'barche della legalità' confiscate al malaffare e intitolate a vittime di mafia e organizzazioni terroristiche. La scelta della 'cima rossa' è simbolica e vuole mettere in evidenza lo spirito di servizio della Lni: un sostegno concreto alle donne vittime di violenza e una comunità che si unisce con le proprie socie e i propri soci nel contrasto ad ogni forma di sopruso e discriminazione di genere. Ad aprire l'edizione 2025 di 'Cima rossa', la Lega Navale Italiana Sezione di Sant'Agata di Militello ha organizzato presso il Marina di Capo d'Orlando la cerimonia di intitolazione della propria barca a vela sociale "La donna blu" a Sara Campanella, giovane studentessa assassinata da un collega universitario il 31 marzo scorso a Messina. Presenti all'evento la famiglia di Sara, autorità locali, soci delle Lni, scuole, scout nautici, l'Associazione Nazionale Magistrati e le associazioni coinvolte nelle campagne anti-violenza sul territorio. La campagna si concluderà il 5 dicembre alle ore 10.30 alla Spezia, presso l'Auditorium dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con il secondo 'Forum Nautica al Femminile' organizzato dalle Sezioni della Spezia e di Lerici. L'iniziativa è dedicata alla promozione dell'empowerment



Marzano: "Il mare e la nautica strumenti educativi per i giovani e di indipendenza per le donne" 'Lega Navale, porto sicuro contro ogni genere di violenza'. Con questo obiettivo parte la terza edizione di 'Cima rossa', la campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere promossa su tutto il territorio nazionale dalla Lega Navale Italiana, il principale ente pubblico associativo no profit che si occupa di mare e acque interne in Italia dal 1897. 'La Lega Navale - afferma l'ammiraglio Donato Marzano, presidente della Lni - insieme al mondo delle istituzioni, della scuola, delle associazioni della magistratura e delle forze dell'ordine, vuole dare il suo contributo per contrastare il drammatico e inaccettabile fenomeno della violenza sulle donne che non è solo fisica o psicologica, ma spesso anche economica e sociale. Siamo convinti che il mare e la nautica siano degli straordinari strumenti per fare rete, sensibilizzare, creare opportunità di indipendenza per le donne ed educare, in particolare i giovani, ai valori del rispetto e della solidarietà. Il mare ci insegna che siamo tutti uguali e non dobbiamo lasciare indietro nessuno. Le nostre strutture periferiche - aggiunge il presidente Marzano - stanno aderendo anche quest'anno con entusiasmo ed impegno alla campagna 'Cima rossa' e la nostra associazione, dal primo Statuto del 1899, riconosce pari diritti e doveri alle socie e ai soci, mezzo secolo prima del diritto di voto alle donne in Italia". Dal 21 novembre al 5 dicembre le Sezioni e Delegazioni della Lni aprono le proprie sedi e basi nautiche per lanciare una 'cima rossa' contro la violenza sulle donne attraverso la promozione di conferenze con studenti, concerti e manifestazioni artistiche, seminari con esperti, attività sportive di canoa, canottaggio e vela, anche a bordo delle

femminile con un focus sulle testimonianze delle professioniste provenienti da diversi settori del mondo del mare e della nautica. Al centro le professioni dell'economia del mare, lo sport e le attività nautiche come fonte di benessere e spazio di indipendenza femminile, ma anche strumento terapeutico per le donne vittime di violenza. La finalità del 'Forum Nautica al Femminile' promosso dalla Lni è quello di creare un ambiente di confronto, collaborazione e crescita, formando gli studenti e i giovani partecipanti e facendo squadra con i diversi attori istituzionali e del settore marittimo. Nell'ambito della campagna 'Cima rossa', la Lega Navale Italiana promuove il servizio pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità '1522', un numero gratuito e un'app attivi 24 ore su 24 per il sostegno alle vittime di violenza e stalking.

Citta della Spezia

La Spezia

Il Comune nomina Lazzini, Isolabella e Olivero nel consiglio di indirizzo di Promostudi

Sono Simone Lazzini, Lorianò Isolabella e Nadia Olivero i tre nomi espressi dal Comune della Spezia per il nuovo consiglio di indirizzo di Promostudi La Spezia, la fondazione che dal 2002 gestisce il campus universitario cittadino. Palazzo Civico è tra i fondatori insieme alla Provincia, Fondazione Carispezia (2 rappresentanti), Camera di Commercio Riviera di Liguria (un rappresentante), Confindustria La Spezia (un rappresentante) e Università degli studi di Genova (un rappresentante). Dal 2013 nella compagine c'è anche l'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale con un rappresentante a sua volta. Nel prossimo consiglio ci sarà dunque ancora il professor Simone Lazzini, 53 anni, ordinario presso il Dipartimento di economia e management presso l'Università di Pisa, esperto di economia aziendale, già vicepresidente di Promostudi. Conferma anche per un'altra accademica, la professoressa Nadia Olivero, 55 anni, docente di psicologia dei consumi presso l'Università di Milano-Bicocca e già ricercatrice presso l'University College London. La giunta Peracchini individua poi quale terzo nome Lorianò Isolabella, 79 anni, assessore a Carro con alle spalle una lunghissima carriera politica. Da trent'anni revisore dei conti, oggi lavora per l'Asl 5 della Spezia, ma in passato è stato consigliere comunale e presidente del consiglio comunale della Spezia, consigliere e infine assessore regionale. Alle ultime elezioni regionali è stato candidato con Alternativa Popolare di Stefano Bandecchi. L'attuale consiglio di Promostudi decade il 7 dicembre.



Città della Spezia

La Spezia

Calata Paita, +Europa: "Un miraggio durato poco tempo. Per il waterfront serve un progetto organico"

"Il cancello chiuso a Calata Paita o meglio in quella striscia di 5.000 mq stretta fra binari e container che secondo il sindaco sarebbe dovuta essere l'anticipazione del nuovo water front, è la cifra della visione della giunta di centro destra sulla città, il sigillo definitivo sulla mancanza di progettualità di questa compagine politica". Lo afferma in una nota la coordinatrice provinciale di +Europa, Isabella Piro, intervenendo in merito alla notizia della pratica di decadenza della concessione resa nota da CDS "Voluta da Peracchini per mitigare i disagi creati dalla movida - come se le persone potessero cambiare abitudini e costumi seguendo le proposte della giunta comunale - ma realizzata e progettata interamente dall'**Autorità di sistema portuale** (costo 4,5 milioni di euro), è stata pomposamente inaugurata con l'immane taglio del nastro del primo cittadino nel luglio del 2023, dopo più un anno di bandi di gara andati a vuoto, preceduti puntualmente dagli entusiastici annunci del sindaco. La mancanza di un dibattito sul nuovo waterfront - prosegue Piro - che aveva invece caratterizzato le ultime due consiliature di centrosinistra, quando sul progetto Llavrador spesso c'erano vedute differenti fra Federici e Forcieri, dimostra, non solo l'incapacità della giunta Peracchini di avere una propria voce in capitolo nel progettare un'opera irrinunciabile per la città del XXI secolo, ma anche la passività vissuta di fronte alle scelte altrui. Un esempio la presentazione nel marzo di quest'anno da parte dell'**Autorità di sistema portuale** ai visitatori del Mipin di Cannes delle opportunità di investimenti immobiliari nel nuovo fronte a mare, enfatizzata dall'assessore regionale Piana, ma passata nel silenzio da parte di Palazzo Civico". "Ed è proprio questo che ci preoccupa, perché il nuovo fronte a mare dovrà essere un'irrinunciabile opera che coinvolga tutta la città, non una mera operazione immobiliare gestita nel silenzio dell'amministrazione. Le sinergie fra pubblico e privato - conclude la nota della coordinatrice di +Europa - dovranno garantire la realizzazione di tutte le opere ma senza un progetto organico e un forte impegno da parte del Comune, questa rischia diventare un'operazione dalla quale pochi spezzini trarranno beneficio. +Europa propone di ripartire dal progetto Llavrador, facendo sì che il Comune torni ad essere parte attiva e propositiva in questo processo così importante e necessario, aprendo da subito un dibattito senza dimenticare di coinvolgere anche i residenti".



11/24/2025 17:56 Comunicato Stampa

"Il cancello chiuso a Calata Paita o meglio in quella striscia di 5.000 mq stretta fra binari e container che secondo il sindaco sarebbe dovuta essere l'anticipazione del nuovo water front, è la cifra della visione della giunta di centro destra sulla città, il sigillo definitivo sulla mancanza di progettualità di questa compagine politica". Lo afferma in una nota la coordinatrice provinciale di +Europa, Isabella Piro, intervenendo in merito alla notizia della pratica di decadenza della concessione resa nota da CDS "Voluta da Peracchini per mitigare i disagi creati dalla movida - come se le persone potessero cambiare abitudini e costumi seguendo le proposte della giunta comunale - ma realizzata e progettata interamente dall'Autorità di sistema portuale (costo 4,5 milioni di euro), è stata pomposamente inaugurata con l'immane taglio del nastro del primo cittadino nel luglio del 2023, dopo più un anno di bandi di gara andati a vuoto, preceduti puntualmente dagli entusiastici annunci del sindaco. La mancanza di un dibattito sul nuovo waterfront - prosegue Piro - che aveva invece caratterizzato le ultime due consiliature di centrosinistra, quando sul progetto Llavrador spesso c'erano vedute differenti fra Federici e Forcieri, dimostra, non solo l'incapacità della giunta Peracchini di avere una propria voce in capitolo nel progettare un'opera irrinunciabile per la città del XXI secolo, ma anche la passività vissuta di fronte alle scelte altrui. Un esempio la presentazione nel marzo di quest'anno da parte dell'Autorità di sistema portuale ai visitatori del Mipin di Cannes delle opportunità di investimenti immobiliari nel nuovo fronte a mare, enfatizzata dall'assessore regionale Piana, ma passata nel silenzio da parte di Palazzo Civico". "Ed è proprio questo che ci preoccupa, perché il nuovo fronte a mare dovrà essere un'irrinunciabile opera che coinvolga tutta la città, non una mera operazione immobiliare gestita nel silenzio dell'amministrazione. Le sinergie fra pubblico e privato - conclude la nota della coordinatrice di +Europa - dovranno

Citta della Spezia

La Spezia

Franciosi: "Calata Paita, spazio infelice e senza visione: amministrazione affetta da immobilismo"

"Ancora una volta, il re è nudo. All'indomani della notizia della decadenza della concessione di Calata Paita stabilita dall'**Autorità portuale**, è chiaro che l'amministrazione spezzina non ha un pensiero sul futuro della città. In realtà basterebbe ricordare che le destre, dopo aver lasciato decadere il Puc, in otto anni e mezzo non hanno neppure avviato il percorso per dare alla città un nuovo piano urbanistico. Nessuno sa cosa pensino di quello che debba essere lo sviluppo della città perché neppure loro lo sanno. Calata Paita, al di là dei toni di trionfo del 2023, è un'area piccola, infelice per collocazione, circondata da container che le danno un'aria apocalittica, e, nonostante i salti mortali del consorzio, invisibile alla città, da cui è di fatto separata. Peracchini, con una voce dal sen sfuggita, dice senza mezzi termini che l'amministrazione non intende assumere alcun ruolo nella sua progettazione, vuole continuare ad essere spettatore passivo di attività altrui cui augura tante buone cose e poi tante grazie se può partecipare al taglio del nastro. Mentre la città aspetta il waterfront senza sapere per quanto ancora e per farne cosa. Invece progettare Calata Paita significherebbe ragionare di cosa dovrà essere il

nuovo waterfront in termini di aree restituite, tempi di restituzione e di progettazione politica. Solo quando l'amministrazione inizierà a disegnare il suo fronte mare potrà esserci un utilizzo fruttuoso di quel piccolo infelice spazio. Cosa fare di Calata Paita non è questione che possa essere delegata a **Autorità di sistema portuale** e ai suoi bandi e al mondo dell'imprenditoria. Occorre un intervento pubblico che sia anche frutto di una discussione corale. Noi avevamo proposto che sul waterfront trovasse posto un nuovo spazio pubblico, un teatro sul mare, una struttura moderna che alla città manca per ospitare concerti, il teatro e le nuove edizioni del Premio del Golfo. Siamo ancora convinti che una funzione pubblica debba trovare collocazione in quello spazio, perché quello spazio sia città. Proviamo a vedere se possiamo sperimentare in piccolo oggi a Calata Paita il fronte mare di domani". Antonella Franciosi Presidente Italia Viva La Spezia Più informazioni.



"Ancora una volta, il re è nudo. All'indomani della notizia della decadenza della concessione di Calata Paita stabilita dall'Autorità portuale, è chiaro che l'amministrazione spezzina non ha un pensiero sul futuro della città. In realtà basterebbe ricordare che le destre, dopo aver lasciato decadere il Puc, in otto anni e mezzo non hanno neppure avviato il percorso per dare alla città un nuovo piano urbanistico. Nessuno sa cosa pensino di quello che debba essere lo sviluppo della città perché neppure loro lo sanno. Calata Paita, al di là dei toni di trionfo del 2023, è un'area piccola, infelice per collocazione, circondata da container che le danno un'aria apocalittica, e, nonostante i salti mortali del consorzio, invisibile alla città, da cui è di fatto separata. Peracchini, con una voce dal sen sfuggita, dice senza mezzi termini che l'amministrazione non intende assumere alcun ruolo nella sua progettazione, vuole continuare ad essere spettatore passivo di attività altrui cui augura tante buone cose e poi tante grazie se può partecipare al taglio del nastro. Mentre la città aspetta il waterfront senza sapere per quanto ancora e per farne cosa. Invece progettare Calata Paita significherebbe ragionare di cosa dovrà essere il nuovo waterfront in termini di aree restituite, tempi di restituzione e di progettazione politica. Solo quando l'amministrazione inizierà a disegnare il suo fronte mare potrà esserci un utilizzo fruttuoso di quel piccolo infelice spazio. Cosa fare di Calata Paita non è questione che possa essere delegata a Autorità di sistema portuale e ai suoi bandi e al mondo dell'imprenditoria. Occorre un intervento pubblico che sia anche frutto di una discussione corale. Noi avevamo proposto che sul waterfront trovasse posto un nuovo spazio pubblico, un teatro sul mare, una struttura moderna che alla città manca per ospitare concerti, il teatro e le nuove edizioni del Premio del Golfo. Siamo ancora convinti che una funzione pubblica debba trovare collocazione in quello spazio, perché quello spazio sia città.

Nuova sede della Protezione Civile a Marina: "Un presidio strategico contro le emergenze"

Il Comune ha concesso all'associazione Guardia costiera ausiliaria di posizionare il proprio sistema radio all'interno dell'edificio, così da poterlo utilizzare nelle fasi di gestione delle emergenze. Sabato 22 novembre è stata inaugurata un'ulteriore nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna, che si trova in via Molo Dalmazia 25 a Marina di Ravenna. L'edificio è stato concesso in uso al Comune dalla Capitaneria di porto - Guardia costiera e dall'**Autorità portuale** per un periodo di 4 anni, con l'obiettivo di destinarlo alle attività di Protezione civile. A sua volta il Comune di Ravenna ha concesso all'associazione di volontariato Guardia costiera ausiliaria di posizionare il proprio sistema radio all'interno dell'edificio, così da poterlo utilizzare nelle fasi di gestione delle emergenze. Nell'area verde adiacente all'edificio sono stati posizionati due container: il primo, donato dal Lions club Bisanzio, Tcr e da Sapir, che custodisce parte del materiale donato in seguito all'alluvione e che verrà utilizzato in caso di future emergenze; il secondo è stato donato invece alla Guardia costiera ausiliaria da Sapir. "L'utilizzo della sede di Marina di Ravenna risulta strategica soprattutto durante le giornate caratterizzate da un elevato rischio di ingressione marina, e quindi potrà essere usata dal Coc e dalle associazioni di volontariato di Protezione civile come punto di rifornimento materiali e centro logistico durante le operazioni emergenziali - spiega l'Amministrazione comunale - L'utilizzo di immobili dislocati in varie sedi del territorio consente di poter gestire al meglio le diverse tipologie di emergenza. Infine, all'interno dell'area dell'edificio è consentito alla Guardia costiera ausiliaria il rimessaggio invernale del gommone utilizzato durante la stagione estiva per le attività di avvistamento degli incendi boschivi dal mare". All'inaugurazione erano presenti il prefetto Raffaele Ricciardi, l'assessora alla Protezione civile Federica Moschini e numerose altre **autorità**.



Il Comune ha concesso all'associazione Guardia costiera ausiliaria di posizionare il proprio sistema radio all'interno dell'edificio, così da poterlo utilizzare nelle fasi di gestione delle emergenze. Sabato 22 novembre è stata inaugurata un'ulteriore nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna, che si trova in via Molo Dalmazia 25 a Marina di Ravenna. L'edificio è stato concesso in uso al Comune dalla Capitaneria di porto - Guardia costiera e dall'Autorità portuale per un periodo di 4 anni, con l'obiettivo di destinarlo alle attività di Protezione civile. A sua volta il Comune di Ravenna ha concesso all'associazione di volontariato Guardia costiera ausiliaria di posizionare il proprio sistema radio all'interno dell'edificio, così da poterlo utilizzare nelle fasi di gestione delle emergenze. Nell'area verde adiacente all'edificio sono stati posizionati due container: il primo, donato dal Lions club Bisanzio, Tcr e da Sapir, che custodisce parte del materiale donato in seguito all'alluvione e che verrà utilizzato in caso di future emergenze; il secondo è stato donato invece alla Guardia costiera ausiliaria da Sapir. "L'utilizzo della sede di Marina di Ravenna risulta strategica soprattutto durante le giornate caratterizzate da un elevato rischio di ingressione marina, e quindi potrà essere usata dal Coc e dalle associazioni di volontariato di Protezione civile come punto di rifornimento materiali e centro logistico durante le operazioni emergenziali - spiega l'Amministrazione comunale - L'utilizzo di immobili dislocati in varie sedi del territorio consente di poter gestire al meglio le diverse tipologie di emergenza. Infine, all'interno dell'area dell'edificio è consentito alla Guardia costiera ausiliaria il rimessaggio invernale del gommone utilizzato durante la stagione estiva per le

Al via i lavori per un impianto fotovoltaico da 30 milioni per dare energia pulita al porto

Partiranno ufficialmente a dicembre i lavori per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico da 37,16 MWp destinato a fornire energia pulita al porto di Ravenna. Il progetto, sviluppato da Renco, Adriasol e SEP Energia, sorgerà all'interno dell'area industriale dismessa "Ex Sarom", una superficie di oltre 437 mila metri quadri di proprietà dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna. "Questo intervento rappresenta un passo concreto nel percorso di transizione energetica e conferma l'impegno di Renco nello sviluppo di soluzioni efficienti e sostenibili - dice Giovanni Gasparini, Presidente di Renco -.

Collaborare con un'infrastruttura strategica come il porto di Ravenna ci consente di contribuire in modo diretto all'evoluzione energetica del territorio". L'impianto, a **sistema** fisso, consentirà di coprire una quota significativa del fabbisogno elettrico del porto. Una nuova cabina di trasformazione BT-MT, collegata tramite elettrodotto dedicato alla cabina MT-AT nell'area L2, assicurerà la connessione stabile alla rete nazionale attraverso la cabina primaria "Ravenna Porto". Il progetto ha un valore complessivo di 30 milioni di euro ed è realizzato nell'ambito di un partenariato pubblico-privato tra Renco e

l'**Autorità Portuale** di Ravenna. All'interno di questo investimento, 7 milioni di euro sono finanziati tramite fondi Pnrr, destinati alla transizione energetica e allo sviluppo dell'infrastruttura fotovoltaica. "L'avvio dei lavori conferma la capacità del nostro gruppo di realizzare progetti complessi garantendo qualità e affidabilità- aggiunge Giovanni Rubini, Amministratore Delegato di Renco -. Il nuovo impianto contribuirà a migliorare l'efficienza energetica delle attività portuali, riducendo l'impatto ambientale dell'area". Renco sarà responsabile della realizzazione dell'impianto e dei servizi di conduzione e manutenzione per 25 anni, oltre alla stipula dei contratti per servizi dedicati al traffico crocieristico. L'intervento seguirà un calendario serrato: la conclusione dei lavori è prevista entro giugno 2026, in linea con gli impegni assunti nell'ambito dei finanziamenti Pnrr. Il progetto rispetta i criteri Dnsh "Do No Significant Harm", che prevedono stringenti requisiti di sostenibilità ambientale. Sono quindi programmati monitoraggi specifici su acqua, atmosfera, suolo e rumore nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, in piena conformità agli standard nazionali ed europei. La realizzazione dell'impianto rappresenta un passo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione del porto di Ravenna, aumentando l'autonomia energetica dell'infrastruttura e contribuendo alla riduzione delle emissioni legate alle attività portuali. Un impatto particolarmente rilevante è atteso anche sullo stazionamento in porto del traffico crocieristico, grazie ai futuri servizi di alimentazione elettrica a terra (cold ironing).



Partiranno ufficialmente a dicembre i lavori per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico da 37,16 MWp destinato a fornire energia pulita al porto di Ravenna. Il progetto, sviluppato da Renco, Adriasol e SEP Energia, sorgerà all'interno dell'area industriale dismessa "Ex Sarom", una superficie di oltre 437 mila metri quadri di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna. "Questo intervento rappresenta un passo concreto nel percorso di transizione energetica e conferma l'impegno di Renco nello sviluppo di soluzioni efficienti e sostenibili - dice Giovanni Gasparini, Presidente di Renco -. Collaborare con un'infrastruttura strategica come il porto di Ravenna ci consente di contribuire in modo diretto all'evoluzione energetica del territorio". L'impianto, a sistema fisso, consentirà di coprire una quota significativa del fabbisogno elettrico del porto. Una nuova cabina di trasformazione BT-MT, collegata tramite elettrodotto dedicato alla cabina MT-AT nell'area L2, assicurerà la connessione stabile alla rete nazionale attraverso la cabina primaria "Ravenna Porto". Il progetto ha un valore complessivo di 30 milioni di euro ed è realizzato nell'ambito di un partenariato pubblico-privato tra Renco e l'Autorità Portuale di Ravenna. All'interno di questo investimento, 7 milioni di euro sono finanziati tramite fondi Pnrr, destinati alla transizione energetica e allo sviluppo dell'infrastruttura fotovoltaica. "L'avvio dei lavori conferma la capacità del nostro gruppo di realizzare progetti complessi garantendo qualità e affidabilità- aggiunge Giovanni Rubini, Amministratore Delegato di Renco -. Il nuovo impianto contribuirà a migliorare l'efficienza energetica delle attività portuali, riducendo l'impatto ambientale dell'area". Renco sarà responsabile della realizzazione dell'impianto e

Inaugurata la nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna

Sabato 22 novembre è stata inaugurata un'ulteriore nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna, che si trova in via Molo Dalmazia 25 a Marina di Ravenna. L'edificio è stato concesso in uso al Comune dalla Capitaneria di porto - Guardia costiera e dall'**Autorità portuale** per un periodo di 4 anni, con l'obiettivo di destinarlo alle attività di Protezione civile. A sua volta il Comune di Ravenna ha concesso all'associazione di volontariato Guardia costiera ausiliaria di posizionare il proprio sistema radio all'interno dell'edificio, così da poterlo utilizzare nelle fasi di gestione delle emergenze. Nell'area verde adiacente all'edificio sono stati posizionati due container: il primo, donato dal Lions club Bisanzio, Tcr e da Sapir, che custodisce parte del materiale donato in seguito all'alluvione e che verrà utilizzato in caso di future emergenze; il secondo è stato donato invece alla Guardia costiera ausiliaria da Sapir. L'utilizzo della sede di Marina di Ravenna risulta strategica soprattutto durante le giornate caratterizzate da un elevato rischio di ingressione marina, e quindi potrà essere usata dal Coc e dalle associazioni di volontariato di Protezione civile come punto di rifornimento materiali e centro logistico durante le operazioni emergenziali. L'utilizzo di immobili dislocati in varie sedi del territorio consente di poter gestire al meglio le diverse tipologie di emergenza. Infine, all'interno dell'area dell'edificio è consentito alla Guardia costiera ausiliaria il rimessaggio invernale del gommone utilizzato durante la stagione estiva per le attività di avvistamento degli incendi boschivi dal mare. All'inaugurazione erano presenti il prefetto Raffaele Ricciardi, l'assessora alla Protezione civile Federica Moschini e numerose altre **autorità**.



A Marina di Ravenna inaugurata una nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna e sala radio della Guardia costiera ausiliaria

In via Molo Dalmazia 25 a Marina di Ravenna è stata inaugurata un' ulteriore nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna . L'edificio è stato concesso in uso al Comune dalla Capitaneria di porto - Guardia costiera e dall'**Autorità portuale** per un periodo di 4 anni, con l'obiettivo di destinarlo alle attività di Protezione civile. A sua volta il Comune di Ravenna ha concesso all'associazione di volontariato Guardia costiera ausiliaria di posizionare il proprio sistema radio all'interno dell'edificio, così da poterlo utilizzare nelle fasi di gestione delle emergenze. Nell'area verde adiacente all'edificio sono stati posizionati due container : il primo, donato dal Lions club Bisanzio, Tcr e da Sapis, che custodisce parte del materiale donato in seguito all'alluvione e che verrà utilizzato in caso di future emergenze; il secondo è stato donato invece alla Guardia costiera ausiliaria da Sapis. L'utilizzo della sede di Marina di Ravenna risulta strategica soprattutto durante le giornate caratterizzate da un elevato rischio di ingressione marina , e quindi potrà essere usata dal Coc e dalle associazioni di volontariato di Protezione civile come punto di rifornimento materiali e centro logistico durante le operazioni emergenziali.

L'utilizzo di immobili dislocati in varie sedi del territorio consente di poter gestire al meglio le diverse tipologie di emergenza. Infine, all'interno dell'area dell'edificio è consentito alla Guardia costiera ausiliaria il rimessaggio invernale del gommone utilizzato durante la stagione estiva per le attività di avvistamento degli incendi boschivi dal mare. All'inaugurazione erano presenti il prefetto Raffaele Ricciardi, l'assessora alla Protezione civile Federica Moschini e numerose altre **autorità**.



Inaugurata sabato una nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna e sala radio della Guardia costiera ausiliaria

Sabato 22 novembre è stata inaugurata un'ulteriore nuova sede di Protezione civile del Comune di Ravenna, che si trova in via Molo Dalmazia 25 a Marina di Ravenna. L'edificio è stato concesso in uso al Comune dalla Capitaneria di porto - Guardia costiera e dall'**Autorità portuale** per un periodo di 4 anni, con l'obiettivo di destinarlo alle attività di Protezione civile. A sua volta il Comune di Ravenna ha concesso all'associazione di volontariato Guardia costiera ausiliaria di posizionare il proprio sistema radio all'interno dell'edificio, così da poterlo utilizzare nelle fasi di gestione delle emergenze. Nell'area verde adiacente all'edificio sono stati posizionati due container: il primo, donato dal Lions club Bisanzio, Tcr e da Sapis, che custodisce parte del materiale donato in seguito all'alluvione e che verrà utilizzato in caso di future emergenze; il secondo è stato donato invece alla Guardia costiera ausiliaria da Sapis. L'utilizzo della sede di Marina di Ravenna risulta strategica soprattutto durante le giornate caratterizzate da un elevato rischio di ingressione marina, e quindi potrà essere usata dal Coc e dalle associazioni di volontariato di Protezione civile come punto di rifornimento materiali e centro logistico durante le operazioni emergenziali. L'utilizzo di immobili dislocati in varie sedi del territorio consente di poter gestire al meglio le diverse tipologie di emergenza. Infine, all'interno dell'area dell'edificio è consentito alla Guardia costiera ausiliaria il rimessaggio invernale del gommone utilizzato durante la stagione estiva per le attività di avvistamento degli incendi boschivi dal mare. All'inaugurazione erano presenti il prefetto Raffaele Ricciardi, l'assessora alla Protezione civile Federica Moschini e numerose altre **autorità**.



A dicembre partono i lavori per il nuovo impianto fotovoltaico da 37,16 MWp al porto di Ravenna

Partiranno ufficialmente a dicembre i lavori per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico da 37,16 MWp destinato a fornire energia pulita al porto di Ravenna. Il progetto, sviluppato da Renco, Adriasol e SEP Energia, sorgerà all'interno dell'area industriale dismessa "Ex SAROM", una superficie di oltre 437.000 m² di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna. "Questo intervento rappresenta un passo concreto nel percorso di transizione energetica e conferma l'impegno di Renco nello sviluppo di soluzioni efficienti e sostenibili," dichiara Giovanni Gasparini, Presidente di Renco. "Collaborare con un'infrastruttura strategica come il porto di Ravenna ci consente di contribuire in modo diretto all'evoluzione energetica del territorio." L'impianto, a sistema fisso, consentirà di coprire una quota significativa del fabbisogno elettrico del porto. Una nuova cabina di trasformazione BT-MT, collegata tramite elettrodotto dedicato alla cabina MT-AT nell'area L2, assicurerà la connessione stabile alla rete nazionale attraverso la cabina primaria "Ravenna Porto". Il progetto ha un valore complessivo di 30 milioni di euro ed è realizzato nell'ambito di un partenariato pubblico-privato tra Renco e l'Autorità

Portuale di Ravenna. All'interno di questo investimento, 7 milioni di euro sono finanziati tramite fondi PNRR, destinati alla transizione energetica e allo sviluppo dell'infrastruttura fotovoltaica. "L'avvio dei lavori conferma la capacità del nostro gruppo di realizzare progetti complessi garantendo qualità e affidabilità," afferma Giovanni Rubini, Amministratore Delegato di Renco. "Il nuovo impianto contribuirà a migliorare l'efficienza energetica delle attività portuali, riducendo l'impatto ambientale dell'area." Renco sarà responsabile della realizzazione dell'impianto, della gestione del BIM, dell'intestazione del POD, dei servizi di conduzione e manutenzione per 25 anni, oltre alla stipula dei contratti per il servizio di cold ironing dedicato al traffico crocieristico. L'intervento seguirà un calendario serrato: la conclusione dei lavori è prevista entro giugno 2026, in linea con gli impegni assunti nell'ambito dei finanziamenti PNRR. Il progetto rispetta i criteri DNSH - Do No Significant Harm, che prevedono stringenti requisiti di sostenibilità ambientale. Sono quindi programmati monitoraggi specifici su acqua, atmosfera, suolo e rumore nelle fasi ante operam, corso d'opera e post operam, in piena conformità agli standard nazionali ed europei. La realizzazione dell'impianto rappresenta un passo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione del porto di Ravenna, aumentando l'autonomia energetica dell'infrastruttura e contribuendo alla riduzione delle emissioni legate alle attività portuali. Un impatto particolarmente rilevante è atteso anche sullo stazionamento in porto del traffico crocieristico, grazie ai futuri servizi di alimentazione elettrica a terra (cold ironing).



Partiranno ufficialmente a dicembre i lavori per la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico da 37,16 MWp destinato a fornire energia pulita al porto di Ravenna. Il progetto, sviluppato da Renco, Adriasol e SEP Energia, sorgerà all'interno dell'area industriale dismessa "Ex SAROM", una superficie di oltre 437.000 m² di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna. "Questo intervento rappresenta un passo concreto nel percorso di transizione energetica e conferma l'impegno di Renco nello sviluppo di soluzioni efficienti e sostenibili," dichiara Giovanni Gasparini, Presidente di Renco. "Collaborare con un'infrastruttura strategica come il porto di Ravenna ci consente di contribuire in modo diretto all'evoluzione energetica del territorio." L'impianto, a sistema fisso, consentirà di coprire una quota significativa del fabbisogno elettrico del porto. Una nuova cabina di trasformazione BT-MT, collegata tramite elettrodotto dedicato alla cabina MT-AT nell'area L2, assicurerà la connessione stabile alla rete nazionale attraverso la cabina primaria "Ravenna Porto". Il progetto ha un valore complessivo di 30 milioni di euro ed è realizzato nell'ambito di un partenariato pubblico-privato tra Renco e l'Autorità Portuale di Ravenna. All'interno di questo investimento, 7 milioni di euro sono finanziati tramite fondi PNRR, destinati alla transizione energetica e allo sviluppo dell'infrastruttura fotovoltaica. "L'avvio dei lavori conferma la capacità del nostro gruppo di realizzare progetti complessi garantendo qualità e affidabilità," afferma Giovanni Rubini, Amministratore Delegato di Renco. "Il nuovo impianto contribuirà a migliorare l'efficienza energetica delle attività portuali, riducendo l'impatto ambientale dell'area." Renco sarà responsabile della realizzazione dell'impianto,

Resilienza e sostenibilità dei porti dell'Alto Tirreno, l'Autorità portuale consulta gli stakeholder

LIVORNO - Un seminario di consultazione sulle tematiche della resilienza e della sostenibilità dei porti, lanciato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale agli stakeholder pubblici e privati, in programma martedì 25 novembre a partire dalle 14.30 a Livorno presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia. Un incontro di carattere principalmente operativo, con sessioni di domande e di risposte, con cui l'ente portuale si confronta con il cluster marittimo nel percorso di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 e del Piano di Resilienza climatica previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con la Banca Europea degli investimenti per la realizzazione della Darsena Europa nel 2024. Si tratta di un documento strategico che analizza le misure di adattamento e mitigazione delle vulnerabilità al cambiamento climatico. Per quanto attiene il Bilancio di Sostenibilità, durante il seminario verranno consultati direttamente gli stakeholder, con i quali saranno analizzate le ricadute che le attività dell'AdSP e dei porti in generale, hanno verso l'esterno e il territorio. Analizzando le conseguenze delle dinamiche ambientali, sociali ed organizzative sulle finanze dell'AdSP e sull'economia portuale nel complesso. Nella prima parte del seminario è previsto un inquadramento dei temi ESG (Environmental, Social e Governance) tre fattori utilizzati per misurare la sostenibilità e l'impatto sociale, oltre alle sue performance finanziarie. Temi ESG tracciati dalla società di consulenza TIM10 srl, coordinata dal docente universitario Giovanni Satta. La seconda parte del seminario è propedeutica alla redazione del Piano di Resilienza e costituisce una prima riflessione sistematica sull'esposizione agli eventi avversi climatici, quali inondazioni, ondate di calore, incremento del livello dei mari, delle infrastrutture portuali. All'evento parteciperanno le imprese portuali, i sindacati, le istituzioni del territorio, le associazioni di categoria, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. Sarà possibile seguire l'evento anche in streaming: <https://tinyurl.com/SostenibilitaResilienzaADSPMTS>.



11/24/2025 11:20

LIVORNO - Un seminario di consultazione sulle tematiche della resilienza e della sostenibilità dei porti, lanciato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale agli stakeholder pubblici e privati, in programma martedì 25 novembre a partire dalle 14.30 a Livorno presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia. Un incontro di carattere principalmente operativo, con sessioni di domande e di risposte, con cui l'ente portuale si confronta con il cluster marittimo nel percorso di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 e del Piano di Resilienza climatica previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con la Banca Europea degli investimenti per la realizzazione della Darsena Europa nel 2024. Si tratta di un documento strategico che analizza le misure di adattamento e mitigazione delle vulnerabilità al cambiamento climatico. Per quanto attiene il Bilancio di Sostenibilità, durante il seminario verranno consultati direttamente gli stakeholder, con i quali saranno analizzate le ricadute che le attività dell'AdSP e dei porti in generale, hanno verso l'esterno e il territorio. Analizzando le conseguenze delle dinamiche ambientali, sociali ed organizzative sulle finanze dell'AdSP e sull'economia portuale nel complesso. Nella prima parte del seminario è previsto un inquadramento dei temi ESG (Environmental, Social e Governance) tre fattori utilizzati per misurare la sostenibilità e l'impatto sociale, oltre alle sue performance finanziarie. Temi ESG tracciati dalla società di consulenza TIM10 srl, coordinata dal docente universitario Giovanni Satta. La seconda parte del seminario è propedeutica alla redazione del Piano di Resilienza e costituisce una prima riflessione sistematica sull'esposizione agli eventi avversi climatici, quali inondazioni, ondate di calore, incremento del livello dei mari, delle infrastrutture portuali. All'evento parteciperanno le imprese portuali, i sindacati, le istituzioni del territorio, le associazioni di categoria, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. Sarà

Porti Alto Tirreno, campagna contro la violenza sulle donne: "In porto nessuna voce resta sola"

LIVORNO - In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale avvia una campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Unico di Garanzia, con un messaggio semplice e potente: "In porto nessuna voce resta sola". Il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Autorità Portuale e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'AdSP, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il claim scelto dal CUG. Un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza - fisica, psicologica o economica - non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime. "Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità portuale" ha dichiarato la presidente del CUG, Antonella Querci. "Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni". Anche il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa. «Il porto - ha detto - è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse". Gariglio ha evidenziato come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. "La campagna dell'AdSP traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il CUG e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti" ha concluso. La campagna si distingue per il suo carattere "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli scali dell'AdSP MTS. Un modo diretto per dire che la prevenzione della violenza passa attraverso la presenza, l'ascolto e la capacità di fare rete. "L'AdSP MTS conferma così il proprio impegno per creare un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e consapevole, in cui il benessere delle persone è riconosciuto come parte integrante della sicurezza e della qualità del lavoro portuale" è il messaggio conclusivo della Querci.



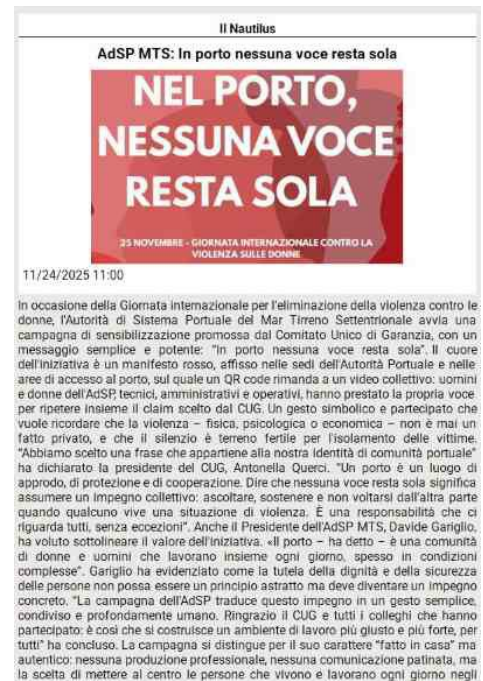
LIVORNO - In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale avvia una campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Unico di Garanzia, con un messaggio semplice e potente: "In porto nessuna voce resta sola". Il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Autorità Portuale e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'AdSP, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il claim scelto dal CUG. Un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza - fisica, psicologica o economica - non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime. "Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità portuale" ha dichiarato la presidente del CUG, Antonella Querci. "Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni". Anche il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa. «Il porto - ha detto - è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse". Gariglio ha evidenziato come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. "La campagna dell'AdSP traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il CUG e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti" ha concluso. La campagna si distingue per il suo carattere "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: In porto nessuna voce resta sola

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale avvia una campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Unico di Garanzia, con un messaggio semplice e potente: "In porto nessuna voce resta sola". Il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Autorità Portuale e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'AdSP, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il claim scelto dal CUG. Un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza - fisica, psicologica o economica - non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime. "Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità portuale" ha dichiarato la presidente del CUG, Antonella Querci. "Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni". Anche il Presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa. «Il porto - ha detto - è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse". Gariglio ha evidenziato come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. "La campagna dell'AdSP traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il CUG e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti" ha concluso. La campagna si distingue per il suo carattere "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli scali dell'AdSP MTS. Un modo diretto per dire che la prevenzione della violenza passa attraverso la presenza, l'ascolto e la capacità di fare rete. "L'AdSP MTS conferma così il proprio impegno per creare un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e consapevole, in cui il benessere delle persone è riconosciuto come parte integrante della sicurezza e della qualità del lavoro portuale" è il messaggio conclusivo della Querci.



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale avvia una campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Unico di Garanzia, con un messaggio semplice e potente: "In porto nessuna voce resta sola". Il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Autorità Portuale e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'AdSP, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il claim scelto dal CUG. Un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza - fisica, psicologica o economica - non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime. "Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità portuale" ha dichiarato la presidente del CUG, Antonella Querci. "Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni". Anche il Presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa. «Il porto - ha detto - è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse". Gariglio ha evidenziato come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. "La campagna dell'AdSP traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il CUG e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti" ha concluso. La campagna si distingue per il suo carattere "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, avviata nel porto una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne

Iniziativa promossa dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** insieme al Comitato Unico di Garanzia. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** avvia una campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Unico di Garanzia, con un messaggio semplice e potente: "In porto nessuna voce resta sola". Il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'**Autorità Portuale** e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'AdSP, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il claim scelto dal CUG. Un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza - fisica, psicologica o economica - non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime. "Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità **portuale**" ha dichiarato la presidente del CUG, Antonella Querci. "Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni". Anche il presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa. «Il porto - ha detto - è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse". Gariglio ha evidenziato come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. "La campagna dell'AdSP traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il CUG e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti" ha concluso. La campagna si distingue per il suo carattere "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli scali dell'AdSP MTS. Un modo diretto per dire che la prevenzione della violenza passa attraverso la presenza, l'ascolto e la capacità di fare rete. "L'AdSP MTS conferma così il proprio impegno per creare un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e consapevole, in cui il benessere delle persone è riconosciuto come parte integrante della sicurezza e della qualità del lavoro **portuale**" è il messaggio conclusivo della Querci. Condividi Tag porti livorno

Articoli correlati.



Altolà alla violenza contro le donne, l'iniziativa dell'Authority livornese

Una campagna "fatta in casa" con i messaggi dei lavoratori e delle lavoratrici LIVORNO. La parola d'ordine è: "In porto nessuna voce resta sola". Con una campagna di sensibilizzazione che si contraddistingue per il suo esser «carattere di "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli scali dell'Authority del Nord **Tirreno**».

È questo l'identikit dell'iniziativa che l'istituzione **portuale** livornese di Palazzo Rosciano mette in campo in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne": la campagna è stata promossa dal Comitato Unico di Garanzia presieduto da Antonella Querci. «Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità **portuale**», dice Querci: «Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa - viene sottolineato - assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni». Dal quartier generale dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**

del **mar Tirreno Settentrionale** si mette l'accento sul fatto che «il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Authority e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'istituzione **portuale**, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il "claim" scelto dal Comitato Unico di Garanzia». Viene presentato come «un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza (fisica, psicologica o economica) non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime». Il presidente dell'Authority, Davide Gariglio, mette in evidenza il valore dell'iniziativa: «Il porto - afferma - è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse». Gariglio segnala come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. "La campagna dell'Authority traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il Comitato Unico di Garanzia e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti». È questo - viene ribadito - un modo diretto per dire che la prevenzione della violenza passa attraverso la presenza, l'ascolto e la capacità di fare rete. «L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale** conferma così il proprio impegno per creare un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e consapevole, in cui il benessere delle persone - afferma Querci - è riconosciuto come parte integrante della sicurezza e della qualità del



Una campagna "fatta in casa" con i messaggi dei lavoratori e delle lavoratrici LIVORNO. La parola d'ordine è: "In porto nessuna voce resta sola". Con una campagna di sensibilizzazione che si contraddistingue per il suo esser «carattere di "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli scali dell'Authority del Nord Tirreno». È questo l'identikit dell'iniziativa che l'istituzione portuale livornese di Palazzo Rosciano mette in campo in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne": la campagna è stata promossa dal Comitato Unico di Garanzia presieduto da Antonella Querci. «Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità portuale», dice Querci: «Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa - viene sottolineato - assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni». Dal quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale si mette l'accento sul fatto che «il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Authority e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'istituzione portuale, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il "claim" scelto dal Comitato Unico di Garanzia». Viene presentato come «un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza (fisica, psicologica o economica) non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime». Il presidente dell'Authority, Davide Gariglio, mette in evidenza il valore dell'iniziativa: «Il porto - afferma - è una comunità di donne e uomini che lavorano

La Gazzetta Marittima

Livorno

lavoro portuale».

Sostenibilità e resilienza, la comunità portuale in conclave a Livorno

Nel seminario dell'Authority ai raggi x anche il rischio di eventi climatici estremi **LIVORNO**. Il "bilancio di sostenibilità" e il "piano di resilienza" sotto la lente d'ingrandimento: è quanto accade martedì 25 novembre, a partire dalle 14.30, nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia a **Livorno**. Da parte dell'Authority labronica lo presentano come «un incontro di carattere eminentemente operativo» e «un seminario di consultazione» i cui i soggetti portuali invitati sia pubblici che privati vengono ascoltati su sostenibilità e resilienza dei porti di competenza, cioè **Livorno** e Piombino più gli scali minori dell'Arcipelago Toscano. All'evento parteciperanno le imprese portuali, i sindacati, le istituzioni del territorio, le associazioni di categoria, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. È da aggiungere che sarà possibile seguire l'evento anche in streaming: <https://tinyurl.com/SostenibilitaResilienzaADSPMTS> Secondo quanto viene sottolineato dall'ente portuale, rappresenta «un'attività fondamentale nel percorso di redazione sia del bilancio di sostenibilità 2025 che del "piano di resilienza climatica" previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con la Banca Europea degli investimenti per la realizzazione della Darsena Europa nel 2024, un documento strategico attraverso il quale analizzare le misure di adattamento e mitigazione delle vulnerabilità al cambiamento climatico». Relativamente al bilancio di sostenibilità, saranno consultati direttamente i portatori d'interessi analizzando «le ricadute che le attività dell'Authority di sistema, e dei porti in generale, hanno verso l'esterno e verso il territorio in generale, che al contempo delle conseguenze monetarie che le dinamiche, ambientali, sociali ed organizzative possono avere sulle finanze dell'istituzione portuale e sull'economia portuale nel complesso». La struttura del seminario - viene messo in rilievo - per questa parte prevede un inquadramento dei temi "Esg" (ambientali, sociali e organizzativi), pre-identificati dalla società di consulenza Tim10 srl, coordinata dal docente universitario Giovanni Satta. La seconda parte del seminario è propedeutica alla redazione del "piano di resilienza" e costituisce «una prima riflessione sistematica sull'esposizione agli eventi avversi climatici, quali inondazioni, ondate di calore, incremento del livello dei mari, delle infrastrutture portuali».



Nel seminario dell'Authority ai raggi x anche il rischio di eventi climatici estremi **LIVORNO**. Il "bilancio di sostenibilità" e il "piano di resilienza" sotto la lente d'ingrandimento: è quanto accade martedì 25 novembre, a partire dalle 14.30, nella sala Ferretti della Fortezza Vecchia a Livorno. Da parte dell'Authority labronica lo presentano come «un incontro di carattere eminentemente operativo» e «un seminario di consultazione» i cui i soggetti portuali invitati sia pubblici che privati vengono ascoltati su sostenibilità e resilienza dei porti di competenza, cioè Livorno e Piombino più gli scali minori dell'Arcipelago Toscano. All'evento parteciperanno le imprese portuali, i sindacati, le istituzioni del territorio, le associazioni di categoria, la Capitaneria di Porto e i Servizi tecnico-nautici. È da aggiungere che sarà possibile seguire l'evento anche in streaming: <https://tinyurl.com/SostenibilitaResilienzaADSPMTS> Secondo quanto viene sottolineato dall'ente portuale, rappresenta «un'attività fondamentale nel percorso di redazione sia del bilancio di sostenibilità 2025 che del "piano di resilienza climatica" previsto dal contratto di finanziamento sottoscritto con la Banca Europea degli investimenti per la realizzazione della Darsena Europa nel 2024, un documento strategico attraverso il quale analizzare le misure di adattamento e mitigazione delle vulnerabilità al cambiamento climatico». Relativamente al bilancio di sostenibilità, saranno consultati direttamente i portatori d'interessi analizzando «le ricadute che le attività dell'Authority di sistema, e dei porti in generale, hanno verso l'esterno e verso il territorio in generale, che al contempo delle conseguenze monetarie che le dinamiche, ambientali, sociali ed organizzative possono avere sulle finanze dell'istituzione portuale e sull'economia portuale nel complesso». La struttura del seminario - viene messo in rilievo - per questa parte prevede un inquadramento dei temi "Esg" (ambientali, sociali e organizzativi), pre-

Livorno, 10 anni fa il primo cold ironing: 'in fumo' dai 4 ai 5 milioni

La gara per l'elettificazione della calata Sgarallino si è rivelata uno sperpero di denaro pubblico

Renato Roffi

LIVORNO Giusto dieci anni or sono (era il 12 Novembre 2015) a Livorno, con la pomposa inaugurazione della prima banchina elettrificata, l'Authority ufficializzava il più grande sperpero di denaro pubblico degli ultimi lustri. Teniamo a ricordare l'evento perché il fallimento dell'operazione era stato da noi annunciato e motivato proprio su queste stesse colonne (vds ed. del 19 Novembre 2013) ben prima che si rivelasse tale. La gara per l'elettificazione della calata Sgarallino (4,345 milioni, più opere accessorie) era stata bandita alla fine di Marzo 2013 e la realizzazione fu affidata alla ditta Gemmo spa di Arcugnano (VI) il successivo 31 Luglio. Il programma di allora prevedeva, in tempi indefiniti e forse utopici, l'estensione degli impianti di erogazione di energia elettrica anche all'Alto fondale e alla calata Orlando, sulle cui aree sarebbe dovuta sorgere anche una nuova e più attrezzata stazione marittima. Oggi, a distanza di un decennio dall'inaugurazione farsesca di quell'impianto di autentica avanguardia, che mai fu impiegato, neppure per alimentare un gozzo, non rimane più neppure il ricordo (dei fiaschi si preferisce sempre non parlare) ed è tutt'oggi difficile, anzi, impossibile, comprendere quale tipo di

logica o di calcoli possa allora avere spinto l'Autorità portuale livornese a perseguire e portare fino in fondo un progetto le cui premesse scricchiolavano fin dal suo concepimento e ancora ci si chiede a chi possa aver giovato mandare in fumo quasi cinque preziosi milioni. terna cold ironing associazioni Certo, il mondo va avanti e 10 anni non sono trascorsi invano. Il così detto cold ironing (lett. stiratura a freddo, modo assai curioso per indicare l'elettificazione delle banchine) continua ad essere al centro dell'attenzione, anche per la pressione degli ambientalisti, che poi sono anche elettori. Il porto ad oggi più vicino al conseguimento di risultati pare essere La Spezia, ma l'erogazione alle grandi navi di energia elettrica da terra non ha ancora superato la fase sperimentale, nei buoni esiti della quale dobbiamo necessariamente sperare per il bene dell'ambiente e (questione non secondaria) delle nostre tasche sempre più vuote. Molte delle controindicazioni da noi anticipate quando a Livorno l'idea era ancora in nuce (IV 2013) non risultano ancora soddisfacentemente superate. Lo saranno senz'altro, il progresso fa certamente miracoli, ma fatti indicano che ancora per servire una o più navi da crociera con sei, settemila o più persone, occorrerà ancora del tempo e, sopra tutto, occorrerà agire senza tener conto di certe spinte demagogiche affinché ciò che viene concepito come un rimedio non finisca per rivelarsi peggiore o più sconveniente del male.



"In porto nessuna voce resta sola": l'iniziativa dell'AdSp MTS*Un manifesto rosso per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*

Giulia Sarti

LIVORNO In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che si celebra il 25 Novembre, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale avvia una campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Unico di Garanzia, con un messaggio semplice e potente: In porto nessuna voce resta sola. Il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Autorità portuale e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'AdSp, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il claim scelto dal CUG. Un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza fisica, psicologica o economica non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime. Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità portuale ha detto la presidente del CUG, Antonella Querci (qui la nostra intervista). Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni. Anche il presidente, Davide Gariglio, ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa. Il porto ha detto è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse. Gariglio ha evidenziato come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. La campagna dell'AdSp traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il CUG e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti ha concluso. La campagna si distingue per il suo carattere fatto in casa ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli scali dell'Authority. Un modo diretto per dire che la prevenzione della violenza passa attraverso la presenza, l'ascolto e la capacità di fare rete. L'AdSp MTS conferma così il proprio impegno per creare un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e consapevole, in cui il benessere delle persone è riconosciuto come parte integrante della sicurezza e della qualità del lavoro portuale è il messaggio conclusivo della Querci.



Resilienza climatica e sostenibilità: l'AdSp labronico riunisce il cluster portuale

Un seminario di consultazione: passaggio chiave nel percorso di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 e del nuovo Piano di Resilienza

Andrea Puccini

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha convocato un importante seminario di consultazione dedicato ai temi della sostenibilità e della resilienza climatica, passaggi chiave nel percorso di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 e del nuovo Piano di Resilienza. L'incontro si terrà domani, 25 Novembre, a partire dalle 14.30 nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia e vedrà la partecipazione dell'intero cluster portuale: imprese, istituzioni, sindacati, associazioni di categoria, Capitaneria di Porto e servizi tecnico-nautici. L'appuntamento, di natura fortemente operativa, prevede un articolato confronto con sessioni di domande e risposte rivolte agli stakeholder pubblici e privati invitati dall'ente portuale. Il coinvolgimento diretto dei soggetti che operano nei porti è infatti considerato un tassello essenziale per definire in modo accurato gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività dell'AdSp sul territorio e sulla comunità di riferimento. Per quanto riguarda il Bilancio di Sostenibilità, la consultazione si concentrerà sulla valutazione delle ricadute sia esterne, verso stakeholder e territorio, sia interne, sulle dinamiche finanziarie dell'ente e sull'economia portuale dei principali temi ESG. L'inquadramento tecnico di questo percorso sarà curato dalla società di consulenza TIM10 srl, guidata dal docente universitario Giovanni Satta, che ha pre-identificato le aree tematiche su cui si svilupperà il confronto. La seconda parte del seminario sarà invece dedicata al Piano di Resilienza climatica, documento previsto dal contratto di finanziamento siglato con la Banca Europea degli Investimenti per la realizzazione della Darsena Europa. Si tratta della prima riflessione strutturata sull'esposizione delle infrastrutture portuali agli eventi climatici estremi dalle inondazioni alle ondate di calore, fino all'innalzamento del livello del mare e sulle misure di adattamento e mitigazione da adottare. L'evento sarà trasmesso anche in streaming al link: <https://tinyurl.com/SostenibilitaResilienzaADSPMTS>.



Nasce il Comitato della Biennale del Mare e dell'Acqua - Blu Livorno

Al via la macchina organizzativa per le edizioni 2027 e 2029

Andrea Puccini

LIVORNO Si è insediato ufficialmente nella Sala Cerimonie di Palazzo Comunale il Comitato della Biennale del Mare e dell'Acqua Blu Livorno, l'organismo che guiderà le prossime edizioni della manifestazione dopo il successo del debutto, capace di attrarre 35.000 visitatori. Alla presentazione hanno partecipato il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, affiancato dai partner fondatori della Biennale: ASA, Fondazione Goldoni, Fondazione LEM e Consorzio CIBM. Una struttura articolata e un modello di collaborazione pubblico-privato rappresentano il cuore del progetto che punta a far crescere ulteriormente l'evento e a proiettarlo oltre i confini locali. Una governance strutturata: direttivo e commissione tecnico-scientifica. Il Comitato si compone di un Consiglio Direttivo, presieduto dal sindaco Salvetti, e di una Commissione Tecnico-Scientifica incaricata di tradurre la visione strategica in un programma ampio e multidisciplinare. Consiglio direttivo Luca Salvetti Stefano Taddia Nicola Falleni Leonardo Gonnelli Maria Luisa Massai Commissione tecnico-scientifica Barbara La Comba Responsabile organizzativo generale Andrea Pardini Responsabile logistica expo e villaggio

Anna Maria De Biasi Rapporti con il mondo scientifico Katia Le Rose Rapporti istituzionali Gabriele Benucci Comunicazione Gianna Somigli Responsabile finanziario Mario Lupi Rapporti con l'associazionismo Tutti i membri operano a titolo gratuito. Il Comitato sarà supportato da una segreteria tecnica collocata presso il Comune di Livorno, che gestirà anche le risorse finanziarie eventualmente tramite soggetti incaricati. Una Biennale che guarda lontano. Il nuovo statuto, approvato e firmato durante l'insediamento, delinea una manifestazione ambiziosa, pensata come laboratorio di idee e azioni sui temi della blue economy, della sostenibilità e della cultura marina. Tra i pilastri del progetto si evidenziano: il contributo scientifico del CIBM, impegnato nello studio e nella tutela del mare; l'esperienza tecnico-ambientale di ASA sul ciclo dell'acqua; il ruolo culturale e promozionale di Fondazione Goldoni e Fondazione LEM. Lo statuto prefigura una Biennale con una forte vocazione internazionale: dialogo con l'Europa; coinvolgimento delle città costiere italiane e del Mediterraneo; connessioni con altri grandi eventi dedicati ad ambiente, acqua e costa. Vitelli blu Un appuntamento per pubblico, istituzioni e ricerca. La Biennale Blu Livorno punta a diventare un format stabile con un doppio registro: da un lato eventi divulgativi, spettacoli e iniziative per il grande pubblico; dall'altro momenti di approfondimento scientifico e tecnico dedicati a ricercatori, esperti e amministrazioni. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Salvetti, che ha sottolineato l'importanza di una struttura operativa chiara: Già dalla preparazione della prima edizione avevamo capito che serviva un'organizzazione diversa, più definita. Il nuovo protocollo stabilisce chi fa cosa: il Consiglio direttivo indicherà le linee di sviluppo e la commissione tecnico-scientifica sarà l'anima del lavoro concreto. Con l'insediamento del Comitato, prende così ufficialmente avvio la



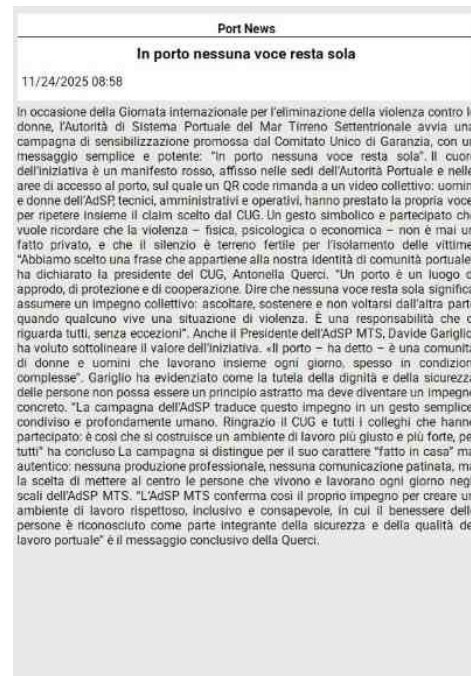
Messaggero Marittimo

Livorno

macchina organizzativa delle prossime edizioni del 2027 e 2029, confermando la volontà di consolidare e far crescere una delle manifestazioni culturali emergenti della città.

In porto nessuna voce resta sola

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale avvia una campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Unico di Garanzia, con un messaggio semplice e potente: "In porto nessuna voce resta sola". Il cuore dell'iniziativa è un manifesto rosso, affisso nelle sedi dell'Autorità Portuale e nelle aree di accesso al porto, sul quale un QR code rimanda a un video collettivo: uomini e donne dell'AdSP, tecnici, amministrativi e operativi, hanno prestato la propria voce per ripetere insieme il claim scelto dal CUG. Un gesto simbolico e partecipato che vuole ricordare che la violenza - fisica, psicologica o economica - non è mai un fatto privato, e che il silenzio è terreno fertile per l'isolamento delle vittime. "Abbiamo scelto una frase che appartiene alla nostra identità di comunità portuale" ha dichiarato la presidente del CUG, Antonella Querci. "Un porto è un luogo di approdo, di protezione e di cooperazione. Dire che nessuna voce resta sola significa assumere un impegno collettivo: ascoltare, sostenere e non voltarsi dall'altra parte quando qualcuno vive una situazione di violenza. È una responsabilità che ci riguarda tutti, senza eccezioni". Anche il Presidente dell'AdSP MTS, Davide Gariglio, ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa. «Il porto - ha detto - è una comunità di donne e uomini che lavorano insieme ogni giorno, spesso in condizioni complesse". Gariglio ha evidenziato come la tutela della dignità e della sicurezza delle persone non possa essere un principio astratto ma deve diventare un impegno concreto. "La campagna dell'AdSP traduce questo impegno in un gesto semplice, condiviso e profondamente umano. Ringrazio il CUG e tutti i colleghi che hanno partecipato: è così che si costruisce un ambiente di lavoro più giusto e più forte, per tutti" ha concluso La campagna si distingue per il suo carattere "fatto in casa" ma autentico: nessuna produzione professionale, nessuna comunicazione patinata, ma la scelta di mettere al centro le persone che vivono e lavorano ogni giorno negli scali dell'AdSP MTS. "L'AdSP MTS conferma così il proprio impegno per creare un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e consapevole, in cui il benessere delle persone è riconosciuto come parte integrante della sicurezza e della qualità del lavoro portuale" è il messaggio conclusivo della Querci.



Shipping Italy

Livorno

Patroni Griffi torna in campo al fianco di Gariglio a Livorno

Porti Il neopresidente dell'Adsp di Livorno ha scelto l'ex collega a Bari per disinnescare i vincoli paesaggistici imposti dalla Soprintendenza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Bisognerà aspettare il prossimo giugno per sapere se gli interventi urbanistici all'interno del porto di Livorno dovranno sottostare ai nuovi vincoli paesaggistici imposti l'estate scorsa o meno e al relativo parere vincolante della Soprintendenza. Lo ha deciso il Tar di Firenze fissando l'udienza di merito e prendendo atto della rinuncia alla sospensiva da parte dell'Autorità di sistema portuale labronica, che ha impugnato gli atti con cui il Comune di Livorno, recependo le indicazioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, ha "approvato il piano operativo comunale conformandolo al piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale vigente, estendendo (per la prima volta), come da verbale 12.06.2025 della conferenza paesaggistica, il vincolo paesaggistico di fascia costiera anche alle aree operative portuali e retroportuali di competenza esclusiva dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno settentrionale". In sostanza la Soprintendenza, forte di una sentenza con cui la Consulta nel 2023 sancì l'incostituzionalità di una norma che aveva provato a sottrarre ai vincoli paesaggistici le aree portuali, mesi fa ha cambiato indirizzo, eccependo che l'esclusione dal vincolo di tali aree rendesse il Piano operativo comunale non conforme con la pianificazione regionale, di fatto 'costringendo' il Comune a una modifica, da cui il ricorso che andrà appunto in discussione a giugno con ricadute che andranno ad interessare l'intero panorama della portualità. Da notare come il presidente dell'Adsp Davide Gariglio si sia affidato a Ugo Patroni Griffi, che della materia si è occupato da vicino non solo da giurista ma anche come presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, anni fa al centro di un articolato contenzioso col Comune di Brindisi incentrato proprio sulla centralità del Piano regolatore portuale quale strumento di pianificazione in porto. Alla "questione della tutela paesaggistica nei porti: una criticità ancora irrisolta", peraltro, Patroni Griffi ha dedicato in estate un articolo scientifico ad hoc, pubblicato sulla rivista "Diritto pubblico europeo" a quattro mani con Tito Vespasiani, neo segretario generale dell'Adsp di **Genova** (dove il tema ha continuato ad essere anche in anni recenti al centro della cronaca portuale, dalla nuova diga al possibile tombamento delle calate alla tutela di edifici storici come la dismessa centrale Enel). A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Il neopresidente dell'Adsp di Livorno ha scelto l'ex collega a Bari per disinnescare i vincoli paesaggistici imposti dalla Soprintendenza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Bisognerà aspettare il prossimo giugno per sapere se gli interventi urbanistici all'interno del porto di Livorno dovranno sottostare ai nuovi vincoli paesaggistici imposti l'estate scorsa o meno e al relativo parere vincolante della Soprintendenza. Lo ha deciso il Tar di Firenze fissando l'udienza di merito e prendendo atto della rinuncia alla sospensiva da parte dell'Autorità di sistema portuale labronica, che ha impugnato gli atti con cui il Comune di Livorno, recependo le indicazioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, ha "approvato il piano operativo comunale conformandolo al piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale vigente, estendendo (per la prima volta), come da verbale 12.06.2025 della conferenza paesaggistica, il vincolo paesaggistico di fascia costiera anche alle aree operative portuali e retroportuali di competenza esclusiva dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno settentrionale". In sostanza la Soprintendenza, forte di una sentenza con cui la Consulta nel 2023 sancì l'incostituzionalità di una norma che aveva provato a sottrarre ai vincoli paesaggistici le aree portuali, mesi fa ha cambiato indirizzo, eccependo che l'esclusione dal vincolo di tali aree rendesse il Piano operativo comunale non conforme con la pianificazione regionale, di fatto 'costringendo' il Comune a una modifica, da cui il ricorso che andrà appunto in discussione a giugno con ricadute che andranno ad interessare l'intero panorama della portualità. Da notare come il presidente dell'Adsp Davide Gariglio si sia affidato a Ugo Patroni Griffi, che della materia si è occupato da vicino non solo da giurista ma anche come presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, anni fa al centro di un articolato contenzioso col Comune di Brindisi incentrato proprio sulla centralità del Piano regolatore portuale quale

Lavormare, il primo evento nazionale si svolgerà ad Ostia, migliaia i posti di lavoro nell'Industria Marittima

In programma convegni e conferenze con esperti e manager per l'orientamento di giovani e studenti. Luciano Castro: "Le aziende del settore marittimo e navale sono a caccia di nuovi professionisti e tecnici per rispondere alle crescenti esigenze di sviluppo di questo importante comparto industriale" LavorMare 2026 Locandina (AGR) Arriva LavorMare 2026, prima edizione dell'unico evento nazionale in Italia dedicato ai futuri professionisti dell'industria marittima e navale e della blue economy. Questo evento ha lo scopo di fornire orientamento e informazione ai giovani interessati a trovare un lavoro nell'industria cantieristica, crocieristica, trasporto marittimo, servizi portuali, attività subacquee, strutture offshore (piattaforme oil&gas, allevamento ittico, parchi eolici, cavi sottomarini) e in tutte le nuove professioni dell'economia del mare. I partecipanti potranno incontrare professionisti di alto livello, comprendere i vari percorsi formativi e cogliere future opportunità di lavoro. "Le aziende del settore marittimo e navale sono a caccia di nuovi professionisti e tecnici per rispondere alle crescenti esigenze di sviluppo di questo importante comparto industriale", spiega Luciano Castro, ideatore e presidente di LavorMare. "Recenti stime hanno infatti confermato che già oggi, ma anche nei prossimi anni, questo settore avrà sempre più bisogno di migliaia di ufficiali, comandanti, direttori, ingegneri, tecnici, manutentori, personale di bordo e di terra, addetti specializzati di imprese, porti e strutture civili e militari. Si apre così un'importante opportunità occupazionale per le nuove generazioni". LavorMare è organizzato dall'associazione Ifimedia e dalla società Mediarkè, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (DIEM) dell'Università Roma Tre, che propone un curriculum sulle "Tecnologie del Mare" all'interno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica. La prima edizione si svolgerà nei giorni martedì 24 e mercoledì 25 febbraio 2026 presso il Polo di Ostia (Roma) dell'Università Roma Tre. Questo Polo universitario usufruisce di un'ampia struttura appena ristrutturata, dotata di numerose aule e di ampi spazi comuni, situata sul lungomare di Ostia a pochi chilometri dal centro di Roma, quartiere che ospita anche un **Porto** Turistico (con 833 posti barca fino a 60 metri) e che si trova a un'ora di auto dal grande **Porto** di **Civitavecchia**. L'evento LavorMare avrà una periodicità annuale e si svilupperà su due giornate. Il programma sarà articolato in una dozzina di convegni e conferenze di manager, professionisti ed esperti, che forniranno indicazioni e suggerimenti ai giovani interessati a lavorare nell'industria marittima e nel settore della blue economy. Sarà anche organizzata un'ampia area espositiva con i desk di scuole e istituti nautici, industrie navali, società crocieristiche e di trasporto marittimo, enti e associazioni. Previste anche alcune interessanti mostre a tema marino. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.lavormare.



In programma convegni e conferenze con esperti e manager per l'orientamento di giovani e studenti. Luciano Castro: "Le aziende del settore marittimo e navale sono a caccia di nuovi professionisti e tecnici per rispondere alle crescenti esigenze di sviluppo di questo importante comparto industriale" LavorMare 2026 Locandina (AGR) Arriva LavorMare 2026, prima edizione dell'unico evento nazionale in Italia dedicato ai futuri professionisti dell'industria marittima e navale e della blue economy. Questo evento ha lo scopo di fornire orientamento e informazione ai giovani interessati a trovare un lavoro nell'industria cantieristica, crocieristica, trasporto marittimo, servizi portuali, attività subacquee, strutture offshore (piattaforme oil&gas, allevamento ittico, parchi eolici, cavi sottomarini) e in tutte le nuove professioni dell'economia del mare. I partecipanti potranno incontrare professionisti di alto livello, comprendere i vari percorsi formativi e cogliere future opportunità di lavoro. "Le aziende del settore marittimo e navale sono a caccia di nuovi professionisti e tecnici per rispondere alle crescenti esigenze di sviluppo di questo importante comparto industriale", spiega Luciano Castro, ideatore e presidente di LavorMare. "Recenti stime hanno infatti confermato che già oggi, ma anche nei prossimi anni, questo settore avrà sempre più bisogno di migliaia di ufficiali, comandanti, direttori, ingegneri, tecnici, manutentori, personale di bordo e di terra, addetti specializzati di imprese, porti e strutture civili e militari. Si apre così un'importante opportunità occupazionale per le nuove generazioni". LavorMare è organizzato dall'associazione Ifimedia e dalla società Mediarkè, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (DIEM) dell'Università Roma Tre, che propone un curriculum sulle "Tecnologie del Mare" all'interno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica. La prima edizione si svolgerà nei giorni martedì 24 e mercoledì 25 febbraio 2026 presso il Polo di Ostia (Roma) dell'Università Roma Tre. Questo Polo universitario usufruisce di un'ampia struttura appena ristrutturata, dotata di numerose aule e di ampi spazi comuni, situata sul lungomare di Ostia a pochi chilometri dal centro di Roma, quartiere che ospita anche un **Porto** Turistico (con 833 posti barca fino a 60 metri) e che si trova a un'ora di auto dal grande **Porto** di **Civitavecchia**. L'evento LavorMare avrà una periodicità annuale e si svilupperà su due giornate. Il programma sarà articolato in una dozzina di convegni e conferenze di manager, professionisti ed esperti, che forniranno indicazioni e suggerimenti ai giovani interessati a lavorare nell'industria marittima e nel settore della blue economy. Sarà anche organizzata un'ampia area espositiva con i desk di scuole e istituti nautici, industrie navali, società crocieristiche e di trasporto marittimo, enti e associazioni. Previste anche alcune interessanti mostre a tema marino. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.lavormare.

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

it.

La superstrada Civitavecchia-Orte sarà completata entro il 1969. State sereni!

Enrico Ciancarini **CIVITAVECCHIA** - Il totale completamento dell'opera, che prevede la costruzione di tronchi nuovi e il riadattamento di tronchi già esistenti, verrà compiuta, secondo il progetto esecutivo dei lavori, in tre anni, comunque entro il 1969. Nel frattempo non ci saranno interruzioni di traffico. Era il 20 agosto 1966, i lavori inizieranno nel 1975! Circa un anno prima, il 22 novembre 1965, presso la Camera di Commercio di Roma si tenne una riunione per discutere del progetto per la realizzazione della superstrada **Civitavecchia** - Viterbo Orte - Terni - Rieti. Si stabilì di organizzare un convegno a carattere interregionale a Viterbo "per avvicinare al massimo l'esecuzione materiale dell'importante opera". La data prevista era il 9 dicembre 1965. La nuova e grande arteria dovrà rappresentare un settore importante della rete viaria dell'Italia centrale ed una "valvola di sicurezza" per l'economia di un comprensorio, che copre buona parte della fascia centrale della penisola. Il professore Tocchetti, presidente della Federazione Italiana della Strada, "inquadra il problema dell'arteria nella visione delle comunicazioni stradali fra il porto di Civitavecchia e le regioni che compongono il suo hinterland, cioè il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo". Interverrà anche il commendatore Albicini, presidente del Consorzio per il Porto di Civitavecchia, che "metterà in luce la necessità di un raccordo rapido fra lo scalo marittimo e l'Autostrada del Sole". Il convegno viterbese si tenne regolarmente e tutti gli oratori sottolinearono l'importanza della **Civitavecchia** - Rieti. Il **porto** di **Civitavecchia** era posto in primissimo piano. Il professor Tocchetti precisava che "la zona di influenza del **porto** di **Civitavecchia** non si sviluppa solamente in senso longitudinale, ma anche in senso trasversale, verso l'interno dell'Italia centrale e verso il grande asse longitudinale mediano rappresentato dall'autostrada del Sole". La nuova strada "non dovrà costituire qualcosa di inedito e rivoluzionario; all'opposto, ricalcherà una traccia ben delineata, funzionante anche se piuttosto male". Le strade dell'epoca erano quasi tutte mal messe dal punto di vista plano-altimetrico, con pavimentazioni spesso in pessime condizioni, con traffico misto e molto disordinato. Tutti erano d'accordo che la nuova superstrada era indispensabile per lo sviluppo dell'Italia centrale. L'articolista, Carlo Mariani, concludeva così: "Non è frequente trovare uomini e intere zone così perfettamente concordi su di un'iniziativa. Approfittiamo di questa favorevole situazione: la **Civitavecchia** - Viterbo - Orte - Terni - Rieti ha veramente tutte le carte in regola per conoscere al più presto la fase di realizzazione pratica". Sono nato nel 1965, quando sul Messaggero uscivano questi articoli, percorro la superstrada incompleta almeno una volta al mese. Si parla di altri cinque anni di lavori. La percorrerò completa? ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline	
La superstrada Civitavecchia-Orte sarà completata entro il 1969. State sereni!	
11/24/2025 08:45	Enrico Ciancarini
Enrico Ciancarini CIVITAVECCHIA - Il totale completamento dell'opera, che prevede la costruzione di tronchi nuovi e il riadattamento di tronchi già esistenti, verrà compiuta, secondo il progetto esecutivo dei lavori, in tre anni, comunque entro il 1969. Nel frattempo non ci saranno interruzioni di traffico. Era il 20 agosto 1966, i lavori inizieranno nel 1975! Circa un anno prima, il 22 novembre 1965, presso la Camera di Commercio di Roma si tenne una riunione per discutere del progetto per la realizzazione della superstrada Civitavecchia - Viterbo Orte - Terni - Rieti. Si stabilì di organizzare un convegno a carattere interregionale a Viterbo "per avvicinare al massimo l'esecuzione materiale dell'importante opera". La data prevista era il 9 dicembre 1965. La nuova e grande arteria dovrà rappresentare un settore importante della rete viaria dell'Italia centrale ed una "valvola di sicurezza" per l'economia di un comprensorio, che copre buona parte della fascia centrale della penisola. Il professore Tocchetti, presidente della Federazione Italiana della Strada, "inquadra il problema dell'arteria nella visione delle comunicazioni stradali fra il porto di Civitavecchia e le regioni che compongono il suo hinterland, cioè il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo". Interverrà anche il commendatore Albicini, presidente del Consorzio per il Porto di Civitavecchia, che "metterà in luce la necessità di un raccordo rapido fra lo scalo marittimo e l'Autostrada del Sole". Il convegno viterbese si tenne regolarmente e tutti gli oratori sottolinearono l'importanza della Civitavecchia - Rieti. Il porto di Civitavecchia era posto in primissimo piano. Il professor Tocchetti precisava che "la zona di influenza del porto di Civitavecchia non si sviluppa solamente in senso longitudinale, ma anche in senso trasversale, verso l'interno dell'Italia centrale e verso il grande asse longitudinale mediano rappresentato dall'autostrada del Sole". La nuova strada "non dovrà costituire qualcosa di inedito e rivoluzionario; all'opposto, ricalcherà una traccia ben delineata, funzionante anche se piuttosto male". Le strade dell'epoca erano quasi tutte mal messe dal punto di vista plano-altimetrico, con pavimentazioni spesso in pessime condizioni, con traffico misto e molto disordinato. Tutti erano d'accordo che la nuova superstrada era indispensabile per lo sviluppo dell'Italia centrale. L'articolista, Carlo Mariani, concludeva così: "Non è frequente trovare uomini e intere zone così perfettamente concordi su di un'iniziativa. Approfittiamo di questa favorevole situazione: la Civitavecchia - Viterbo - Orte - Terni - Rieti ha veramente tutte le carte in regola per conoscere al più presto la fase di realizzazione pratica". Sono nato nel 1965, quando sul Messaggero uscivano questi articoli, percorro la superstrada incompleta almeno una volta al mese. Si parla di altri cinque anni di lavori. La percorrerò completa? ©RIPRODUZIONE RISERVATA.	

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

LAVORMARE: NASCE IL PRIMO EVENTO NAZIONALE SULLE PROFESSIONI DEL MARE

Roma - Arriva LavorMare 2026, prima edizione dell'unico evento nazionale in Italia dedicato ai futuri professionisti dell'industria marittima e navale e della blue economy. Questo evento ha lo scopo di fornire orientamento e informazione ai giovani interessati a trovare un lavoro nell'industria cantieristica, crocieristica, trasporto marittimo, servizi portuali, attività subacquee, strutture offshore (piattaforme oil&gas, allevamento ittico, parchi eolici, cavi sottomarini) e in tutte le nuove professioni dell'economia del mare.

I partecipanti potranno incontrare professionisti di alto livello, comprendere i vari percorsi formativi e cogliere future opportunità di lavoro. "Le aziende del settore marittimo e navale sono a caccia di nuovi professionisti e tecnici per rispondere alle crescenti esigenze di sviluppo di questo importante comparto industriale", spiega Luciano Castro, ideatore e presidente di LavorMare.

"Recenti stime hanno infatti confermato che già oggi, ma anche nei prossimi anni, questo settore avrà sempre più bisogno di migliaia di ufficiali, comandanti, direttori, ingegneri, tecnici, manutentori, personale di bordo e di terra, addetti specializzati di imprese, porti e strutture civili e militari. Si apre così un'importante opportunità occupazionale per le nuove generazioni". LavorMare è organizzato dall'associazione Ifimedia e dalla società Mediarkè, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (DIEM) dell'Università Roma Tre, che propone un curriculum sulle "Tecnologie del Mare" all'interno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica. La prima edizione si svolgerà nei giorni martedì 24 e mercoledì 25 febbraio 2026 presso il Polo di Ostia (Roma) dell'Università Roma Tre. Questo Polo universitario usufruisce di un'ampia struttura appena ristrutturata, dotata di numerose aule e di ampi spazi comuni, situata sul lungomare di Ostia, frazione del Comune di Roma a pochi chilometri dalla Capitale, che ospita anche un **Porto** Turistico (con 833 posti barca fino a 60 metri) e che si trova a un'ora di auto dal grande **Porto** di **Civitavecchia**. L'evento LavorMare avrà una periodicità annuale e si svilupperà su due giornate. Il programma sarà articolato in una dozzina di convegni e conferenze di manager, professionisti ed esperti, che forniranno indicazioni e suggerimenti ai giovani interessati a lavorare nell'industria marittima e nel settore della blue economy. Sarà anche organizzata un'ampia area espositiva con i desk di scuole e istituti nautici, industrie navali, società crocieristiche e di trasporto marittimo, enti e associazioni. Previste anche alcune interessanti mostre a tema marino. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.lavormare.it.



Roma - Arriva LavorMare 2026, prima edizione dell'unico evento nazionale in Italia dedicato ai futuri professionisti dell'industria marittima e navale e della blue economy. Questo evento ha lo scopo di fornire orientamento e informazione ai giovani interessati a trovare un lavoro nell'industria cantieristica, crocieristica, trasporto marittimo, servizi portuali, attività subacquee, strutture offshore (piattaforme oil&gas, allevamento ittico, parchi eolici, cavi sottomarini) e in tutte le nuove professioni dell'economia del mare. I partecipanti potranno incontrare professionisti di alto livello, comprendere i vari percorsi formativi e cogliere future opportunità di lavoro. "Le aziende del settore marittimo e navale sono a caccia di nuovi professionisti e tecnici per rispondere alle crescenti esigenze di sviluppo di questo importante comparto industriale", spiega Luciano Castro, ideatore e presidente di LavorMare. "Recenti stime hanno infatti confermato che già oggi, ma anche nei prossimi anni, questo settore avrà sempre più bisogno di migliaia di ufficiali, comandanti, direttori, ingegneri, tecnici, manutentori, personale di bordo e di terra, addetti specializzati di imprese, porti e strutture civili e militari. Si apre così un'importante opportunità occupazionale per le nuove generazioni". LavorMare è organizzato dall'associazione Ifimedia e dalla società Mediarkè, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica (DIEM) dell'Università Roma Tre, che propone un curriculum sulle "Tecnologie del Mare" all'interno del corso di laurea in Ingegneria Meccanica. La prima edizione si svolgerà nei giorni martedì 24 e mercoledì 25 febbraio 2026 presso il Polo di Ostia (Roma) dell'Università Roma Tre. Questo Polo universitario usufruisce di un'ampia struttura appena ristrutturata, dotata di numerose aule e di ampi spazi comuni, situata sul lungomare di Ostia, frazione del Comune di Roma a pochi chilometri dalla Capitale, che ospita anche un Porto Turistico (con 833 posti barca fino a 60

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La superstrada Civitavecchia-Orte sarà completata entro il 1969. State sereni!

CIVITAVECCHIA - Il totale completamento dell'opera, che prevede la costruzione di tronchi nuovi e il riadattamento di tronchi già esistenti, verrà compiuta, secondo il progetto esecutivo dei lavori, in tre anni, comunque entro il 1969. Nel frattempo non ci saranno interruzioni di traffico. Era il 20 agosto 1966, i lavori inizieranno nel 1975! Circa un anno prima, il 22 novembre 1965, presso la Camera di Commercio di Roma si tenne una riunione per discutere del progetto per la realizzazione della superstrada **Civitavecchia** - Viterbo Orte - Terni - Rieti. Si stabilì di organizzare un convegno a carattere interregionale a Viterbo "per avvicinare al massimo l'esecuzione materiale dell'importante opera". La data prevista era il 9 dicembre 1965. La nuova e grande arteria dovrà rappresentare un settore importante della rete viaria dell'Italia centrale ed una "valvola di sicurezza" per l'economia di un comprensorio, che copre buona parte della fascia centrale della penisola. Il professore Tocchetti, presidente della Federazione Italiana della Strada, "inquadra il problema dell'arteria nella visione delle comunicazioni stradali fra il **porto di Civitavecchia** e le regioni che compongono il suo hinterland, cioè il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo". Interverrà anche il commendatore Albicini, presidente del Consorzio per il **Porto di Civitavecchia**, che "metterà in luce la necessità di un raccordo rapido fra lo scalo marittimo e l'Autostrada del Sole". Il convegno viterbese si tenne regolarmente e tutti gli oratori sottolinearono l'importanza della **Civitavecchia** - Rieti. Il **porto di Civitavecchia** era posto in primissimo piano. Il professor Tocchetti precisava che "la zona di influenza del **porto di Civitavecchia** non si sviluppa solamente in senso longitudinale, ma anche in senso trasversale, verso l'interno dell'Italia centrale e verso il grande asse longitudinale mediano rappresentato dall'autostrada del Sole". La nuova strada "non dovrà costituire qualcosa di inedito e rivoluzionario; all'opposto, ricalcherà una traccia ben delineata, funzionante anche se piuttosto male". Le strade dell'epoca erano quasi tutte mal messe dal punto di vista plano-altimetrico, con pavimentazioni spesso in pessime condizioni, con traffico misto e molto disordinato. Tutti erano d'accordo che la nuova superstrada era indispensabile per lo sviluppo dell'Italia centrale. L'articolaista, Carlo Mariani, concludeva così: "Non è frequente trovare uomini e intere zone così perfettamente concordi su di un'iniziativa. Approfittiamo di questa favorevole situazione: la **Civitavecchia** - Viterbo - Orte - Terni - Rieti ha veramente tutte le carte in regola per conoscere al più presto la fase di realizzazione pratica". Sono nato nel 1965, quando sul Messaggero uscivano questi articoli, percorro la superstrada incompleta almeno una volta al mese. Si parla di altri cinque anni di lavori. La percorrerò completa? ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Il totale completamento dell'opera, che prevede la costruzione di tronchi nuovi e il riadattamento di tronchi già esistenti, verrà compiuta, secondo il progetto esecutivo dei lavori, in tre anni, comunque entro il 1969. Nel frattempo non ci saranno interruzioni di traffico. Era il 20 agosto 1966, i lavori inizieranno nel 1975! Circa un anno prima, il 22 novembre 1965, presso la Camera di Commercio di Roma si tenne una riunione per discutere del progetto per la realizzazione della superstrada Civitavecchia - Viterbo Orte - Terni - Rieti. Si stabilì di organizzare un convegno a carattere interregionale a Viterbo "per avvicinare al massimo l'esecuzione materiale dell'importante opera". La data prevista era il 9 dicembre 1965. La nuova e grande arteria dovrà rappresentare un settore importante della rete viaria dell'Italia centrale ed una "valvola di sicurezza" per l'economia di un comprensorio, che copre buona parte della fascia centrale della penisola. Il professore Tocchetti, presidente della Federazione Italiana della Strada, "inquadra il problema dell'arteria nella visione delle comunicazioni stradali fra il porto di Civitavecchia e le regioni che compongono il suo hinterland, cioè il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo". Interverrà anche il commendatore Albicini, presidente del Consorzio per il Porto di Civitavecchia, che "metterà in luce la necessità di un raccordo rapido fra lo scalo marittimo e l'Autostrada del Sole". Il convegno viterbese si tenne regolarmente e tutti gli oratori sottolinearono l'importanza della Civitavecchia - Rieti. Il porto di Civitavecchia era posto in primissimo piano. Il professor Tocchetti precisava che "la zona di influenza del porto di Civitavecchia non si sviluppa solamente in senso longitudinale, ma anche in senso trasversale, verso l'interno dell'Italia centrale e verso il grande asse longitudinale mediano rappresentato dall'autostrada del Sole". La nuova strada "non dovrà costituire qualcosa di inedito e rivoluzionario; all'opposto, ricalcherà una traccia ben delineata, funzionante anche se piuttosto male". Le strade dell'epoca erano quasi tutte mal messe dal punto di vista plano-altimetrico, con pavimentazioni spesso in pessime condizioni, con traffico misto e molto disordinato. Tutti erano d'accordo che la nuova superstrada era indispensabile per lo sviluppo dell'Italia centrale. L'articolaista, Carlo Mariani, concludeva così: "Non è frequente trovare uomini e intere zone così perfettamente concordi su di un'iniziativa. Approfittiamo di questa favorevole situazione: la Civitavecchia - Viterbo - Orte - Terni - Rieti ha veramente tutte le carte in regola per conoscere al più presto la fase di realizzazione pratica". Sono nato nel 1965, quando sul Messaggero uscivano questi articoli, percorro la superstrada incompleta almeno una volta al mese. Si parla di altri cinque anni di lavori. La percorrerò completa? ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Napoli Village

Napoli

Piano di Sorrento, inaugurato l'anno scolastico dell'Istituto Nautico "Nino Bixio"

Annunciata la vittoria nazionale: il Bixio ospiterà la prossima Gara dei Nautici d'Italia. Un Teatro delle Rose gremito ha fatto da cornice, sabato 22 novembre, alla grande manifestazione di presentazione dell'anno scolastico 2025/ 2026 dell' Istituto Tecnico Nautico "Nino Bixio". Un evento che ha visto la comunità scolastica, guidata dalla Dirigente Dott.ssa Teresa Farina, incontrare le famiglie e le istituzioni per raccontare un anno di successi, progetti e sinergie con il territorio. L'evento, aperto dall'Inno della Scuola e dai saluti istituzionali della Dirigente e delle rappresentanti del Comune di Piano di Sorrento, Dott.ssa Monica Russo e Avv. Antonella Arnese, si è trasformato in una celebrazione del talento degli studenti, veri protagonisti della giornata, che hanno illustrato brillantemente le attività svolte. LE SINERGIE CON IL MONDO MARITTIMO Grande rilievo è stato dato ai progetti tecnici, cuore pulsante dell'istituto. Sono stati presentati i percorsi di Scienze della Navigazione e Meccanica, tra cui il "Progetto Piloti" in collaborazione con la Corporazione dei Piloti del **Porto** di **Napoli** (rappresentata dal Comandante Giacomo Scarpati) e le attività con la "Casina Capitani" di Meta di Sorrento

(presente il Comandante Antonello D'Esposito). Docenti e studenti hanno illustrato i progetti "Voyage Planning", "Operative Ship Management" e il corso di "Saldatura", sottolineando l'importanza dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) realizzati grazie a una fitta rete di partner d'eccellenza tra cui MSC, SNAV, Fincantieri, Università Partenope e Federico II. A testimoniare la vicinanza delle istituzioni marittime, i saluti del Capitano di Corvetta Mirko Miniero e del Comandante Luigi Di Benedetto della Capitaneria di **Porto** di Castellammare di Stabia. ECCELLENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI - Il momento più emozionante ha riguardato i traguardi raggiunti dagli allievi. È stata celebrata la vittoria dello studente Luca Ciampa alla Gara Nazionale dei Nautici di Trapani: grazie a questo successo, il "Nino Bixio" avrà l'onore di organizzare e ospitare quest'anno a Piano di Sorrento la competizione nazionale, accogliendo le delegazioni di tutti i Nautici italiani. Spazio anche alle esperienze internazionali con i progetti Erasmus e eTwinning, che hanno portato gli studenti in Germania e prossimamente in Spagna, e al racconto dell'ex allieva Claudia Pollio, che ha condiviso la sua prestigiosa esperienza a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci nell'ambito del Progetto "Propeller". La kermesse si è conclusa con la consegna delle borse di studio ai diplomati con 100/100 e il benvenuto alle matricole, ribadendo il ruolo del "Nino Bixio" - attivo dal 1770 - come avanguardia nella formazione di Ufficiali di Macchine e di Coperta e vanto della marineria italiana. I PROSSIMI APPUNTAMENTI L'Istituto invita le famiglie agli Open Day previsti per il 12 e 13 dicembre e il 23 e 24 gennaio, occasioni preziose per conoscere da vicino questa realtà d'eccellenza.



Annunciata la vittoria nazionale: il Bixio ospiterà la prossima Gara dei Nautici d'Italia. Un Teatro delle Rose gremito ha fatto da cornice, sabato 22 novembre, alla grande manifestazione di presentazione dell'anno scolastico 2025/ 2026 dell' Istituto Tecnico Nautico "Nino Bixio". Un evento che ha visto la comunità scolastica, guidata dalla Dirigente Dott.ssa Teresa Farina, incontrare le famiglie e le istituzioni per raccontare un anno di successi, progetti e sinergie con il territorio. L'evento, aperto dall'Inno della Scuola e dai saluti istituzionali della Dirigente e delle rappresentanti del Comune di Piano di Sorrento, Dott.ssa Monica Russo e Avv. Antonella Arnese, si è trasformato in una celebrazione del talento degli studenti, veri protagonisti della giornata, che hanno illustrato brillantemente le attività svolte. LE SINERGIE CON IL MONDO MARITTIMO Grande rilievo è stato dato ai progetti tecnici, cuore pulsante dell'istituto. Sono stati presentati i percorsi di Scienze della Navigazione e Meccanica, tra cui il "Progetto Piloti" in collaborazione con la Corporazione dei Piloti del Porto di Napoli (rappresentata dal Comandante Giacomo Scarpati) e le attività con la "Casina Capitani" di Meta di Sorrento (presente il Comandante Antonello D'Esposito). Docenti e studenti hanno illustrato i progetti "Voyage Planning", "Operative Ship Management" e il corso di "Saldatura", sottolineando l'importanza dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) realizzati grazie a una fitta rete di partner d'eccellenza tra cui MSC, SNAV, Fincantieri, Università Partenope e Federico II. A testimoniare la vicinanza delle istituzioni marittime, i saluti del Capitano di Corvetta Mirko Miniero e del Comandante Luigi Di Benedetto della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia. ECCELLENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI - Il momento più emozionante ha riguardato i traguardi raggiunti dagli allievi. È stata celebrata la vittoria dello studente Luca Ciampa alla Gara Nazionale dei Nautici di Trapani:

Shipping Italy

Brindisi

Teo Titi riconfermato al vertice degli operatori portuali brindisini

Politica&Associazioni Nel consiglio direttivo di Ops anche il presidente di Confindustria Giuseppe Danese di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'associazione Ops - Operatori Portuali Salentini ha rinnovato le proprie cariche sociali nel corso di un'assemblea tenutasi presso Confindustria **Brindisi**, confermando all'unanimità la presidenza di Teo Titi (Titi Shipping Srl). "Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti di decine di aziende che compongono l'associazione, realtà che complessivamente impiegano centinaia di lavoratori attivi nel **porto** di **Brindisi**. Un dato che conferma il forte interesse del mondo imprenditoriale portuale verso l'attività dell'OPS, fondata per tutelare gli interessi economici delle imprese che operano nello scalo brindisino e che nel 2026 celebrerà i suoi primi dieci anni di attività" ha spiegato una nota dell'associazione. Nel nuovo consiglio direttivo sono entrati Emilio Limongelli (Limongelli Srl), Giovanni Bonatesta (Bontrans Srl), Giuseppe Danese (Cantiere Navale Danese; presidente Confindustria **Brindisi**), Carlo Aversa (Albatros Srl), Roberta Minervini (Elica Srl), Stefano Morelli (Sedec Srl), Derio Donnicola (Compagnia Portuale Briamo Srl), Vincenzo Mangia (Ecologica Spa). L'assemblea ha inoltre nominato presidente onorario l'imprenditore portuale Franco Aversa, tra i fondatori dell'associazione. Davide Limongelli è stato indicato come nuovo presidente del Gruppo Giovani dell'Ops, ruolo chiave nei programmi di sviluppo dell'associazione. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy

Brindisi

Via alla ricerca di una imbarcazione per il Tpl nel porto di Brindisi

Navi Stp a caccia di un battello monoscafo o di un catamarano per i prossimi 12 (+12) mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Stp, ovvero l'azienda che si occupa da oltre 40 anni del servizio di trasporto pubblico nella città e nella provincia di **Brindisi**, ha avviato una gara per il "nolo a scafo armato" di una unità da utilizzare per i collegamenti all'interno del **porto**. In particolare la società punta ad affidare un contratto della durata di 12 mesi (più altri 12 di eventuale proroga) a fronte di un importo base (inclusi oneri di sicurezza e al netto dell'Iva) di 516.000 euro (1.032.000 per tutti i 24 mesi). Due le possibili soluzioni prospettate nel bando, in ogni caso relative a mezzi con capacità di trasporto di almeno 40 persone incluso l'equipaggio, ovvero il noleggio di un battello monoscafo (lungo tra i 15 e i 24 metri) oppure quello di un catamarano (lungo tra i 12 e i 18 metri). Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al prossimo 22 dicembre. Ultima aggiudicataria del servizio, per un contratto della durata di tre mesi a fronte di una offerta del valore di 129mila euro, è stata D'Oriano Maria Edelma Srl, azienda brindisina che opera anche nell'autotrasporto e offre servizi di varia natura in ambito marittimo e portuale.

F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICcare QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Via alla ricerca di una imbarcazione per il Tpl nel porto di Brindisi

11/24/2025 17:35

Nicola Capuzzo

Navi Stp a caccia di un battello monoscafo o di un catamarano per i prossimi 12 (+12) mesi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Stp, ovvero l'azienda che si occupa da oltre 40 anni del servizio di trasporto pubblico nella città e nella provincia di Brindisi, ha avviato una gara per il "nolo a scafo armato" di una unità da utilizzare per i collegamenti all'interno del porto. In particolare la società punta ad affidare un contratto della durata di 12 mesi (più altri 12 di eventuale proroga) a fronte di un importo base (inclusi oneri di sicurezza e al netto dell'Iva) di 516.000 euro (1.032.000 per tutti i 24 mesi). Due le possibili soluzioni prospettate nel bando, in ogni caso relative a mezzi con capacità di trasporto di almeno 40 persone incluso l'equipaggio, ovvero il noleggio di un battello monoscafo (lungo tra i 15 e i 24 metri) oppure quello di un catamarano (lungo tra i 12 e i 18 metri). Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al prossimo 22 dicembre. Ultima aggiudicataria del servizio, per un contratto della durata di tre mesi a fronte di una offerta del valore di 129mila euro, è stata D'Oriano Maria Edelma Srl, azienda brindisina che opera anche nell'autotrasporto e offre servizi di varia natura in ambito marittimo e portuale. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICcare QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Ship 2 Shore

Taranto

Sostenibilità e diversificazione le linee guida di Gugliotti a Taranto

Il neo-Presidente dell'AdSP ionica, durante la prima conferenza stampa del suo mandato, ha anche richiamato la necessità di affrontare con decisione la fase di contrazione dei traffici

Accelerare il percorso di trasformazione del porto di Taranto, puntando su sostenibilità, innovazione e diversificazione dei traffici, in un contesto segnato dalla crisi dell'industria siderurgica e dal calo dei volumi commerciali. È questo l'obiettivo del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, che ha illustrato alla stampa le linee guida del suo mandato presentando anche il nuovo Comitato di Gestione, composto da: il Contrammiraglio (CP) Donato De Carolis, Direttore Marittimo per la Puglia e la Basilicata Jonica; il C.V. (CP) Leonardo Deri, in qualità di componente in rappresentanza dell'Autorità Marittima; l'Avv. Arnaldo Sala, in rappresentanza della Regione Puglia e l'Avv. Carla Mellea, in rappresentanza del Comune di Taranto. Nel suo intervento, Gugliotti ha ricordato l'attività di analisi strategica svolta durante il periodo di commissariamento, che gli ha consentito di verificare lo stato di avanzamento delle principali progettualità e degli interventi infrastrutturali, intervenendo operativamente, ove possibile, sui colli di bottiglia. In questa cornice, il Presidente ha ribadito che l'azione dell'ente sarà improntata alla concretezza e alla collaborazione, valorizzando il lavoro di squadra dell'AdSP e la capacità di fare rete con territorio, istituzioni e portatori d'interesse per costruire insieme un percorso condiviso di crescita sostenibile. Il presidente dell'authority ionica ha quindi richiamato la necessità di affrontare con decisione la fase di contrazione dei traffici, con particolare riferimento al segmento containerizzato e al rapporto con il concessionario terminalista, nonché agli impatti derivanti dalla situazione di stallo di Acciaierie d'Italia: l'obiettivo dichiarato è quello di rilanciare l'operatività dello scalo lungo le direttrici dell'efficienza, della sicurezza e della sostenibilità, accompagnando le misure di rilancio con un dialogo costante con il mondo del lavoro e con le rappresentanze sindacali, anche per il ricollocamento dei lavoratori inseriti nel bacino della TPWA. Gugliotti ha poi parlato del rafforzamento del ruolo del porto di Taranto come hub nazionale per le energie rinnovabili, anche alla luce del recente Decreto Interministeriale n. 167 del MASE, che individua lo scalo jonico tra i porti di riferimento prioritari per l'eolico offshore galleggiante, e ha richiamato sia i progetti infrastrutturali in corso tra cui la cassa di colmata e i dragaggi al Molo Polisettoriale, il Falanto e l'arretramento del Varco Est sia le iniziative di pianificazione delle aree portuali dedicate alle rinnovabili, sviluppate attraverso un gruppo di lavoro che coinvolge università, centri di ricerca e partner istituzionali e industriali. Un passaggio specifico è stato dedicato al crescente interesse di potenziali investitori sulle aree portuali, per le quali l'ente sta conducendo un'analisi complessiva dell'as is del porto in coerenza con il Piano Regolatore Portuale



Ship 2 Shore

Taranto

e con i principali interventi infrastrutturali programmati. L'obiettivo è definire, attraverso un processo di ricognizione delle aree, vocazioni e scenari di utilizzo delle stesse, anche in chiave di supporto allo sviluppo della filiera delle energie rinnovabili e delle attività logistico-industriali connesse. Nel corso dell'incontro non è mancato il riferimento al segmento crocieristico, indicato come leva strategica per lo sviluppo turistico e commerciale del porto e del territorio. Il progetto di un nuovo terminal crociere, i risultati positivi della stagione 2025 e le prospettive di crescita per il 2026, con la conferma di primarie compagnie internazionali, sono stati indicati come elementi chiave per consolidare il posizionamento di Taranto nel contesto crocieristico del Mediterraneo. In chiusura, il Presidente ha richiamato il ruolo del porto di Taranto nel quadro dei nuovi scenari geopolitici e delle politiche energetiche e infrastrutturali del Mediterraneo. Si chiude la vicenda giudiziaria di R.C.M.Costruzioni. È giunta al termine la vicenda giudiziaria che aveva visto la società R.C.M.Costruzioni e il suo co-amministratore Eugenio Rainone imputati di turbativa d'asta in relazione all'affidamento del contratto da 22 milioni di euro per lavori di rettifica, allargamento ed adeguamento strutturale della banchina di Levante del Molo San Cataldo e della calata 1 del Porto di Taranto» bandito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, assegnato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. Come annuncia la stessa R.C.M.Costruzioni, il Giudice dell'Udienza Preliminare Pompeo Carriere, del Tribunale di Taranto, ha emesso sentenza di non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste, accogliendo la tesi dei difensori e facendo riferimento al fatto, in sede amministrativa, sia il TAR Puglia che il Consiglio di Stato avevano certificato la regolarità della procedura e, quindi, la totale estraneità degli accusati rispetto ai fatti narrati dal denunciante. Il tentativo di un aspirante concorrente di screditare la credibilità e l'affidabilità della R.C.M.Costruzioni, attraverso infondate accuse verso la mia persona, solamente perché colpevole di aver documentato, attraverso atti acquisiti legittimamente, con regolari procedure di accesso agli atti, il loro maldestro tentativo di turbare il regolare svolgimento della procedura di gara, fornendo alla stazione appaltante informazioni fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sulla loro esclusione accertata dai giudici amministrativi, si è scontrato con la fiducia che ho riposto fin dall'inizio nell'operato della magistratura giudicante che ieri ha pronunciato una sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non sussiste ha commentato Eugenio Rainone. Ringrazio i miei legali, Professor Alessandro Diddi ed Avvocato Nicola Marseglia e la mia cara amica, l'Avvocato Daniela Petrone, in difesa della società, che mi hanno assistito certi della legittimità del mio operato e della infondatezza in punto di diritto del capo di imputazione ascrittomi. Ho atteso fiducioso l'esito del giudizio ora mi attiverò per avviare azione risarcitoria in ogni sede nei confronti di tutti coloro che hanno contribuito a delineare artatamente una inesistente notizia di reato al solo fine di eliminare un concorrente scomodo.

Transport Online

Taranto

Porto di Taranto: Gugliotti presenta le linee guida per lo sviluppo 2025-2029

Dal rilancio dei traffici alle energie rinnovabili: gli assi strategici illustrati dal Presidente dell'AdSP del Mar Ionio.

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, lo scorso 21 novembre ha incontrato gli organi di stampa per illustrare le priorità del suo mandato quadriennale, dopo cinque mesi di attività come Commissario Straordinario. Alla presenza dei dirigenti e del Segretario Generale facente funzioni, Gugliotti ha anche presentato il nuovo Comitato di Gestione, composto da rappresentanti dell'Autorità Marittima, Regione Puglia e Comune di Taranto. Sostenibilità, innovazione e diversificazione dei traffici al centro della strategia. Il porto di Taranto attraversa una fase complessa, segnata dal calo dei volumi e dalle difficoltà dell'industria siderurgica. Il Presidente Gugliotti ha ribadito la necessità di accelerare la trasformazione dello scalo puntando su sostenibilità, innovazione e diversificazione. Durante il periodo di commissariamento, Gugliotti ha svolto un'analisi strategica dell'avanzamento delle opere infrastrutturali, intervenendo sui colli di bottiglia e definendo un approccio operativo fondato su concretezza e collaborazione tra AdSP, territorio e stakeholder. Traffici containerizzati e Acciaierie d'Italia: la necessità di un'azione decisa. Uno dei temi più urgenti riguarda la contrazione dei traffici, in particolare nel segmento containerizzato, e gli impatti generati dall'incertezza di Acciaierie d'Italia. L'obiettivo dell'AdSP è rilanciare l'operatività puntando su efficienza, sicurezza e sostenibilità, mantenendo un dialogo costante con lavoratori, rappresentanze sindacali e soggetti coinvolti nel bacino TPWA. Il porto come hub nazionale per le energie rinnovabili. Gugliotti ha illustrato il ruolo strategico del porto nel settore delle energie rinnovabili. Il recente Decreto Interministeriale MASE n. 167 individua Taranto come porto prioritario per l'eolico offshore galleggiante. Tra gli interventi infrastrutturali in corso: cassa di colmata e dragaggi al Molo Polisettoriale avanzamento del progetto Falanto arretramento del Varco Est. L'AdSP ha inoltre avviato un tavolo di lavoro con università, centri di ricerca e partner industriali per la pianificazione delle aree destinate alla filiera delle rinnovabili. Nuovi investimenti, pianificazione delle aree e strategie industriali. Il Presidente ha evidenziato l'interesse crescente di potenziali investitori nelle aree portuali. L'AdSP sta conducendo un'analisi dell'as is del porto per definire vocazioni funzionali, scenari di utilizzo e priorità infrastrutturali, in coerenza con il Piano Regolatore Portuale. L'obiettivo è supportare lo sviluppo dell'ecosistema logistico-industriale legato alle energie rinnovabili e alle attività manifatturiere connesse. Il segmento crociere come leva per turismo e commercio. Il settore crocieristico rappresenta una leva strategica per il territorio. Il Presidente ha ricordato i risultati positivi della stagione 2025, il progetto del nuovo terminal crociere e le aspettative di crescita per il 2026, grazie alla conferma di compagnie.



Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti, lo scorso 21 novembre ha incontrato gli organi di stampa per illustrare le priorità del suo mandato quadriennale, dopo cinque mesi di attività come Commissario Straordinario. Alla presenza dei dirigenti e del Segretario Generale facente funzioni, Gugliotti ha anche presentato il nuovo Comitato di Gestione, composto da rappresentanti dell'Autorità Marittima, Regione Puglia e Comune di Taranto. Sostenibilità, innovazione e diversificazione dei traffici al centro della strategia. Il porto di Taranto attraversa una fase complessa, segnata dal calo dei volumi e dalle difficoltà dell'industria siderurgica. Il Presidente Gugliotti ha ribadito la necessità di accelerare la trasformazione dello scalo puntando su sostenibilità, innovazione e diversificazione. Durante il periodo di commissariamento, Gugliotti ha svolto un'analisi strategica dell'avanzamento delle opere infrastrutturali, intervenendo sui colli di bottiglia e definendo un approccio operativo fondato su concretezza e collaborazione tra AdSP, territorio e stakeholder. Traffici containerizzati e Acciaierie d'Italia: la necessità di un'azione decisa. Uno dei temi più urgenti riguarda la contrazione dei traffici, in particolare nel segmento containerizzato, e gli impatti generati dall'incertezza di Acciaierie d'Italia. L'obiettivo dell'AdSP è rilanciare l'operatività puntando su efficienza, sicurezza e sostenibilità, mantenendo un dialogo costante con lavoratori, rappresentanze sindacali e soggetti coinvolti nel bacino TPWA. Il porto come hub nazionale per le energie rinnovabili. Gugliotti ha illustrato il ruolo strategico del porto nel settore delle energie rinnovabili. Il recente Decreto Interministeriale MASE n. 167 individua Taranto come porto prioritario per l'eolico offshore galleggiante. Tra gli interventi infrastrutturali in corso: cassa di colmata e dragaggi al Molo Polisettoriale avanzamento del progetto Falanto arretramento del Varco Est. L'AdSP ha inoltre avviato un tavolo di lavoro con università, centri di ricerca e partner industriali per la pianificazione delle aree destinate alla filiera delle rinnovabili. Nuovi investimenti, pianificazione delle aree e strategie industriali. Il Presidente ha evidenziato l'interesse crescente di potenziali investitori nelle aree portuali. L'AdSP sta conducendo un'analisi dell'as is del porto per definire vocazioni funzionali, scenari di utilizzo e priorità infrastrutturali, in coerenza con il Piano Regolatore Portuale. L'obiettivo è supportare lo sviluppo dell'ecosistema logistico-industriale legato alle energie rinnovabili e alle attività manifatturiere connesse. Il segmento crociere come leva per turismo e commercio. Il settore crocieristico rappresenta una leva strategica per il territorio. Il Presidente ha ricordato i risultati positivi della stagione 2025, il progetto del nuovo terminal crociere e le aspettative di crescita per il 2026, grazie alla conferma di compagnie.

Transport Online

Taranto

internazionali. L'obiettivo è consolidare il ruolo di Taranto nel Mediterraneo come destinazione crocieristica competitiva. Un porto al centro dei nuovi scenari mediterranei In chiusura, Gugliotti ha sottolineato il ruolo del porto di Taranto nei nuovi equilibri geopolitici ed energetici del Mediterraneo. I pilastri della strategia energie rinnovabili, logistica, cantieristica, crocieristica saranno fondamentali per generare nuova occupazione qualificata, attrarre investimenti e creare un ambiente favorevole a ricerca, innovazione e crescita sostenibile. Fonte: Autorità di sistema portuale del mar Ionio.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, via alla gara per il dragaggio preventivo

lunedì 24 Novembre 2025 - 07:00 Messina. Si avvicina la stagione fredda e il rischio di insabbiamento MESSINA - Il porto di Tremestieri è al momento a pieno servizio ma gli insabbiamenti sono sempre dietro l'angolo, almeno fin quando non verrà completato l'ampliamento. L'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) dello Stretto ha indetto una richiesta di offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) per l'affidamento di un accordo quadro, focalizzato sulla manutenzione dei fondali. Fondo marino e sicurezza operativa I lavori sono considerati indispensabili per garantire la piena funzionalità e la sicurezza operativa dell'infrastruttura, assicurando l'adeguato pescaggio per le navi in transito. La manutenzione continua dei fondali è vitale per prevenire insabbiamenti o irregolarità che potrebbero compromettere l'attracco e le manovre, in particolare durante le emergenze. L'accordo quadro sul Mepa L'accordo quadro garantisce la rapidità nell'esecuzione degli interventi, permettendo di avviare rapidamente i lavori di manutenzione ogni volta che si renderanno necessari. Le imprese interessate a eseguire gli "Interventi di manutenzione dei fondali dell'approdo emergenziale di Tremestieri" hanno tempo fino alle ore 12 del 16 dicembre 2025 per presentare le proprie offerte. I lavori in corso Giovedì 27 novembre, intanto, previsto un nuovo incontro per fare il punto sui lavori di ampliamento, giunti al 37 % del totale. Per fare un salto in avanti è atteso l'inizio della costruzione della diga foranea, previsto prima in estate e poi a metà novembre . Ora è necessario fare chiarezza e definire gli ostacoli sul futuro dell'opera.



Erosione Annunziata Est, terzo annullamento del Tar

L'appalto per mettere in sicurezza il promontorio dietro Villa Sabin e l'ex Baby Park a Messina MESSINA - L'appalto per la protezione del promontorio accanto alla foce dell'Annunziata non ha pace. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha dovuto annullare per la terza volta in un anno l'aggiudicazione dei lavori vista l'ultima sentenza del Tar di Catania, che ha dichiarato inefficaci gli atti di verifica, costringendo l'ente a riavviare l'esame sull'offerta vincitrice. Il progetto sospeso da tre sentenze Il progetto, dal valore complessivo di 3 milioni 180mila euro, riguarda la protezione costiera del promontorio e la riqualificazione delle aree limitrofe alla foce del torrente Annunziata, cioè l'area dietro Villa Sabin e l'ex Baby Park. Il progetto esecutivo è stato approvato a giugno 2023 ma l'avvio dei lavori è stato continuamente paralizzato dal contenzioso amministrativo. La sentenza del Tar di Catania numero 2744/2025, pubblicata lo scorso 1° ottobre ha annullato l'ultimo decreto di aggiudicazione (numero 44 del 24 marzo 2025) e ha ordinato il riesame della documentazione. Si tratta del terzo annullamento o provvedimento giudiziario in meno di diciotto mesi relativo a questa procedura. Il riesame dell'offerta anomala Al centro del braccio di ferro giudiziario c'è l'offerta presentata dalla società Meridiana Costruzioni Generali s.r.l. L'azienda aveva proposto un ribasso del 31,333% sull'importo a base d'asta, portando il costo complessivo dell'opera (più oneri di sicurezza) a circa 1 milione e 530mila euro euro. La prima sentenza del Tar aveva richiesto la verifica dei minimi salariali mentre le successive hanno continuato a censurare la correttezza della verifica dell'anomalia dell'offerta, il procedimento con cui l'Amministrazione è tenuta a giudicare se un ribasso così elevato sia congruo e sostenibile. AdSP costretta a rivedere le carte Il nuovo decreto obbliga ora l'Autorità di Sistema Portuale a dare esecuzione alla precedente Sentenza numero 4059/2024 (che richiedeva già la verifica dell'anomalia) e a farlo entro sessanta giorni dalla comunicazione. L'AdSP, pur accogliendo i pareri favorevoli degli uffici Legale e Amministrativo, deve ora riesaminare l'offerta della Meridiana Costruzioni Generali s.r.l. con un nuovo procedimento di verifica, prolungando l'attesa per l'avvio di un progetto atteso per la messa in sicurezza di un'area importante del litorale messinese. Articoli correlati.



L'appalto per mettere in sicurezza il promontorio dietro Villa Sabin e l'ex Baby Park a Messina MESSINA - L'appalto per la protezione del promontorio accanto alla foce dell'Annunziata non ha pace. L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha dovuto annullare per la terza volta in un anno l'aggiudicazione dei lavori vista l'ultima sentenza del Tar di Catania, che ha dichiarato inefficaci gli atti di verifica, costringendo l'ente a riavviare l'esame sull'offerta vincitrice. Il progetto sospeso da tre sentenze Il progetto, dal valore complessivo di 3 milioni 180mila euro, riguarda la protezione costiera del promontorio e la riqualificazione delle aree limitrofe alla foce del torrente Annunziata, cioè l'area dietro Villa Sabin e l'ex Baby Park. Il progetto esecutivo è stato approvato a giugno 2023 ma l'avvio dei lavori è stato continuamente paralizzato dal contenzioso amministrativo. La sentenza del Tar di Catania numero 2744/2025, pubblicata lo scorso 1° ottobre ha annullato l'ultimo decreto di aggiudicazione (numero 44 del 24 marzo 2025) e ha ordinato il riesame della documentazione. Si tratta del terzo annullamento o provvedimento giudiziario in meno di diciotto mesi relativo a questa procedura. Il riesame dell'offerta anomala Al centro del braccio di ferro giudiziario c'è l'offerta presentata dalla società Meridiana Costruzioni Generali s.r.l. L'azienda aveva proposto un ribasso del 31,333% sull'importo a base d'asta, portando il costo complessivo dell'opera (più oneri di sicurezza) a circa 1 milione e 530mila euro euro. La prima sentenza del Tar aveva richiesto la verifica dei minimi salariali mentre le successive hanno continuato a censurare la correttezza della verifica dell'anomalia dell'offerta, il procedimento con cui l'Amministrazione è tenuta a giudicare se un ribasso così elevato sia congruo e sostenibile. AdSP costretta a rivedere le carte Il nuovo decreto

Porti di Milazzo e Reggio Calabria, via ai lavori di elettrificazione delle banchine

lunedì 24 Novembre 2025 - 08:00 Attesa per i lavori al porto storico di Messina L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto accelera sul progetto "Stretto Green", il piano per l'elettrificazione delle banchine che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori, allacciandosi direttamente alla rete elettrica e riducendo drasticamente le emissioni inquinanti (particolato e ossidi di azoto) nell'area urbana. Milazzo L'Ordinanza N° 1/PR emessa dal presidente Francesco Rizzo disciplina l'utilizzo degli scivoli Ro-Ro nel porto di Milazzo, nevralgico per i collegamenti con le Eolie. I lavori in corso hanno reso inevitabile l'interdizione a fasi, per limitare l'impatto sul traffico: dal 30 novembre sarà interdetto lo scivolo "Eolie Sud", mentre dal 1° al 7 dicembre lo scivolo "Eolie Nord". L'interdizione interferisce con il servizio di traghetti operato da Siremar-CTI Isole Minori e con l'ormeggio delle motonavi adibite al trasporto dei rifiuti dalle Isole, ma l'Autorità ha garantito un utilizzo alternativo degli scivoli "Eolie Nord" (nella prima fase) e "Eolie Sud" (nella seconda fase), insieme allo scivolo "Dente XX Luglio". Reggio Calabria Contemporaneamente, il porto di Reggio Calabria è interessato da un cantiere di più lunga durata. L'Ordinanza N. 2/PR dispone l'interdizione di un'ampia porzione delle aree ubicate a monte delle banchine di levante dal 19 novembre 2025 fino al 28 giugno 2026 L'area interessata è interdetta alla circolazione veicolare e alla sosta per pedoni e veicoli, ad eccezione dei mezzi coinvolti nei lavori e di quelli di emergenza. L'Autorità Portuale ha predisposto un piano di circolazione alternativo e un'adeguata segnaletica, consentendo la sosta nelle sole aree designate (in verde) e vietando fermate e soste nelle aree di transito. L'intervento di Reggio Calabria prevede l'elettrificazione delle Banchine di Levante e del Molo Eolie, con una potenza disponibile di circa 19 MVA, destinata anche alle navi da crociera. Messina Per il Porto di Messina è prevista l'elettrificazione di tutte le banchine del porto storico, con una potenza complessiva installata stimata intorno ai 22 MVA, in grado di servire anche le navi da crociera. L'avvio dei lavori, in questo caso, è atteso a breve termine.



11/24/2025 08:08

Marco Ipsale

lunedì 24 Novembre 2025 - 08:00 Attesa per i lavori al porto storico di Messina L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto accelera sul progetto "Stretto Green", il piano per l'elettrificazione delle banchine che consentirà alle navi in sosta di spegnere i motori, allacciandosi direttamente alla rete elettrica e riducendo drasticamente le emissioni inquinanti (particolato e ossidi di azoto) nell'area urbana. Milazzo L'Ordinanza N° 1/PR emessa dal presidente Francesco Rizzo disciplina l'utilizzo degli scivoli Ro-Ro nel porto di Milazzo, nevralgico per i collegamenti con le Eolie. I lavori in corso hanno reso inevitabile l'interdizione a fasi, per limitare l'impatto sul traffico: dal 30 novembre sarà interdetto lo scivolo "Eolie Sud", mentre dal 1° al 7 dicembre lo scivolo "Eolie Nord". L'interdizione interferisce con il servizio di traghetti operato da Siremar-CTI Isole Minori e con l'ormeggio delle motonavi adibite al trasporto dei rifiuti dalle Isole, ma l'Autorità ha garantito un utilizzo alternativo degli scivoli "Eolie Nord" (nella prima fase) e "Eolie Sud" (nella seconda fase), insieme allo scivolo "Dente XX Luglio". Reggio Calabria Contemporaneamente, il porto di Reggio Calabria è interessato da un cantiere di più lunga durata. L'Ordinanza N. 2/PR dispone l'interdizione di un'ampia porzione delle aree ubicate a monte delle banchine di levante dal 19 novembre 2025 fino al 28 giugno 2026 L'area interessata è interdetta alla circolazione veicolare e alla sosta per pedoni e veicoli, ad eccezione dei mezzi coinvolti nei lavori e di quelli di emergenza. L'Autorità Portuale ha predisposto un piano di circolazione alternativo e un'adeguata segnaletica, consentendo la sosta nelle sole aree designate (in verde) e vietando fermate e soste nelle aree di transito. L'intervento di Reggio Calabria prevede l'elettrificazione delle Banchine di Levante e del Molo Eolie, con una potenza disponibile di circa 19 MVA, destinata anche alle navi da crociera. Messina Per il Porto di Messina è prevista l'elettrificazione di tutte le banchine del porto storico, con una potenza complessiva installata stimata intorno ai 22 MVA, in grado di servire anche le navi da crociera. L'avvio dei lavori, in questo caso, è atteso a breve termine.

L'Authority di Palermo in cerca di spazio ai tavoli di Bruxelles

Tardino: i nostri scali vogliono assumere una nuova centralità **PALERMO**.

L'Authority palermitana è alla ricerca di un nuovo protagonismo anche fuori dai confini nazionali: l'ha fatto a Bruxelles, partecipando alla terza edizione dell' "European Maritime Space Forum", importante momento di confronto su scala continentale per parlare del futuro della portualità e dei trasporti marittimi.

Insieme a Flora Albano e Francesco Barbaccia, esponenti dell'area project management dell'istituzione portuale, il commissario straordinario dell'ente del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, ha partecipato ai lavori, tanto

nelle sessioni istituzionali con la Commissione Europea quanto negli approfondimenti dedicati al nuovo "Work Plan" dedicato allo spazio marittimo europeo. «La nostra presenza a Bruxelles - sottolinea Tardino - testimonia la

volontà di rappresentare un territorio che intende crescere, innovare e contribuire in modo concreto alla definizione delle politiche comunitarie su

sostenibilità, digitalizzazione, logistica integrata e "autostrade del mare"». L'appuntamento di Bruxelles viene interpretato all'interno di una sorta di

«passaggio strategico per condividere visioni, contribuire alla definizione delle politiche europee in materia di portualità, sostenibilità e programmazione finanziaria per l'arco di tempo che andrà dal

2028 al 2034», oltre che per «consolidare il ruolo dei porti siciliani all'interno degli spazi marittimi continentali. «I nostri scali - avverte Tardino - devono assumere un ruolo centrale nelle strategie europee dedicate alla portualità. È una

sfida che affrontiamo con responsabilità, e con la determinazione di affermare la Sicilia occidentale quale snodo strategico del Mediterraneo», conclude il commissario.

sfida che affrontiamo con responsabilità, e con la determinazione di affermare la Sicilia occidentale quale snodo strategico del Mediterraneo», conclude il commissario.



In assemblea l'"Onu dei porti", l'Italia vuol rimanere nel consiglio

Ormai è nel board da anni: la missione affidata al viceministro Rixi ROMA. «L'Italia vuole essere protagonista, non spettatrice». È con questa parola d'ordine che l'Italia partecipa all'assemblea generale dell'Imo, il braccio operativo dell'Onu sul fronte marittimo in fatto di cooperazione marittima come strumento per garantire la sicurezza della navigazione e per proteggere sotto il profilo ambientale mari e oceani. A rappresentare il nostro Paese sarà il viceministro Edoardo Rixi: lo rende noto un comunicato ufficiale del ministero delle infrastrutture segnalando che l'Italia vuol essere «al centro del dibattito internazionale» con «la visione di un Paese che vuole guidare il futuro della marittimità». Viene annunciato che Rixi ribadirà «il ruolo strategico dei nostri porti e della cantieristica nazionale, elementi decisivi per le rotte globali e per la sicurezza del traffico marittimo». Viene sottolineato che l'Italia presenterà la propria candidatura al consiglio dell'Imo - questa sorta di Onu dei mari, si diceva - e, come pilastri di tale candidatura, porrà particolare attenzione a «temi come decarbonizzazione, sicurezza dei lavoratori, cooperazione internazionale». In realtà, l'Italia anche nel mandato ora in scadenza figura già nel consiglio nel gruppo dei dieci Paesi leader insieme a Cina, Grecia, Giappone, Liberia, Norvegia, Panama, Repubblica di Corea, Regno Unito e Stati Uniti. E lo era già anche nel biennio precedente, e in quello ancor più indietro e via dicendo. Dieci posti, ma undici candidati perché si è fatta avanti anche la federazione russa. A chi spetterà uscire? Anche se va detto che c'è una ipotesi di allargare da 40 a 52 il numero degli Stati presenti nel consiglio allungandone la vita da due a quattro anni. Nel frattempo, a Londra il viceministro incontrerà il segretario generale Dominguez e i capi delegazione di Paesi chiave (come Ucraina, Qatar, Arabia Saudita, Marocco, Cina) per «rafforzare il dialogo strategico dell'Italia sulle grandi sfide geopolitiche». Rixi vedrà anche i nuovi vertici dei Trasporti britannici, primo contatto operativo con il governo labourista. Per il MIT è l'occasione per ribadire che l'Italia vuole essere partner credibile e protagonista nella partita infrastrutturale europea.



Capo Verde: la nuova frontiera africana della strategia marittima francese

Espulsa dal Sahel dopo le rivoluzioni che, mediante cosiddetti "colpi di stato", hanno rivoluzionato il panorama delle alleanze internazionali in Africa, la Francia è alla continua ricerca di nuovi partner continentali. Che, al momento, sta trovando in parte nell'Africa Orientale (con investimenti sul gas da parte della Total in Mozambico e in Tanzania), in parte in quella occidentale. E Capo Verde, soprattutto per le questioni marittime, rappresenta un partner potenzialmente interessante. Qualche mese fa, a margine della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Oceano (Unoc3), i due paesi hanno firmato un primo protocollo d'intesa all'interno del programma "Blue Port", che dovrà essere implementato, nel piccolo arcipelago africano, dal ministero del mare e da Enapor (Ente Nazionale dei **Porti**), con finanziamento parziale dell'Agenzia Francese di Sviluppo. L'iniziativa è parte del "Global Gateway", un programma europeo per la costruzione di infrastrutture a livello mondiale, per un investimento totale di 300 miliardi di euro fra il 2021 e il 2027. La priorità, in termini geografici, è investire in Africa, in settori quali innovazione tecnologica, transizione energetica, educazione, cercando di contrastare la cinese "Belt and Road Initiative". La Francia ha da tempo sviluppato, su impulso soprattutto del Ceser de l'Atlantique (Consigli Economici Sociali e Ambientali Regionali dell'Atlantico), una strategia marittima e un piano d'azione per l'Atlantico, con l'obiettivo di trasformare questa componente marittima da periferica a un'interfaccia geostrategica per le politiche europee, di cui il governo transalpino sarà il capofila. È quanto è scritto nel rapporto del 2023 del Ceser (), enfatizzando i rischi di eventi estremi di tipo ambientale, e valorizzando il patrimonio comune dei Paesi atlantici, da preservare e valorizzare. Da questi presupposti è nata l'idea di un arco atlantico, che necessita di politiche di cooperazione, di cui il programma Interreg Espace Atlantique rappresenta il principale strumento per sviluppare meccanismi di coesione di quattro Paesi atlantici europei: Spagna, Portogallo, Francia e Irlanda. Il rapporto non nasconde le ambizioni politiche francesi nel ruolo di guida di questo progetto, così come la necessità di allargare a Paesi partner africani le azioni di interesse comune. Il rapporto con Capo Verde si inserisce in questo contesto, fra obiettivi politici, economici e geostrategici rispetto a un'area - quella nord-atlantica africana - ormai decisiva per diversi fattori: dalla sicurezza ai flussi migratori, dal traffico di droga alle risorse ittiche, fino alla presenza di terre rare, petrolio e gas che fanno gola a un paese dalla lunga esperienza coloniale e post-coloniale come la Francia. Per il momento, l'accordo col governo di Praia prevede l'ampliamento e modernizzazione di tre **porti** (Mindelo, Santo Antão e Palmeira), ma probabilmente anche il porto della capitale sarà incluso nel progetto, insieme al cantiere navale Cabnave di Mindelo. Tali attività si inseriscono all'interno di politiche



11/24/2025 19:52

Espulsa dal Sahel dopo le rivoluzioni che, mediante cosiddetti "colpi di stato", hanno rivoluzionato il panorama delle alleanze internazionali in Africa, la Francia è alla continua ricerca di nuovi partner continentali. Che, al momento, sta trovando in parte nell'Africa Orientale (con investimenti sul gas da parte della Total in Mozambico e in Tanzania), in parte in quella occidentale. E Capo Verde, soprattutto per le questioni marittime, rappresenta un partner potenzialmente interessante. Qualche mese fa, a margine della Conferenza delle Nazioni Unite sull'Oceano (Unoc3), i due paesi hanno firmato un primo protocollo d'intesa all'interno del programma "Blue Port", che dovrà essere implementato, nel piccolo arcipelago africano, dal ministero del mare e da Enapor (Ente Nazionale dei Porti), con finanziamento parziale dell'Agenzia Francese di Sviluppo. L'iniziativa è parte del "Global Gateway", un programma europeo per la costruzione di infrastrutture a livello mondiale, per un investimento totale di 300 miliardi di euro fra il 2021 e il 2027. La priorità, in termini geografici, è investire in Africa, in settori quali innovazione tecnologica, transizione energetica, educazione, cercando di contrastare la cinese "Belt and Road Initiative". La Francia ha da tempo sviluppato, su impulso soprattutto del Ceser de l'Atlantique (Consigli Economici Sociali e Ambientali Regionali dell'Atlantico), una strategia marittima e un piano d'azione per l'Atlantico, con l'obiettivo di trasformare questa componente marittima da periferica a un'interfaccia geostrategica per le politiche europee, di cui il governo transalpino sarà il capofila. È quanto è scritto nel rapporto del 2023 del Ceser (), enfatizzando i rischi di eventi estremi di tipo ambientale, e valorizzando il patrimonio comune dei Paesi atlantici, da preservare e valorizzare. Da questi presupposti è nata l'idea di un arco atlantico, che necessita di politiche di cooperazione, di cui il programma Interreg Espace Atlantique rappresenta il principale strumento per sviluppare

La Gazzetta Marittima

Focus

di pattugliamento della pesca illegale che Unione Europea e Francia, in particolare, hanno da tempo sviluppato insieme al governo capoverdiano, mentre il paese guidato da Macron ha ottenuto lo statuto, sin dal 2018, di osservatore associato presso la Cplp (Comunità dei Paesi di Lingua Ufficiale Portoghese), al fine di approfondire i rapporti con gli stati membri, fra cui Capo Verde. Lo spostamento degli interessi africani francesi è appena iniziato, tuttavia la diplomazia transalpina ha già gettato ottime basi affinché ciò che ruota intorno a quel pezzo di Atlantico non sfugga al controllo (e agli interessi) di Parigi, unendo prospettive europee con quelle africane. Luca Bussotti (professore ordinario visitante, Universidade Federal do Espírito Santo, Vitória, Brasile; Universidade Técnica de Moçambique, Maputo, Mozambico).

La "politica estera" del mare col viceministro Rixi a caccia di alleati anti-Ets

A Londra a margine dell'assemblea dell'Onu dei **porti** riecco il feeling col Qatar LONDRA. Non c'è solo la missione di riottenere il posto che l'Italia ha nel consiglio dell'Imo, una sorta di "Onu dei **porti**" la cui assemblea si tiene in questi giorni: nel continuo sgomitare fra alleati, il viceministro Edoardo Rixi gioca le proprie carte come (quasi) plenipotenziario degli esteri per quanto riguarda le infrastrutture portuali in nome e per conto del proprio leader-ministro Matteo Salvini. E a Londra, in occasione della partecipazione all'assemblea dell'International Maritime Organization, coglie la palla al balzo per un susseguirsi di incontri con i ministri di altri Paesi per "cucire" una alleanza attorno alle posizioni italiane. Ad esempio, con un faccia a faccia con i ministri competenti di Grecia, Cipro e Malta, tre nazioni con forti interessi armatoriali che certo non amano tantissimo l'Ets (Emission Trading System) applicato al trasporto marittimo. C'è un obiettivo in questo risiko sullo scacchiere europeo: rafforzare il fronte comune dei Paesi del Mediterraneo sulle principali sfide del settore marittimo, tanto tutelando «la centralità del Mediterraneo nelle rotte del commercio globale» quanto «affrontando con determinazione le criticità del sistema Ets». Ricordiamo che l'Ets è un sistema che mira a far ridurre le emissioni di gas climalteranti (per ora soprattutto al trasporto marittimo) attraverso un meccanismo che fa pagare salato chi emette più inquinanti di quanto stabilito. La posizione italiana, Rixi l'ha ribadito senza tanti giri di parole: l'Ets così com'è «rappresenta una barriera al commercio mondiale e penalizza la competitività della logistica europea e dell'intera industria marittima». Conseguenza: i Paesi mediterranei chiedono «misure specifiche e un'attenzione maggiore da parte delle istituzioni europee». Ma il nuovo quartier generale di "casa Italia" a due passi da Buckingham Palace, inaugurata giusto un mese fa e quasi un expo d'arte, ha ospitato - insieme all'ambasciatore Inigo Lambertini - una rappresentanza selezionata di operatori finanziari britannici specializzati in infrastrutture: a loro ha illustrato «i piani di investimento nelle grandi opere e nei trasporti avviati dal governo con l'obiettivo di consolidare il ruolo strategico del Paese nelle reti di connettività europee e mediterranee». L'attivismo di Rixi non si è fermato qui: ha ripreso i fili del discorso avviato in Qatar con il ministro dei trasporti Sheikh Mohammed bin Abdulla bin Mohammed Al Thani, con il quale aveva avuto un faccia a faccia già a Doha il 30 ottobre, oltre ad avere incontri bilaterali con la viceministra ucraina Shkrum Ivanivna (sviluppo territoriale) e con il sottosegretario di Stato ai trasporti del governo laburista britannico, Keir Mather, insediato da un paio di mesi, recordman per la giovanissima età (non ha ancora 28 anni, è il più giovane uomo di governo degli ultimi due secoli). M.Z.



L'agenzia di Viaggi

Focus

Mega Serena entra nella flotta di Corsica Sardinia Ferries

Si rinnova Corsica Ferries e annuncia l'arrivo di una nuova unità in flotta: Mega Serena. La nave, con il nome di Stena Vision è stata acquistata dalla compagnia svedese Stena Line e ribattezzata. Con una capacità fino a 2mila passeggeri, dopo i lavori di adeguamento, e di oltre 600 veicoli (oppure 2mila metri lineari per il carico rotabile) la nave, che ha una stazza lorda di circa 39.200 tonnellate, è dotata delle più moderne tecnologie in termini di sicurezza, sostenibilità e prestazioni ed è già equipaggiata per il collegamento elettrico da terra (shore to ship), durante le soste in porto. Questo sistema, come è noto, riduce emissioni inquinanti, rumori e vibrazioni, migliorando la qualità dell'aria e l'impatto acustico portuale, contribuendo alla decarbonizzazione del settore marittimo e alla transizione verso **porti** più "green". Mega Serena sarà impiegata sulle principali rotte mediterranee già servite dalla Compagnia, contribuirà a consolidarne la presenza sul mercato e a migliorare ulteriormente l'offerta, la qualità del servizio, la frequenza e la flessibilità dei collegamenti. «L'ingresso della Mega Serena rappresenta un ulteriore e fondamentale passo per la nostra crescita e conferma il costante impegno per un servizio efficiente, sicuro e attento all'ambiente - dichiara Sébastien Romani, amministratore delegato di Corsica Sardinia Ferries - Questa nuova unità ci permetterà di migliorare l'offerta per i nostri clienti e di affrontare con ancora più forza le sfide del mercato». Gli interni della nave saranno in stile con le altre navi della compagnia con ampi e luminosi spazi interni e numerosi ponti esterni; diversi locali, che si distingueranno per nome, arredi e tipologia di offerta, avranno una personalità ben definita e offriranno prodotti e servizi in linea con i più moderni concetti di ristorazione e accoglienza.



Si rinnova Corsica Ferries e annuncia l'arrivo di una nuova unità in flotta: Mega Serena. La nave, con il nome di Stena Vision è stata acquistata dalla compagnia svedese Stena Line e ribattezzata. Con una capacità fino a 2mila passeggeri, dopo i lavori di adeguamento, e di oltre 600 veicoli (oppure 2mila metri lineari per il carico rotabile) la nave, che ha una stazza lorda di circa 39.200 tonnellate, è dotata delle più moderne tecnologie in termini di sicurezza, sostenibilità e prestazioni ed è già equipaggiata per il collegamento elettrico da terra (shore to ship), durante le soste in porto. Questo sistema, come è noto, riduce emissioni inquinanti, rumori e vibrazioni, migliorando la qualità dell'aria e l'impatto acustico portuale, contribuendo alla decarbonizzazione del settore marittimo e alla transizione verso porti più "green". Mega Serena sarà impiegata sulle principali rotte mediterranee già servite dalla Compagnia, contribuirà a consolidarne la presenza sul mercato e a migliorare ulteriormente l'offerta, la qualità del servizio, la frequenza e la flessibilità dei collegamenti. «L'ingresso della Mega Serena rappresenta un ulteriore e fondamentale passo per la nostra crescita e conferma il costante impegno per un servizio efficiente, sicuro e attento all'ambiente - dichiara Sébastien Romani, amministratore delegato di Corsica Sardinia Ferries - Questa nuova unità ci permetterà di migliorare l'offerta per i nostri clienti e di affrontare con ancora più forza le sfide del mercato». Gli interni della nave saranno in stile con le altre navi della compagnia con ampi e luminosi spazi interni e numerosi ponti esterni; diversi locali, che si distingueranno per nome, arredi e tipologia di offerta, avranno una personalità ben definita e offriranno prodotti e servizi in linea con i più moderni concetti di ristorazione e accoglienza.

Terminal container italiani: traffico +3,4% e fatturato +8,1% nel 2024

Lo studio Fedespedi 2025 evidenzia una ripresa significativa dei terminal container italiani con un risultato finale complessivo +42,4%.

Transportonline

Il Centro Studi Fedespedi pubblica la nona edizione dell'analisi economico-finanziaria sui terminal container italiani, evidenziando una netta ripresa del settore nel 2024. L'indagine prende in esame 19 società di gestione che rappresentano l'89,9% del traffico containerizzato nazionale. Il settore dei terminal container si conferma strategico per la competitività del sistema portuale italiano e sempre più centrale nelle strategie Performance operative: movimentati 10,435 milioni di Teu. Nel 2024, i terminal analizzati hanno movimentato 10,435 milioni di Teu, pari all'89,9% del totale italiano. Il traffico complessivo cresce del 3,4% rispetto al 2023, segnando un rimbalzo dopo il calo dell'1,6% registrato nel 2023. I terminal con la migliore crescita percentuale Tra i grandi terminal spiccano Performance economico-finanziarie: fatturato +8,1% Il 2024 registra una forte ripresa del fatturato: +8,1% rispetto al 2023, passando da 981,2 a 1.060,3 milioni di euro. Le maggiori crescite percentuali di ricavi si osservano in: SECH-GE : +26% VAD-SV : +21% MCT-RC : +16,1% Risultato finale aggregato +42,4% Il risultato finale complessivo delle società terminalistiche raggiunge 111,6 milioni di euro, segnando un aumento del 42,4% rispetto al 2023: uno dei miglioramenti più forti degli ultimi anni. Occupazione: quasi 4.800 addetti nel settore Nel 2024 il comparto terminalistico impiega 4.789 lavoratori, confermandosi un settore ad alta intensità occupazionale e centrale per la filiera logistica e portuale italiana. Contatta: Fedespedi

